

Il Punto

Rosaria Ravasio

Ringraziamo la pioggia di primavera e il caldo dell'estate

Mercoledì 21 giugno, solstizio d'estate. Il giorno più lungo, la notte più corta ed il caldo, che si presenta alle nostre porte come un orologio svizzero. Ringraziamo!

Ringraziamo per l'esistenza delle montagne, per le nostre falde acquifere, per la fertilità della nostra terra, per l'operosità delle api. Ma ringraziamo soprattutto per un circuito fortunato di eventi meteorologici, che ci ha risparmiato da una terribile siccità, protetto dalle alluvioni ed incendi, oltre che da una carestia certa.

Sarò visionaria, ma io riconosco in questo trend un segno. Siamo stati graziati rispetto ad altri territori della nostra penisola, forse perchè più sensibili e rispettosi degli equilibri della natura. ma di errori ne abbiamo fatti , ne facciamo e ne faremo anche noi, per cui cerchiamo di agire con immediatezza almeno là dove ci è possibile.

Siamo in continua emergenza a causa dell'isterico immobilismo di progetti fatti, ma non realizzati. Tanto fumo e poco arrosto, ma la natura non ci aspetta, prosegue inesorabilmente lungo la sua strada. Una strada che dura da miliardi di anni, mentre la nostra è nata solo pochi milioni di anni fa. Per dirla in altri termini: noi umani siamo un lampo nel buio confinato nel pianeta Terra, praticamente siamo meno di niente. Vogliamo capire o no i messaggi? «Aiutati che Dio ti aiuta», rimbocchiamoci le maniche e passiamo ai fatti, che nel nostro piccolo significano (per partire) rifacimento di tutti gli equilibri idrici per confinare fenomeni atmosferici avversi.

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLE INFRASTRUTTURE, EDOARDO RIXI

Tenda: accordo sì, con rispetto dei tempi

«Abbiamo fatto in tempi record il ponte di Genova, non posso pensare che non vengano rispettati i tempi per il ponte del Col di Tenda». Il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi non vuole prendere in considerazione l'ipotesi che i lavori subiscano ritardi, in particolare per la realizzazione del ponte che collega il traforo al versante francese.

«In questi giorni cadrà l'ultimo diaframma dello scavo della galleria, siamo nei tempi - conferma Rixi -. Entro ottobre, come previsto, dovrà essere garantita la transitabilità del tratto. Poi si vedrà se e come aprire il transito, anche in base alle esigenze dei cantieri. Ma il cronoprogramma va rispettato. Per questo ho dato mandato ad Anas di chiudere l'accordo con l'azienda incaricata della realizzazione dell'opera».

Pistacchi a pag. 9

BUONE VACANZE A TUTTI VOI LETTORI



Con questo numero La Bisalta interrompe le pubblicazioni per una pausa estiva. Torneremo in edicola e agli abbonati venerdì 25 agosto. Su questo numero una sintesi degli eventi estivi, sia nello speciale, che in altre pagine interne, oltre che ad interessanti servizi che allieteranno le vostre vacanze

SERVIZI DELLO SPECIALE DA PAGINA 10 A PAGINA 13

L'AZIENDA ORA PENSA AL FUTURO



60 anni di Michelin: la fabbrica che ha cambiato Cuneo

Sandrone pag. 3

FONDAZIONE CRC

Al via la corsa per la governance



SERVIZIO A PAG. 21

CONFINDUSTRIA CUNEO

«Zero 150»: nasce la prima rete d'impresa



SERVIZIO A PAG. 21

VOTATA LA RIQUALIFICAZIONE



ACSR: approvata la convenzione con il Cec

Servizio a pag. 2

SANITÀ

Un anno di progetto Siblings



SERVIZIO A PAG. 9

CUNEO

Progetto velostazione al Movicentro



SERVIZIO A PAG. 5



Danilo Paparelli per La Bisalta

CI PRENDIAMO CURA DI VOI



In farmacia dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00 tutto l'anno



A domicilio con il servizio di assistenza domiciliare BOTTASSO XPRESS "La cura in Casa"



A domicilio con il servizio di consegna gratuita BOTTASSO XPRESS

CHIAMA
371 490 2396

ORDINA
RICEVI!



Scopri i dettagli del servizio su www.farmaciabottasso.com/xpress

Via Roma 62, Cuneo (CN)

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

VOTI FAVOREVOLI PER L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE

Acsr approva la convenzione con il Cec e abbatte i costi grazie al PNRR

L'assemblea ordinaria dei 54 Comuni soci azionisti dell'Acsr Spa, svoltasi nel pomeriggio di venerdì 16 giugno 2023 nella Sala del Consiglio del Comune di Cuneo, ha approvato la convenzione tra Azienda cuneese smaltimento rifiuti e Consorzio ecologico cuneese avente per oggetto la realizzazione dell'intervento di riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente nel territorio del Comune di Borgo San Dalmazzo con l'inserimento di una nuova sezione anaerobica e la produzione di biometano, nonché la sua successiva gestione da parte dell'Acsr, con ampia facoltà di disporre nell'ambito del servizio affidatole sia del biogas prodotto sia dei materiali derivanti dalla lavorazione del digestato. La convenzione rappresenta lo strumento giuridico che regola i rapporti tra Cec e Acscr a seguito dell'assegnazione al Cec dei fondi Pnrr per l'esecuzione dell'intervento, ammontanti a 12,8 milioni di euro. Di conseguenza, l'assemblea dei soci ha provveduto a ridurre da 13,4 a 3,1 milioni di euro, sia l'importo dell'investimento approvato nel 2019 e inserito nel bilancio di previsione 2024, sia quello relativo al mutuo da contrarre previsto per il finanziamento necessario una volta definito l'importo dell'appalto per la realizzazione del cosiddetto biodigestore. Con la convenzione il Cec delega l'Acsr ad attuare l'intervento pur mantenendo, tra gli altri obblighi, quello di rendicontare l'utilizzo dei fondi Pnrr. Da parte sua, l'Acsr si impegna a svolgere sia le procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione della fornitura con lavori accessori, sia quelle amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge per la realizzazione dell'intervento, oltre a creare la provvista economica necessaria ad integrare quanto concesso con il Pnrr, garantire il pagamento degli appaltatori nel tem-



L'intervento approvato in questa sede prevede una riqualificazione tecnologica e la produzione di biometano, per questo progetto l'assemblea dei 54 Comuni soci ha ridotto da 13,4 a 3,1 milioni di euro l'importo dell'investimento

po necessario all'ottenimento dei fondi a seguito della rendicontazione e gestire l'impianto con i relativi oneri di manutenzione. Il progetto, presentato ai sindaci dei 54 Comuni azionisti lo scorso 5 giugno durante l'assemblea del Cec, prevede che entro la fine del 2023 vengano concluse le procedure di gara d'appalto per l'individuazione del fornitore. A seguire, avrà luogo la Conferen-

za dei servizi finalizzata ad acquisire tutti i provvedimenti autorizzatori necessari all'esecuzione dell'intervento ed alla gestione dell'impianto, nel rispetto del cronoprogramma presentato e oggetto di valutazione da parte della Commissione Ministeriale, fermo restando che l'intervento dovrà rispettare la scadenza del giugno 2026, termine ultimo per il suo completamento.

FONDAZIONE CRC

275 mila euro per i 15 progetti sostenuti dal Bando Distruzione 2023

Il consiglio di amministrazione della Fondazione CRC ha selezionato i 15 progetti beneficiari del Bando Distruzione 2023:

- 7 contributi, per 180 mila euro complessivi, sulla misura 1 (interventi di demolizione) a sostegno dei progetti promossi da Comune di Borgo San Dalmazzo, Comune di Clavesana, Comune di Cravanzana, Comune di Limone Piemonte, Comune di Scarnafigi, Comune di Villafalletto, Comune di Villar San Costanzo;
- 8 contributi, per 95 mila euro complessivi, sulla misura 2 (interventi di mitigazione) a sostegno dei progetti promossi da Comune di Castelletto Uzzone, Comune di Ceva, Comune di Cortemilia, Cuneo Padel & Sport Società Sportiva Dilettantistica, Comune di Gambaasca, Comune di Gorzegno, Comune di Lesegno, Comune di Santo Stefano Roero.

Partecipazione record alla votazione online per i progetti approdati alla seconda fase di selezione, che si è chi-

sa lo scorso 19 maggio: oltre 15 mila le preferenze raccolte, con più di 14 mila votanti sulla piattaforma web www.bandodistruzione.it.

Sette progetti hanno superato la soglia delle 1000 preferenze e, in generale, i piccoli Comuni hanno saputo raccogliere un grande numero di voti: dai dati a disposizione emerge che, in alcuni casi, oltre ai residenti hanno votato anche cittadini esterni alla municipalità, dimostrando un grande coinvolgimento anche da parte delle comunità limitrofe.

“Ripristinare la bellezza di luoghi abbandonati e degradati e valorizzare il territorio sono i due obiettivi che hanno ispirato il Bando Distruzione, giunto quest'anno alla quinta edizione. Il terzo asse strategico del bando punta sul coinvolgimento diretto delle comunità locali, stimolando la loro presa in carico delle iniziative proposte: il record di oltre 15 mila preferenze registrate sulla piattaforma web dedicata conferma la forte presa sul territorio,



in particolare nei piccoli Comuni, di questa iniziativa, che ha riscosso grande interesse anche fuori dalla provincia di Cuneo” commenta Ezio Raviola, Presidente della Fondazione CRC. Dal 2017 a oggi, attraverso il Bando Distruzione la Fondazione CRC ha sostenuto in totale 55 progetti per abbattere o mitigare le brutture del territorio e per far posto alla bellezza, per un contributo complessivo di 1,725 milioni

di euro. Sono stati sostenuti:

- 5 progetti nella prima edizione (2017);
- 11 progetti nella seconda edizione (2018);
- 12 progetti nella terza edizione (2019);
- 12 progetti nella quarta edizione (2021);
- 15 progetti nella quinta edizione (2023).

In particolare, il Bando ha promosso la realizzazione di 22 interventi di demolizione di edifici fatiscenti e abbandonati, 18 interventi di riqualificazione e mitigazione e 15 interventi di arte pubblica. Nelle ultime 4 edizioni, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le comunità, è stata introdotta la votazione online dei progetti, sulla piattaforma dedicata, tramite cui sono stati raccolti oltre 45 mila voti (15 mila solo nell'edizione 2023).

Tutti i progetti sostenuti nelle passate edizioni e quelli vincitori dell'edizione 2023 sono consultabili alla pagina <https://www.bandodistruzione.it>

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

LO STABILIMENTO HA FESTEGGIATO L'ANNIVERSARIO E INAUGURATO UN HUB TECNOLOGICO

60 anni di Michelin Cuneo: la fabbrica che ha cambiato la città

Valentina Sandrone

60 candeline. Questo è il traguardo che lo stabilimento della Michelin cuneese ha festeggiato nella mattina del 21 giugno nella sede di frazione Ronchi. Ricordare Cuneo non legata a doppio filo all'industria degli pneumatici è impresa dura per i ragazzi della generazione Millennials, mentre i loro genitori (o nonni) ricordano come, in un territorio prettamente rurale, il boom economico abbia raggiunto grazie alla Michelin anche l'ultima "provincia dell'impero" permettendo a centinaia, forse migliaia, di persone di abbandonare l'incertezza delle stagioni e la vita dura delle vallate e delle campagne.

In un evento tanto formale quanto snello, come vuole l'impostazione di un'azienda che funziona, la conduttrice radiofonica Petra Loreggian ha accolto sul palco i numerosi ospiti dell'incontro e, a fare con lei gli onori di casa, il direttore dello stabilimento, l'ingegnere Simone Rossi. Dopo il videomessaggio del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, sul palco per i saluti istituzionali si sono susseguiti la sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, del presidente di Confisutria Cuneo Mariano Costamagna e il presidente della Regione Europa Sud Nour Bouhassoun. Una storia lunga, quella che lega la Michelin all'Italia, e che inizia nel 1906 con l'apertura della sede di Torino, sede che, come ricordato dal CEO di Michelin Italia Simone Miatton, si inserisce negli stabilimenti di 177 Paesi in tutto il mondo, per un totale di oltre 132000 dipendenti. La Michelin rappresenta, nella sua lunga storia industriale, un "safe environment", un ambiente di crescita umana e professionale, come rappresentato dalla media di 8 giorni di formazione all'anno per i dipendenti e dalla certificazione di gender equality da poco conseguita in qualità di ambiente di lavoro inclusivo. E all'interno di questa storia più che gloriosa, la vetrina di Cuneo è particolarmente importante. Un asset strategico in grado di produrre 13 milioni di pneumatici all'anno e con una forte vocazione all'export, con un 80% di pezzi venduti in Europa (Italia inclusa) e un 20% suddiviso tra Asia e America. Lo stabilimento cuneese è il più grande d'Italia, oltre che il primo datore di lavoro italiano



Gary Guthrie, Simone Miatton, Simone Rossi, Paolo Fino, Enrico Pisino, Giuliana Cirio e Petra Loreggian accolgono la mascotte della Michelin

per il settore di produzione pneumatici, un'azienda che ha "saputo creare benessere e di cui auguriamo che questa sia solo una tappa di molte", come ricordato dal presidente di Confindustria, infatti il 60% della produzione nazionale di pneumatici passa da Cuneo e Alessandria. Ma come si proietta nel futuro un'azienda così fortemente ancorata a un settore considerato "vecchio"? Ovviamente, attraverso il green senza dimenticare l'innovazione tecnologica. E proprio di questo, anzi soprattutto di questo, si è parlato nell'evento di mercoledì. Non solo una grande festa di compleanno, ma l'appuntamento è stato infatti l'occasione per presentare il nuovo Competence Industry Manufacturing Center (CIM) 4.0, hub che fungerà da sede distaccata per il CIM di Torino. A presentare questo innovativo progetto, in grado di catapultare la produzione degli pneumatici nel terzo millennio, è stata la tavola rotonda che ha visto partecipare, oltre al direttore Simone Rossi, il vicepresidente automotive del gruppo Michelin Gary Guthrie, Paolo Fino, direttore del dipartimento di Scienze Applicate del Politecnico di Torino, Enrico Pisino, CEO del centro stesso e infine la direttrice di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio. L'azienda deve andare incontro, anzi anticipare, le richieste del mercato, che sempre più si rivolge ai tecnologie in grado di rendere sostenibili i prodotti distribuiti all'utente

finale, ed è così che, come ricordato da Paolo Fino, nasce la terza mission dell'università: l'innovazione per l'industria. A fare eco all'importanza del CIM è Enrico Pisino, che a "innovation center" ha votato la sua professionalità: "stiamo innalzando il livello della manifattura di questo territorio, così come richiesto anche dalla casa madre, e questo processo parte persi-

portante d'Italia ed è orientato verso le sfide del futuro, puntiamo a essere una fabbrica sempre più umana, green e tecnologica. Questo significa elevata competenza dei nostri lavoratori, competenza su cui continuiamo a investire anche per creare un lavoro di squadra, un vero team di professionisti. Inoltre, sono in corso numerosi progetti per trasformare gli

battuto del 26% il costo energetico e del 35% le emissioni. L'obiettivo finale è suddiviso in due step. Entro il 2030 puntiamo a ridurre del 505 le emissioni di CO2 w di produrre pneumatici con il 40% di materiali sostenibili ed entro il 2050 puntiamo ad arrivare a 0 emissioni e a produrre pneumatici con il 100% di materiali sostenibili. È una sfida importante, ma che ca-

con il 58% di materiali sostenibili, cerchiamo di dare un'accelerazione sulle politiche green.

La Michelin è stato uno dei motori della grande industrializzazione del cuneese ma, come sappiamo, talvolta l'attività della fabbrica è stata messa in ombra da storici o scrittori che le imputavano la colpa di aver popolato le vallate montane e le campagne. Qual è stata l'implicazione della Michelin nella trasformazione del territorio e quali sono e sono state le externalità positive per la popolazione? Sicuramente l'implicazione di questo stabilimento nel tessuto sociale del territorio è stata forte, ma la Michelin ha saputo costruire non solo per i suoi dipendenti, ma per tutti i cuneesi, laddove intendiamo Cuneo in senso ampio, come territorio che gravita sulla città o addirittura provinciale. Abbiamo realizzato gli impianti sportivi del Mi-

chelin Sport Club che non solo hanno promosso uno stile di vita sano, ma tuttora realizzano l'estate ragazzi e propongono corsi sportivi per ragazzi con disabilità, veicolando il messaggio dell'inclusione attraverso lo sport. Non dimentichiamo poi le attività per promuovere la guida sicura e l'operato della Fondazione Michelin che supporta startup e piccole realtà imprenditoriali territoriali non solo finanziariamente, economicamente in senso stretto, ma creando nuovi posti di lavoro. Non dimentichiamo poi che con la nascita di questo stabilimento si è sviluppato un intero indotto industriale che ha creato ritorno economico e assunzioni, l'intera filiera ne ha giovato. E poi dopotutto, se dopo 60 anni siamo qui a festeggiare questo traguardo, è perché la città ci ha seguiti e ci ha benvenuti e noi abbiamo restituito tutto questo alla città.

In ultimo, cosa significa per lei essere direttore di uno stabilimento così importante e con una storia così gloriosa alle spalle? Per me significa innanzitutto una grande responsabilità sia per la storia, di cui abbiamo appunto illustrato l'intera parabola, sia per le persone che questa azienda la vivono. Innanzitutto il nostro vero successo è la sicurezza delle persone, è sapere che i nostri dipendenti lavorano in un ambiente sicuro, questa è al 100% la priorità, poi c'è l'aspetto della cura dello sviluppo. Sviluppare competenze, tecnologia, sistemi di formazione e informazione, tutto è utile necessario per crescere e migliorare. Il mio è un ruolo al servizio delle persone e di rappresentanza del sito che è effettivamente una delle grandi vetrine dell'azienda a livello globale. Ho una responsabilità verso la casa madre, questo è indubbio, ma soprattutto verso chi lavora con noi e per noi ogni giorno rendendo possibile tutto questo.

La strada della Michelin Cuneo è stata lunga e sicuramente arricchita sia per l'azienda stessa che per il territorio e per tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla, cosa augurare per questo compleanno speciale? Che la strada del futuro sia ancora lunga, tutta da percorrere su gomme sostenibili e in buona compagnia.

L'inaugurazione di un hub di ricerca e sperimentazione 4.0 e uno sguardo un po' nostalgico al passato: l'azienda di pneumatici ricorda la sua storia e omaggia la città

no dalle scuole. Inoltre, il Competence Industry Manufacturing Center sta diventando un ero e proprio market place, un luogo in cui le imprese possono incontrarsi. La nostra forza? Sicuramente non solo la robotica o l'intelligenza artificiale, ma anche direi soprattutto l'intelligenza territoriale, fatta dalle persone che lavora insieme."

Ma allora, facendo il bilancio di questi 60 anni, cosa rappresenta la Michelin per il territorio e quale sarà il futuro di questo importante polo industriale? Ne abbiamo parlato con il direttore Simone Rossi.

Direttore, cosa rappresenta oggi la Michelin Cuneo e cosa si prospetta per il futuro? Lo stabilimento è il più im-

pianti. In primo luogo mi preme ricordare il cantiere per la costruzione della nuova centrale termica, che entrerà in funzione nel 2024, finalizzata alla riduzione del 16% di emissioni. Inoltre, rispetto al 2010, abbiamo ab-

atterrizza il nostro impegno. Queste azioni, inoltre, sono già in atto, infatti entro il 2025 vorremmo mettere in commercio degli pneumatici per auto realizzati al 45% da materiali sostenibili e pneumatici per bus realizzati invece



AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE

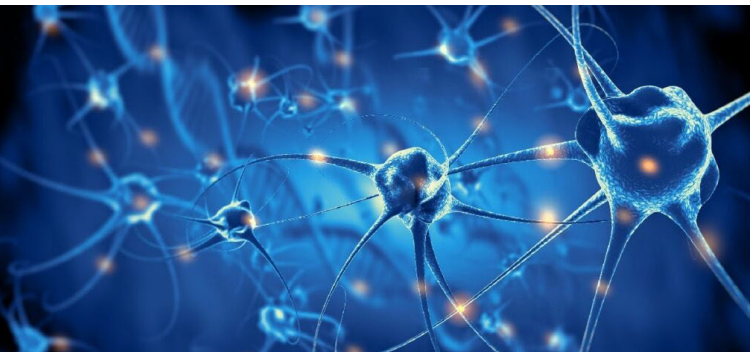
Incontro per il recupero delle liste d'attesa



Giovedì 22 giugno alle ore 10.30 presso il salone di rappresentanza sito al primo piano dell'ospedale Santa Croce in via Michele Coppinio a Cuneo si terrà la conferenza stampa di presentazione del primo step relativo alle iniziative Aziendali di Recupero Liste d'attesa. All'evento prenderà parte, oltre alla direzione generale, l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Luigi Genesio Icardi.

ASL CN1 E COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

Un evento per parlare di sclerosi multipla



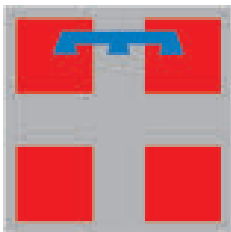
Marco Capobianco, direttore della struttura complessa Neurologia dell'Azienda Ospedaliera S.

Croce e Carle di Cuneo e centro di riferimento Sclerosi Multipla Piemonte Sud-Ovest.

"Il pomeriggio - affermano gli organizzatori - oltre a porre attenzione al tema della sclerosi multipla favorisce la partecipazione attiva, promuove il welfare culturale e riconosce il valore aggiunto dei benefici che le arti e la cultura possono dare nella promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità". A seguire breve visita al Museo Civico. La partecipazione è gratuita previa prenotazione obbligatoria inviando una mail a open-day@ospedale.cuneo.it



@crpiemonte



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it

Presidente

Stefano Allasia

Vicepresidenti

Francesco Graglia, Daniele Valle

Consiglieri Segretari

Gianluca Gavazza, Ivano Martinetti

Michele Mosca

► Giovani

Fondi per i Consigli comunali dei ragazzi

La legge stanZIA 25mila euro all’anno fino al 2025. Istituita la Giornata regionale dei CCR il 4 dicembre



Una cerimonia con i sindaci dei Consigli comunali dei ragazzi nell’aula di Palazzo Lascaris. Al centro il presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia.

Dall’Aula di Palazzo Lascaris è arrivato l’ok unanime al testo di legge unificato sulla promozione dei Consigli comunali dei ragazzi (Ccr). La norma approvata racchiude le due proposte della consigliera Pd **Monica**

Canalis e della Giunta regionale, su impulso dell’assessore **Chiara Caucino**. Con lo stanziamento di 25 mila euro annui fino al 2025 viene istituita la giornata regionale dei Ccr (4 dicembre) e vengono previsti

contributi per i progetti più innovativi e capaci di coinvolgere i ragazzi nei processi decisionali. Come spiegato da Canalis “la legge nasce da un dialogo positivo tra maggioranza e opposizione per il bene della società. È un passo importante per coinvolgere i nostri ragazzi nella vita politica e amministrativa, per farli sentire parte delle istituzioni e della costruzione del loro futuro. Le loro proposte, le loro visioni e il loro supporto possono rappresentare una linfa vitale per la comunità”. Sulla stessa linea l’assessore Caucino: “Ringrazio tutto il Consiglio per aver approvato all’unanimità questa legge, di fondamentale importanza per i giovani piemontesi, troppo spesso tenuti lontani dalla vita politica e dalle scelte sul loro futuro. In Piemonte esistono già circa 200 Consigli comunali dei ragazzi, istituiti su iniziativa dei singoli Comuni. Ora

se ne costituiranno di nuovi e, con la nuova rete, le loro potenzialità verranno decuplicate”. Il relatore di maggioranza **Matteo Gagliasso** (Lega) ha dichiarato: “siamo molto favorevoli a questa proposta. È un modo per avvicinare i giovani all’attività pubblica da cui spesso si sentono lontani e che li aiuterà a conoscere la macchina amministrativa e il ruolo dei rappresentanti”. **Ivano Martinetti** (M5s), intervenuto durante il dibattito, auspica che “questo importante tassello per sostenere il protagonismo giovanile e promuovere la partecipazione democratica possa dare nuovo impulso al Forum Giovani, che dal 2019 è rimasto solo sulla carta e non si è mai riunito a causa della mancata redazione del regolamento da parte della Giunta. La speranza è che la stessa sorte non tocchi anche ai Consigli comunali dei ragazzi”.

► Diritti e società

In Piemonte 153 donne detenute in carcere

Le sezioni femminili sono solo a Torino e a Vercelli. Le mamme con figli piccoli al seguito scontano la pena negli Icam

Le problematiche dell’abitare, dei bisogni materiali, psicologici e relazionali delle detenute sono state al centro del seminario Abitare il carcere femminile. Spazi, sicurezza, diritti, che si è svolto il 7 giugno allo spazio Combo di Torino. L’incontro, organizzato da Aidia, Associazione italiana donne ingegneri e architetti sezione di Torino, ha avuto il sostegno della Consulta femminile regionale e ha visto l’intervento di **Gianluca Gavazza**, componente dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale delegato alla Consulta. “Le donne sono poco più del 4% della popolazione carceraria italiana, una quota da sempre molto bassa. Nei 17 istituti minorili sono solo il 2,6% del totale. Si tratta, quindi, di una popolazione minoritaria inserita in un sistema pensato al maschile”, commenta **Ornella Toselli**, presidente della Consulta femminile. “La giusta esigenza di far scontare la pena deve essere coniugata con la considerazione, da un lato, che

anche per le donne deve esserci la medesima attenzione che è posta per il recupero dei detenuti maschi e, dall’altro, con la necessità che i figli non subiscano, nel limite del possibile, ripercussioni derivanti dalla vita in un ambiente costretto”. Le detenute in Italia sono 2.504 (al 31 maggio 2023), pari al 4,3% delle 57.230 persone ristrette, di cui 20 mamme con 21 bambini al seguito. In Piemonte sono 153 le detenute su un totale di 3.981 presenti (pari al 3,8% inferiore alla media nazionale): 120 a Torino e 33 a Vercelli (le uniche due carceri in Piemonte che hanno attive le sezioni femminili). Nell’Istituto a custodia attenuata per mamme con bimbi al seguito (Icam), presso la Casa circondariale “Lorusso e Cutugno” di Torino, al 27 luglio 2022 le mamme erano 4 con 4 figli, ma al 31 maggio 2023 c’era solo una mamma straniera con un figlio al seguito. “Per le 2.504 detenute, come ancor di più per le 20 mamme con 21 bambinial



L’Istituto a custodia attenuata per mamme con bimbi al seguito (Icam) presso il carcere delle Vallette a Torino.

seguito, o ancora per i 385 minorenni o giovani adulti negli istituti penali minorili il carcere come pena potrebbe davvero essere superato con altre forme di restrizione della libertà e con percorsi maggiormente efficaci nell’assicurare la “rieducazione” prevista dalla nostra Costituzione e garantire la vera sicurezza sociale”

è intervenuto **Bruno Mellano**, garante regionale delle persone detenute, che ha proposto l’effettuazione di un monitoraggio degli spazi dedicati all’esecuzione penale delle donne in Piemonte, anche per comprendere il destino delle carceri un tempo destinate alle donne e poi dismesse.

► Agricoltura

Fattorie sociali

A breve il regolamento regionale in favore delle persone disagiate

La Commissione consiliare Agricoltura, presieduta da Claudio Leone, ha espresso all’unanimità parere preventivo

favorevole sul regolamento regionale per il funzionamento delle fattorie sociali: strutture che, con i loro servizi, aiutano persone con forme di svantaggio psicofisico, soggetti deboli o a rischio marginalizzazione. Sono fattorie a tutti gli effetti, con natura imprenditoriale e cercano di riprodurre un modello di economia sociale che coniuga il profitto dell’azienda con il bene della collettività. Sono

stati approvati due emendamenti al testo, presentati dalla Giunta e dalla consigliera Monica Canalis (Pd). Il regolamento, come ha sottolineato l’assessore Marco Protopapa, fa riferimento alla legge quadro nazionale e attua quanto previsto dalla legge regionale di riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale. L’opportunità più significativa che

offrono le fattorie sociali è quella di insegnare un mestiere a persone socialmente marginali, come detenuti ed ex detenuti, disoccupati di lungo corso, minori in condizione di disagio, persone sottoposte a varie dipendenze o soggette a discriminazioni e a persone con disabilità psicofisica, offrendo loro una reale possibilità di inserimento lavorativo.

IL RILANCIO DEL MOVICENTRO PASSA DALLA MOBLITÀ SOSTENIBILE

Velostazione: a Cuneo il primo parcheggio per bici della provincia

È cominciato il conto alla rovescia per l'inaugurazione della Velostazione di Cuneo, la prima di tutta la provincia e la seconda in Piemonte dopo quella nell'area della stazione ferroviaria Porta Nuova a Torino. Realizzata dal Comune di Cuneo anche grazie ai fondi europei Alcotra del progetto Piter Alpimed, l'inedito parcheggio custodito per le biciclette conferma la storica attenzione ai temi legati alla mobilità sostenibile del capoluogo, che era già stato il primo in regione ad avviare il progetto di bike sharing "Bicincittà". La Velostazione, la cui gestione è stata affidata alla Bus Company Srl, si trova nell'area del parcheggio del Movicentro, al livello dei binari della stazione ferroviaria, nell'ottica di favorire la naturale funzione di interscambio gomma-rotai del luogo e di dare un contributo al rilancio sociale e alla messa in sicurezza di una zona della città che si trova a vivere una fase particolarmente delicata.

"La Velostazione di Cuneo, come tutti i progetti pilota, è una scommessa coraggiosa che abbiamo deciso di giocare per almeno due ragioni principali - spiega Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità, città accessibile, piste ciclabili, presidio del territorio, quartieri e frazioni del Comune di Cuneo -. In primo luogo si tratta di un servizio completamente nuovo e non solo per gli abitanti di Cuneo, che nasce per incentivare la mobilità sostenibile facilitando l'utilizzo di mezzi non inquinanti abbattendo i rischi di furti e danneggiamenti va-



Il capoluogo della Granda si conferma green: l'innovativo progetto di spazio custodito per biciclette e mezzi ecologici mette pone la città al di sopra della media regionale

ri. In secondo luogo, ma non certo per ordine di importanza, la scelta di realizzare la Velostazione proprio in un'area che purtroppo soffre di un particolare degrado sociale, è il primo passo di un progetto di riqualificazione ben più ampio e nel quale anche il gestore Bus Company si è messo in gioco coinvolgendosi in una sfida da vincere tutti insieme". L'idea di realizzare un **parcheggio custodito e video-sorvegliato per biciclette e altri mezzi di micro mobilità ecologici** nell'area di interscambio tra i trasporti pubblici su gomma e su rotaia, è naturalmente rivolta a chi si muove in autobus o in treno per raggiungere o per partire da Cuneo. Lavoratori, studenti, turisti o semplici cittadini, chiunque può utilizzare la Velostazione per tenere parcheggiata stabilmente e in maniera si-

cura la sua bicicletta, sia per raggiungere il Movicentro dalla propria abitazione e da lì partire per altre destinazioni (scuola, luogo di lavoro, etc.) utilizzando i mezzi pubblici, sia per muoversi in città o nel concentrico una volta raggiunto il Movicentro con l'autobus o con il treno, coprendo così il cosiddetto "ultimo miglio". Ma la Velostazione può rappresentare un parcheggio comodo e sicuro anche per il ciclista di passaggio, sporadico o occasionale, che non vuole rinunciare ad utilizzare la sua bicicletta di valore senza il timore di non ritrovarla più dopo averla parcheggiata in qualche portabici. Comune di Cuneo e Bus Company stanno lavorando per perfezionare numerose altre funzioni e servizi integrati che renderanno la Velostazione ancora più utile per i ciclisti e interessante per i neofiti delle due ruote.

PUBBLICATA IUNA NUOVA ORDINANZA DELLA GIUNTA CHE LIITA ULTERIORMENTE LE DEROGHE ALLA CIRCOLAZIONE

Rafforzato l'impegno dell'amministrazione contro le emissioni inquinanti

Cuneo continua a impegnarsi per migliorare la qualità dell'aria e lo fa con una scelta di responsabilità assunta dalla Giunta. È stata pubblicata venerdì 16 giugno una nuova ordinanza che revoca e sostituisce il Piano introdotto con l'ordinanza sindacale n.216 del 05/04/2022 che limitava la circolazione dei veicoli e quindi le emissioni di gas inquinanti del traffico, e conteneva alcune "misure strutturali" e alcune "temporanee", al fine di migliorare la qualità dell'aria. Come già noto, i comuni piemontesi con più di 10.000 abitanti, situati nelle zone in cui è ripartito il territorio regionale per la qualità dell'aria (denominate Pianura e Collina), avevano dovuto introdurre misure restrittive alla circolazione dei veicoli, alla luce delle indicazioni emanate dalla Regione Piemonte (deliberazione della Giunta regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021, poi integrata dalla DGR n. 26-3694 del 6 agosto 2021). Le limitazioni regionali erano già attive dal 1 marzo 2021 e recepivano, a loro volta, indicazioni e limiti

posti dalla normativa UE. L'ordinanza sindacale che era stata emessa per Cuneo nell'aprile 2022 rappresentava un passo intermedio verso il completo adeguamento al provvedimento regionale: reduci dal periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 che aveva imposto importanti restrizioni alle attività ed alla vita sociale, la scelta era stata di adottare un approccio graduale nell'introdurre le restrizioni al traffico. **L'ordinanza pubblicata venerdì scorso, rispetto alla precedente riduce le deroghe ammesse per i diversi livelli di limitazioni. Restano le autorizzazioni alla circolazione per i servizi essenziali, anche con il crescere dei livelli degli inquinanti e quindi dell'allerta.** Si invitano i cittadini a prendere visione dell'ordinanza, pubblicata sul sito del Comune di Cuneo al link https://cuneo.soluzioni-pa.it/openweb/albo/albo_dettagli.php?id=58131. Si ricorda che le restrizioni al traffico sono in vigore dal 15 di settembre al 15 aprile dell'anno successivo e valgo-

no solamente nei centri abitati. Sono previsti dei corridoi di attraversamento della città e dei centri frazionali per facilitare l'accesso all'area oggetto di limitazioni anche attraverso i parcheggi di attestamento. **Rammentiamo inoltre che:** - le misure strutturali (in vigore dal 01/03/2021) prevedono il divieto di circolazione, dalle ore 0-00 alle 24.00 di tutti i giorni (festivi compresi), di tutti i veicoli adibiti al trasporto di persone e merci con omologazione inferiore o uguale a Euro 2 (benzina e diesel) e con omologazione inferiore o uguale a Euro 1 (GPL e metano). Divieto di circolazione veicolare, dalle ore 8.30 alle 18.30 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dal 15 settembre di ogni anno al 15 aprile dell'anno successivo, dei veicoli dotati di motore diesel adibiti al trasporto di persone e merci con omologazione uguale a Euro 3 ed Euro 4. Tale ultimo divieto dal 15 settembre 2023, sarà esteso ai veicoli dotati di motore diesel adibiti al trasporto di persone e merci con omologazione uguale a

Euro 5; - le misure temporanee (valide tutti i giorni della settimana, festivi compresi, dal 15 settembre di ogni anno al 15 aprile dell'anno successivo): prevedono, con il primo livello di allerta ("ARANCIO") il divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle 18.30 esteso anche al sabato e ai giorni festivi per i veicoli adibiti al trasporto di persone dotati di motore diesel con omologazione uguale a Euro 3 e 4 e il divieto dei veicoli adibiti al trasporto di persone anche per gli Euro 5 diesel dalle ore 8.30 alle 18.30 di tutti i giorni (festivi compresi). Si fermano anche i veicoli diesel Euro 3 ed Euro 4 per trasporto merci dalle ore 8.30 alle 12.30 del sabato e dei giorni festivi. Con il secondo livello di allerta ("ROSSO") in aggiunta ai provvedimenti indicati per l'allerta ARANCIO, è previsto il divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle ore 18.30 del sabato e dei giorni festivi, dei veicoli diesel Euro 3 ed Euro 4 adibiti al trasporto merci ed il divieto dalle ore 8:30 alle ore 12:30 di tutti i giorni (festivi compresi), dei veicoli Euro 5



diesel adibiti al trasporto merci. Inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021, descrive le caratteristiche del sistema MOVE IN, che assegna una soglia chilometrica annuale da poter utilizzare nelle aree soggette a limitazione del traffico per motivi ambientali: una scatola nera (black-box) installata a bordo del veicolo in grado di calcolare i chilometri percorsi su tutti i tipi di strade, tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. Così la sindaca Patrizia Manasero spiega la decisione assunta dalla Giunta: "Questa ordinanza ci imporrà di fare ancora più attenzione a come usia-

mo l'auto. Cogliamola come opportunità per contribuire responsabilmente alla nostra personale salute e a quella della nostra città. Essere un comune virtuoso in questo ambito potrà sembrare difficile in alcuni momenti, ma avrà molte ricadute positive in termini di una diminuzione del traffico, di una qualità ancora migliore della nostra aria e di possibilità che si apriranno per accedere a risorse messe a disposizione dalla Regione per i comuni più meritevoli. Preme sottolineare che questo adeguamento, come l'ordinanza del 2022, prevede deroghe per rispondere alle esigenze di chi, per esempio ha problemi di salute".

LE IMMAGINI PER DUE SETTIMANE SUI MEZZI PUBBLICI DELLA CITTÀ GEMELLATA



La città di Cuneo sui tram di Nizza

"Visitez Cuneo, en Italie" è il claim comparso tra la fine di maggio e l'inizio di giugno sui tram della città di Nizza che, con i suoi 342.000 abitanti, è il quinto comune più grande della Francia. Per quindici giorni, infatti, le immagini paesaggistiche della città di Cuneo hanno "invaso" la località della Costa Azzurra comparando sulle linee centrali del trasporto pubblico urbano, insieme ad un QR Code e all'indirizzo web del sito www.cuneoholiday.com. L'iniziativa nasce dall'adesione del Comune di Cuneo (per il quarto an-

no consecutivo) al progetto "10 Comuni", realizzato dalla Camera di Commercio Italiana a Nizza con l'obiettivo di favorire il turismo delle città italiane. In particolare, l'ultima campagna promozionale si è tenuta nelle due settimane a cavallo della Festa della Repubblica Italiana del 2 giugno e, oltre a Cuneo, ha visto protagoniste le altre città piemontesi di Mondovì e Bra. "Per la nostra città e per tutto il territorio cuneese si tratta di un'ottima vetrina, - dichiarano la sindaca Manasero e il vicesindaco Serale - grazie

all'esposizione dei manifesti proprio in concomitanza con la 76ª edizione del Festival di Cannes e dal consistente afflusso di turisti dal nord della Francia ma anche dagli Stati Uniti e dall'Oriente attraverso il vicino aeroporto. Le campagne di promozione, se ben fatte, sono sempre efficaci: sono molti, infatti, i turisti francesi e non solo che arrivano dall'estero per visitare Cuneo. Questa iniziativa, inoltre, ci rende ancora più vicini a Nizza, con cui il prossimo anno celebriamo il 60° anniversario del nostro gemellaggio."

LIONS CLUB CUNEO

Passaggio di consegne e serata di chiusura dell'anno lionistico 2022/2023

Venerdì 9 giugno 2023, presso il ristorante "La Pagoda" di Caraglio, si è svolta la serata di chiusura dell'anno lionistico 2022/2023, avente come focus la cerimonia di "passaggio della campana" tra il presidente del Lions Club Cuneo, Giorgio Fossati, e il suo successore, Bruna Grasso. L'incontro è stato introdotto dal cerimoniere Michele Girardo, che ha sottolineato come il passaggio della campana contrassegni un'alternanza nella direzione del club, cosa, questa, importante, perché sta ad indicare la disponibilità dei soci ad assumere il prestigioso, ma impegnativo incarico di presidenza. Un'alternanza, ha poi osservato, che si traduce nell'ottica della continuità del servizio. Allo stesso modo, l'avvicendamento, formalizzato in serata, esprime un



Un momento del passaggio di consegna tra Giorgio Fossati e Bruna Grasso

continuum operativo con quanto egregiamente svolto dal presidente Giorgio Fossati che sta per concludere il suo mandato. È quindi intervenuto il presidente Giorgio Fossati, che ha illustrato con esempi, citazioni, argomentazioni e riflessioni personali i punti focali e le dinamiche operative del lionismo, di cui la condivisione, il coinvolgimento operativo e l'amicizia costituiscono gli ingredienti fondamentali e le necessarie premesse per progettare e svolgere

le attività di servizio. Occorre, ha sottolineato, mettere in pratica il progetto "insieme possiamo". Ha proseguito il suo intervento con una sintetica ricognizione di quanto realizzato nel corso dell'anno sociale, soffermandosi, in particolare, sul service Barbaroux, ormai in fase di attuazione. Sull'argomento, ha ringraziato gli sponsor e i soci che sono intervenuti o interverranno con proprie donazioni. Successivamente, il presidente Fossati ha ufficialmente comunicato

l'assegnazione di un'onorificenza, la Melvin Jones Fellow, al socio Michele Girardo, per la sua attività di cerimoniere, ma soprattutto di addetto stampa e di responsabile dei rapporti con le Istituzioni scolastiche, facenti capo al Poster per la Pace e al Premio di Eloquenza. Si è quindi proceduto, secondo il protocollo previsto dal cerimoniale, al "passaggio delle consegne". Dopo la spillatura, la presidente incoming Bruna Grasso ha rivolto un caro e affettuoso saluto alle amiche e agli amici Lions, unitamente a un vivo ringraziamento per essere stata individuata ed eletta come presidente del club cittadino, a cui - ha affermato - il suo predecessore ha reso un benemerito e lodevole servizio. Ha poi testualmente aggiunto quanto segue: "Mi appresto ad assumere la presidenza di un sodalizio depositario di tante iniziative e, non di rado, caratterizzato da un'apprezzabile originalità progettuale. Farò il possibile per svolgere dovutamente i compiti che la presidenza richiede e posso assicurare che farò del mio meglio. Mi conforta, comunque, la certezza che sarò aiutata, assistita e guidata dal Consiglio direttivo e da tutti voi, con amicizia, collaborazione e sintonia d'intenti". Terminate tutte le operazioni, il presidente uscente e quello incoming hanno chiuso la serata con un congiunto tocco di campana.

CERIMONIA CONCLUSIVA E PREMIAZIONE DELLE POESIE ITALIANE E FRANCESI

Grande successo per il Premio Poetico Transfrontaliero Inter-Alpes

Venerdì 9 giugno ha dato l'avvio ai festeggiamenti il Rotary Club di Cuneo, promotore dell'iniziativa in collaborazione con il Rotary Club di Alba, guidato dalla professoressa Piera Arata, con il Rotary Club di Barcelonnette guidato da André Friggi e in collaborazione con il Rotary Club Riviera Côte d'Azur guidato dal presidente Gilles Reynier accompagnato dai precedenti presidenti oltre che dall'assistente del governatore Machiko Wakai-Tschann. Tutte le autorità rotariane erano presenti accolte nel prestigioso salone d'onore del Comune da parte della sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero. Presenti anche gli studenti selezionati cuneesi oltre a quelli di Alba e di Barcelonnette venuti appositamente con le famiglie per partecipare alla cerimonia. Oltre trecento le poesie giunte entro il 31 marzo, data faticosa che cade ogni anno per l'invio telematico delle composizioni

poetiche, provenienti dalla Francia come dall'Italia. Come prevede il regolamento non vi sono restrizioni geografiche sull'appartenenza dei giovani tant'è che Sofia Indelicato, di Palermo, ma frequentante la scuola della marina militare a Venezia, partecipa con successo da due anni. I premi in denaro, grazie alle forze congiunte dei vari club Rotary e della Alliance française di Cuneo che premia le poesie scritte in lingua francese dagli studenti italiani di età compresa fra i 12 e i 18 anni, superano i tremila euro, distribuiti per l'edizione attuale su circa una trentina di partecipanti. La selezione si svolge secondo le regole più ferree dell'anonimato, ricevendo ogni poesia un codice identificativo trasmesso alla commissione giudicatrice della quale fa parte anche un poeta. Michele Tortorici, cha ha al suo attivo numerose pubblicazioni di successo. Soddisfazione da parte



Duhamel Eglantine premia una delle studentesse di Barcelonnette

dei giovani poeti sentire le proprie composizioni interpretate magistralmente da un professionista, Piero Leonardi, reputato animatore culturale. Subito dopo la cerimonia si sono susseguite altre manifestazioni di premiazione a Alba, martedì 13 giugno, a Montelupo Albese, do-

ve sono stati nuovamente invitati studenti con i propri insegnanti partecipando alla conviviale quale graditi ospiti. Infine anche il Rotary Club Riviera Côte d'Azur ha premiato gli studenti del liceo Henri Matisse di Vence e la loro insegnante, Cristina Favaretto, con una cerimonia presso il liceo stesso. Gli studenti di entrambi i licei, quello di Vence e il liceo André Honnorat di Barcelonnette, dove insegna italiano nella sezione esabac, la professoressa Emilie Leick, scrivono le loro poesie solo in lingua italiana. Un bel percorso di comprensione reciproca a livello della scuola a partire dall'impegno linguistico! In considerazione del successo della manifestazione altri Rotary club sembrano intenzionati a partecipare allargando sempre di più questa riflessione personale sotto la guida di docenti sensibili e preparati. Per informazioni contattare info@alliancecuneo.eu

ANTIQUARIATO

Appuntamento con Il Torvarobe



Sabato 24 giugno, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà "Il Torvarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Campagna fiscale 2023. Gli sportelli acli sono a disposizione per il modello 730 e l'acconto imu

È iniziata la campagna fiscale 2023 per i redditi 2022 e numerosi contribuenti hanno già iniziato a raccogliere i documenti necessari per presentare il modello 730 e prendere un appuntamento per la compilazione presso il CAF delle Acli.

Pur essendoci tempo fino al 30 settembre per provvedere a questo obbligo di legge, è bene tenere presente che, se si presenta la dichiarazione entro il mese di giugno, nel caso in cui ci siano rimborsi Irpef da parte dello Stato, il lavoratore li troverà già in busta paga a luglio e il pensionato ad agosto; mentre chi aspetterà a presentare il modello a luglio, dovrà attendere i mesi successivi per vedersi accreditare il rimborso. Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute. È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati". Confermata al 16 giugno anche la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.

È possibile prenotare per la compilazione del 730/2023 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU presso gli uffici del CAF ACLI chiamando il numero unico di prenotazione 0171.452611.



CAF ACLI
Il profilo migliore del 730
CHIAMA
IL CALL CENTER UNICO
ALLO 0171 452611



CI TROVI A:

- **CUNEO** in piazza Virginio 13 oppure piazzale della Libertà, 16
- **ALBA** piazza San Francesco, 4 • **BRA** piazza Roma, 5 • **FOSSANO** via Vescovado, 16
- **MONDOVI** p.zza S. Maria Maggiore, 6 • **SALUZZO** via Piave, 17
- **SAVIGLIANO** via Vittorio Veneto, 38

TRE PROGETTI BENEFICI “ILLUMINANO” L’EDIZIONE 2023

Illuminata Cuneo nel segno della solidarietà

Cuneo Illuminata torna dal 1° al 30 luglio 2023 con un programma ricco di luci (a led), fiori, musica e tanti spettacoli per tutte le età. La manifestazione, organizzata dall’associazione Comitato Cuneo Illuminata (di cui fanno parte il Comune di Cuneo, il Comitato Madonna del Carmine, ATL del Cuneese, Promocuneo, WeCuneo, Confartigianato Imprese Cuneo, Conitours), ha obiettivi precisi: animare la città con eventi culturali e quindi favorire commercio e turismo, ma soprattutto sostenere enti del territorio (e non) per

progetti benefici. In particolare, saranno tre le realtà coinvolte nella prossima edizione estiva. I fondi raccolti dalla vendita dei gadget, dalle offerte libere e dalla raccolta fondi, saranno destinati ai Comuni dell’Emilia Romagna recentemente colpiti dalla drammatica alluvione. Durante le serate sarà infatti possibile scannizzare il QR code sul maxischermo e donare in modo semplice e veloce con Satispay (o in contanti presso i volontari di Cuneo Illuminata).

La seconda realtà coinvolta è la Fondazione

Ospedale Cuneo Onlus attraverso la cena “Milleluci nel piatto” in programma per giovedì 6 luglio dalle ore 20.00 in via Roma: una cena solidale, a cura di WeCuneo e di Conitours, per stuzzicare il palato con profumi e sapori fioriti. Non mancherà la cucina delle nostre valli preparata da grandi ristoratori cuneesi. Il ricavato andrà appunto alla Fondazione Ospedale Cuneo Onlus per lo sviluppo del nosocomio cuneese attraverso l’acquisto di una nuova PET, strumento di diagnostica per immagini utilizzato per rilevare e confermare precocemente la presenza di tumori o valutare l’efficacia delle terapie oncologiche. Maggiori informazioni e iscrizioni: www.cuneoalps.it, 0171 698749 - 0171 696206 oppure info@cuneoalps.it. Venerdì 14 luglio alle ore 23.00 si terrà invece la “Corsa sotto le luci”

di via Roma (con partenza e arrivo in piazza Foro Boario): gara podistica non competitiva di 5 km, i cui ricavi saranno devoluti all’associazione per le cure palliative “La Cura nello Sguardo” per la realizzazione del progetto “Bellissima”, in cui un team di parrucchieri di estetiche saranno a disposizione dei reparti di oncologia di Cuneo, Savigliano e Mondovì per aiutare le pazienti a ricostruire la propria immagine esteriore. Le iscrizioni saranno aperte a partire dal 1° luglio presso Il Podio Sport in via Valle Po 99 a Cuneo e presso l’A.S.D. Dragone in piazza XX settembre 3 a Dronero, oppure direttamente allo stand allestito in via Roma/piazza Galimberti la sera della corsa. Fabrizio Gai, presidente della Cura nello Sguardo: “Siamo grati all’associazione Comitato Cuneo Illuminata per questa iniziativa. La corsa soli-



dale, in programma ad un orario atipico nelle vie cittadine, sarà un bel momento di sport ma anche socialità e divertimento con la “spaghet-tata di mezzanotte” finale. La finalità benefica rende questo evento ancora più speciale: grazie ai fondi raccolti potremo dare il via a ‘Bellissima’, progetto molto importante per supportare i malati in uno dei momenti più difficili della loro vita.” “Vorrei esprimere il più sentito ringraziamento a nome mio personale e di tutto il CdA della Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS per l’opportunità offertaci” – questo il

pensiero della presidente Silvia Merlo. - “La cena ‘Mille Luci nel Piatto’ rappresenta un’ulteriore possibilità per far conoscere la Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS e di trasmettere il nostro messaggio di reciprocità. La solidarietà del territorio al nostro progetto per l’acquisto di una apparecchiatura PET da donare all’Ospedale di Cuneo (Centro di eccellenza e punto di riferimento sanitario dell’intera Provincia), ci rende sempre più consapevoli dell’attenzione che la comunità provinciale ci sta riservando, dando supporto all’iniziativa. Sostenere la Fondazione

oggi, significa proteggere il nostro domani: la PET rappresenta davvero un dono in grado di salvare le vite”. “Abbiamo voluto dare a questa edizione una valenza ancor più profonda rispetto al passato – spiega Patrizia Manassero, sindaco di Cuneo e presidente dell’associazione Comitato Cuneo Illuminata -. In questo modo aiuteremo non il nostro territorio ma anche la popolazione duramente colpita dall’alluvione in Emilia Romagna. Sono sicura che anche in questo caso la bontà e la solidarietà dei cuneesi non mancheranno”.

Raccolte fondi per l’Emilia Romagna, per la Fondazione Ospedale Cuneo Onlus e per l’associazione “La Cura nello sguardo”, così la manifestazione più colorata dell’estate “accende” la speranza

MUSEO DIOCESANO SAN SEBASTIANO

Torna il Cuneo Culture Camp: attività ludiche, visite culturali e sport all’aria aperta per bambini

La Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, soggetto gestore del Museo Diocesano di Cuneo, è promotrice di una nuova proposta estiva che tra il 10 e il 21 luglio offrirà ai bambini con età compresa tra 6 e 11 anni due settimane di visite, giochi, creatività, lettura, didattica ma anche scoperta, movimento e sport.

Il Cuneo Culture Camp, realizzato con il sostegno della Fondazione CRC all’interno del bando Estate Insieme, sarà itinerante tra i principali luoghi della cultura della città di Cuneo come il Museo Diocesano, il Museo Civico, il centro storico, il NUOVO, e gli spazi verdi della città, Parco fluviale Gesso e Stura su tutti. Dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00 (con ingressi scaglionati a partire dalle 8.30 - o dalle 7.50 con ingresso anticipato a pagamento - e uscite scaglionate fino alle 17.30) si alterneranno attività ludiche e didattiche che trarranno spunto dal mondo della cultura, della storia e del patrimonio della città e attività di movimento e sport. I bambini inizieranno le giornate nel verde degli spazi rinnovati del NUOVO, che curerà la parte ristorativa dell’iniziativa con pranzi e merende studiati appositamente. Ogni mezza giornata sarà dedicata a un’attività differente nei musei e negli spazi lettura della città: gli istituti culturali proporranno laboratori creativi ispirati a opere e reperti: si lavorerà con materiali diversi, dalla carta all’argilla, per imparare o ripassare nozioni di storia, di arte, di matematica e di scienze, in modo divertente. Ogni settimana si proporrà inoltre una



caccia al tesoro a squadre tra le vie del centro storico o un “safari urbano” alla ricerca di indizi e strane figure nascoste

tra gli edifici. Una giornata sarà dedicata alla bicicletta con lezioni di “guida sicura” nel Parco Fluviale Gesso e Stura,

ma non mancheranno momenti di relax con la pratica dello yoga e di pura creazione artistica.

Il Cuneo Culture Camp è realizzato grazie ad un’ampia e ricca partnership: insieme alla Fondazione Opere Diocesane partecipano al progetto il settore Cultura del Comune di Cuneo attraverso il personale del Museo Civico, del Museo Casa Galimberti e della Biblioteca 0-18, Conitours con le proprie guide turistiche CuneoAlps e gli accompagnatori cicloturistici Cuneo Bike Experience e l’associazione noau | officina culturale. Tutte le attività saranno condotte da operatori culturali e sportivi qualificati e formati specificamente sulle misure di sicurezza e prevenzione sanitaria. Pranzi e merende saranno curate da Nuovo Cuneo, spazio in cui saranno anche localizzati i punti di ritrovo e conclusione delle giornate. Il Camp avrà luogo dal lunedì

al venerdì con i seguenti orari: ingresso 8.30 - 9.00 - attività 9.00- 17.00 - uscita 17.00 - 17.30; possibilità di ingresso anticipato dalle 7.50. Al Camp possono iscriversi bambine e bambini con età compresa tra i 6 e gli 11 anni compiuti, per un massimo di 40 partecipanti per ognuna delle due settimane. La quota è di 110 € a settimana comprensiva di ingresso ai musei, attività, assicurazione, pranzo, merenda, kit personali di cancelleria, gadget. È prevista una riduzione a 100 € dalla seconda settimana di iscrizione o per i fratelli, mentre per l’ingresso anticipato sono richiesti 10 € aggiuntivi. Per maggiori informazioni: www.museodiocesanocuneo.it - museo@operediocesicuneo.it - cellulare 353 4261755.

TEATRO PER BAMBINI

«Incanti in città» presenta uno spettacolo dedicato ai fiumi

Per la rassegna teatrale “Incanti in città 2023”, mercoledì 28 giugno, alle ore 17.30, al NUOVO - ex Nuvolari, la storica Compagnia Walter Broggin porterà in scena “Paolino e gli spiriti del Fiume”, uno spettacolo che racconta la storia di Paolino, un esperto pescatore che vive la sua vita pacificamente tra le rive del fiume Po. Ci sono gli argini e le boschine, le zanzare e le cicale, ci sono i personaggi, veri o immaginari, che popolano questi luoghi, c’è il paese, di cui s’intravede l’alto e sottile campanile, la piazza e l’osteria, luoghi d’incontro e di scontro, luoghi di invidia o di festa. Ci sono Eridania e Fluvio, gli spiriti del fiume, protettori delle sue acque e della natura. Ma c’è anche chi, questo fiume e questa natura non li rispetta, come il perfido Mario, e guai a far arrabbiare gli spiriti del fiume. E poi c’è Paolino, esperto pescatore, che trascorre la vita pacificamente, anno dopo anno, pescando nelle ac-



que del grande fiume quel che gli basta per vivere e che dedica amorevoli cure alla sua vecchia barca, la “Sbrisolona”. Il Po la fa da protagonista, calmo e lento o a volte rabbioso e minaccioso, a seconda delle stagioni o delle... ma non sveliamo tutto. Uno spettacolo omaggio ai due corsi d’acqua cuneesi. Età consigliata dai 5 anni Biglietto Unico euro 4,00, gratuito sotto i tre anni I biglietti saranno disponibili al botteghino a partire da 45 minuti prima dell’inizio dello spettacolo. È necessario portare plaid e coperte. Tutte le attività proposte sono accessibili su ruote (da disabili e da passeggini). In caso di pioggia lo spettacolo sarà annullato Per informazioni: Compagnia Il Melarancio, Piazzetta del Teatro 1, Cuneo, 0171/699971 - 3479844570, biglietteria@melarancio.com

VIABILITÀ URBANA E INTERURBANA

«GF LA FAUSTO COPPI»

Modifiche alla circolazione

Domenica 25 giugno si svolgerà la 34^a edizione della «GF LA FAUSTO COPPI», con un ricco programma di iniziative collaterali per un weekend dedicato al ciclismo.

Per permettere lo svolgimento della manifestazione in sicurezza, saranno necessarie alcune limitazioni alla circolazione e alla sosta veicolare nelle aree del concentrico cittadino interessate dall'iniziativa, come specificato di seguito.

Venerdì 23/06/2023: anello stradale di piazza Galimberti - senso di marcia discendente - da corso Garibaldi a via Bonelli (esclusi): a) chiusura al transito veicolare: continuativa a partire dalle ore 12.00 di venerdì 23/06/2023; alle ore 20.00 di domenica 25/06/2023;

b) divieto di sosta - anello esterno - anello interno: continuativo dalle ore 12.00 di venerdì 23/06/2023 alle ore 24.00 di sabato 24/06/2023;

c) chiusura al transito veicolare: continuativa a partire dalle ore 15.30 di venerdì 23/06/2023 alle ore 23.30 di venerdì 23/06/2023 di corso Nizza nel tratto compreso tra la testata di corso Soleri e le vie Filiberto/XXVIII Aprile.

d) saranno consentite le seguenti direttrici di marcia: senso di marcia ascendente: regolare: tutti i veicoli provenienti da corso Soleri potranno svoltare in corso Nizza o in corso Garibaldi fino alle ore 15.30; senso di marcia discendente: tutti i veicoli transitanti nel senso di marcia discendente provenienti da corso



Nizza dovranno obbligatoriamente svoltare in corso Garibaldi; senso di marcia discendente: dalle ore 15.30 alle ore 23.30 tutti i veicoli transitanti nel senso di marcia discendente provenienti da corso Nizza dovranno obbligatoriamente svoltare in via Emanuele Filiberto; in piazza Galimberti sarà interdetta l'immissione per tutti i veicoli provenienti da corso Garibaldi e non sarà consentita l'immissione dei veicoli da via

Bonelli (ad eccezioni dei fruitori di posto auto o autorimessa nonché della farmacia e delle strutture ricettive presenti sulla piazza Galimberti). In loco sarà vigente la rimozione forzata.

Sabato 24/06/2023: dalle ore 17.30 alle 19.00 (e comunque fino a termine della manifestazione) di sabato 24 giugno 2023 durante il passaggio del corteo, sarà operativa la deviazione a vista, con eventuale chiusura al transito dei veicoli, a partire da piazza

Galimberti (lato Tribunale) - corso Nizza - corso Brunet - viale degli Angeli - via Lungo Gesso Giovanni XXIII - piazza Torino - corso Kennedy - piazza Foro Boario - via Pascal - arrivo in piazza Galimberti.

Domenica 25/06/2023: divieto di sosta:

1) continuativo dalle ore 12.00 di venerdì 23 giugno e sino alle ore 24.00 di sabato 24 giugno 2023, nessun veicolo potrà sostare nelle porzioni di anelli interno ed esterno di piazza

Il lungo weekend del ciclismo porta variazioni alla consueta mobilità cittadina

Galimberti - lato Gesso - da corso Garibaldi a via Bonelli - ad eccezione di quelli autorizzati;

2) dalle ore 00.00 e sino alle ore 19.00 di domenica 25 giugno 2023, nessun veicolo potrà sostare lungo le parti restanti di anelli interno ed esterno di piazza Galimberti - a eccezione di quelli autorizzati;

3) dalle ore 01.00 alle ore 07.30 di domenica 25 giugno 2023, nessun veicolo potrà sostare lungo la carreggiata di corso Soleri compresa tra piazza Galimberti e largo De Amicis - per consentire il passaggio dei corridoi partiti da piazza Galimberti;

4) dalle ore 07.00 alle ore 19.00 del 25 giugno 2023, nessun veicolo potrà sostare lungo i seguenti tratti di strada interessati dall'arrivo dei corridoi di entrambi i percorsi:

- corso Garibaldi - carreggiata - da piazza Galimberti a Rondò Garibaldi;

- viale degli Angeli - carreggiata - per tutta la sua estensione sino a viale Mistral - rotonda con via C.

Invernizio. In loco sarà vigente la rimozione forzata.

Chiusura al transito veicolare:

5) dalle ore 03.00 alle ore 20.00 del giorno domenica 25 giugno 2023, nessun veicolo potrà transitare lungo tutto l'anello stradale della piazza Galimberti - escluso veicoli autorizzati -

*sarà consentito il transito dei veicoli secondo la direttrice di marcia da via Bonelli a via Savigliano; 6) dalle ore 06.00 alle ore 07.30 di domenica 25 giugno 2023, nessun veicolo potrà transitare lungo corso Soleri - limitatamente al tratto compreso tra piazza Galimberti e largo De Amicis - per il passaggio dei corridoi partiti da piazza Galimberti; 7) dal passaggio dell'auto di "Inizio corsa" al passaggio dell'auto "Fine Manifestazione", domenica 25 giugno 2023, nessun veicolo potrà transitare lungo il tratto di corso Soleri, via-dotto Soleri e successivamente in via Torino fino alla rotonda di Madonna

dell'Olmo, direzione Busca (per quanto concerne la Gran Fondo) e in via Valle Maira direzione Caraglio (per quanto concerne la Medio Fondo) - per consentire la partenza alle ore 07:00 da piazza Galimberti e l'uscita dal territorio comunale per il proseguo delle corse (come da Ordinanza Prefettizia);

8) dalle ore 09.30/ 09.45 alle ore 18.00 di domenica 25 giugno 2023, nessun veicolo potrà transitare lungo il viale Mistral a partire dal confine con il Comune di Borgo San Dalmazzo e per tutta la sua estensione, lungo il viale degli Angeli per tutta la sua estensione, lungo il Rondò Garibaldi, lungo corso Garibaldi da Rondò Garibaldi a piazza Galimberti, per consentire l'arrivo dei corridoi partecipanti alla Medio Fondo ed alla Gran Fondo (come da Ordinanza Prefettizia).

Gli orari sopra indicati potranno subire delle variazioni, per motivi di viabilità e di incolumità delle persone, secondo la valutazione della Forza dell'ordine preposte alla vigilanza, in caso di eventuali ed imprevedibili contingenze.

Durante lo svolgimento della manifestazione e comunque a partire dalle ore 09.30/ 09.45 di domenica 25 giugno 2023 la carreggiata di viale degli Angeli sarà chiusa al transito veicolare e/o pedonale, per motivi di sicurezza. Pertanto a partire dalla medesima ora si intende revocata l'area pedonale urbana di viale degli Angeli (nel tratto compreso tra corso Brunet ed il Santuario della Madonna degli Angeli).



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI A6 AVANT (40) SPORT DESIGN 2.0 TDI 204CV S-TR.

Maggio 2022 Solo 7.600 km

Metallizzato, Sedili sportivi e riscaldabili, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED MATRIX con indicatori di direzione dinamici, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera ant e post, Portellone elettrico, Garanzia Audi fino a Maggio 2024...

Prezzo € 47.800



AUDI A5 SPB (40) ADVANCED 2.0 TDI 204CV S-TR

Marzo 2022 Solo 12.600 km

5 posti, Sedili sportivi riscaldabili con funzione massaggio, Cerchi 18", Fari LED Matrix, Indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Clima 3 zone, Adaptive Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Prezzo € 46.700



AUDI Q2 (35) ADRENALIN 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO

Febbraio 2023

Cambio automatico e sequenziale, Cerchi Audi Sport 19", Fari LED Matrix, S-Line esterno, S-Line Interno, Audi Virtual Cockpit, Volante S-Line appiattito con leve x S-TRONIC, Clima bizona, Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2025...

Pronta consegna



AUDI A1 CITYCARVER (25) TFSI BLACKLINE 95CV

Agosto 2021 km 17.300

Verme metallizzata bicolore, Sedili sportivi, Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Predisposizione Navi, Garanzia Audi estesa Agosto 2025 / 80.000km...

Prezzo € 26.900



FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KMO

Dicembre 2022

Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, Uconnect 7"DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024...

Prezzo € 26.900



OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5 ECOTEC D 120CV AUT. KMO

Bicolore, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia, Interni Ecopelle e tessuto, Sedili riscaldabili, Cechi lega 17" Black, Radio multimedia 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Lane Assist, Cruise Control, Vetri oscurati, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024...

Prezzo € 26.900



FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.

Agosto 2022 Km 12.000

Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



RENAULT CLIO ZEN 5P. 1.0 Tce 100CV

Marzo 2021 km 30.500

Metallizzato, Cerchi Flexwheel 16", Fari Full LED, Clima automatico, Sistema multimediale Easy Link 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Keyless Entry, Lane assist, riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 16.800

TENDA - PARLA IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLE INFRASTRUTTURE, EDOARDO RIXI

Governo sul Tenda: «vietato ritardare»

Diego Pistacchi

«Abbiamo fatto in tempi record il ponte di Genova, non posso pensare che non vengano rispettati i tempi per il ponte del Col di Tenda». Il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi non vuole prendere in considerazione l'ipotesi che i lavori subiscano ritardi, in particolare per la realizzazione del ponte che collega il traforo al versante francese.

«In questi giorni cadrà l'ultimo diaframma dello scavo della galleria, siamo nei tempi - conferma Rixi -. Entro ottobre, come previsto, dovrà essere garantita la transitabilità del tratto. Poi si vedrà se e come aprire il transito, anche in base alle esigenze dei cantieri. Ma il cronoprogramma va rispettato. Per questo ho dato mandato ad Anas di chiudere l'accordo con l'azienda incaricata di realizzare l'opera. Se il problema è una questione di extracosti, ho detto che siamo disponibili a venire incontro, trovando ulteriori risorse. Ma deve essere garantito il rispetto dei tempi di consegna. Anche perché non finire entro l'inverno vorrebbe dire dilatare troppo la fine dei lavori, a causa delle condizioni meteo, che non sono clementi ogni inverno».

Nei giorni scorsi è stato ipotizzato anche che i ritardi potessero essere da parte francese, in particolare nella zona della Val Roya. Il viceministro non vuol sentir parlare di voci.



E taglia corto: «Noi dobbiamo solo rispettare quello che è l'impegno per la parte italiana. Sono certo che i tempi saranno rispettati da tutti». Lo stesso Rixi aveva incontrato martedì il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. La questione è stata affrontata ieri anche in Consiglio regionale con la risposta dell'assessore alle Infrastrutture Marco Gabusi a un question time: «In tutti gli incontri ufficiali che si sono tenuti in sede di Cig Alpi del Sud, Anas ha dichiarato che l'apertura in modalità safety car della nuova canna del tunnel di Tenda sarebbe avvenuta ad ottobre 2023. «Le notizie quindi non sono suffragate da dichiarazioni ufficiali che possano indurci a pensare diversamente - si legge in una nota della Regione -. L'ammi-

nistrazione regionale d'altronde ha sempre manifestato pubblicamente la necessità del rispetto di tali tempistiche in considerazione della particolare situazione delle Valli Roya e Vermentagna, ed è al lavoro da mesi, in tutte le

sue articolazioni, sia politica che tecnica, affinché tutti gli aspetti amministrativi convergano e sfocino nella auspicata apertura del tunnel». Da Cirio è dunque arrivata una puntuale conferma alle parole di Rixi. Il presiden-

te e il viceministro si sono accordati per un sopralluogo nelle prossime settimane al cantiere, insieme a Anas e all'azienda che sta eseguendo l'appalto, che sarà l'occasione per fare il punto e fissare la data certa di fine lavori.

Rixi: «In questi giorni cadrà l'ultimo diaframma dello scavo della galleria, siamo nei tempi. Entro ottobre, come previsto, dovrà essere garantita la transitabilità del tratto»



Il Vice segretario di Stato alle infrastrutture Edoardo Rixi

BEICA BEN PORTA L'ARTE NELLE IMPRESE LOCALI

«Cercare con cura», il centro di Caraglio ospita l'esperienza artistica di Stefano Venezia

Da venerdì 30 giugno a Caraglio un nuovo tassello si aggiungerà al progetto “Beica ben! Le valli occitane come non le avete mai viste, anzi vissute!”, in via Roma 97 da “L'Ottico” di Enrico Armando. Dalle ore 15.30 alle 19.30 Stefano Venezia coinvolgerà i passanti nel suo intervento site specific di arte contemporanea intitolato “Cercare con cura”, con cui invita il pubblico a ‘guardare meglio’ luoghi e persone per andare oltre ciò che sembra a un primo sguardo superficiale. Parallelamente alle residenze delle settimane scorse, infatti, il progetto Beica ben sta sperimentando un'azione innovativa di relazione tra arte e impresa con il coinvolgimento della comunità e l'artista Stefano Venezia si è interfacciato per un dialogo e confronto con Enrico Armando, titolare de “L'Ottico di Caraglio”, e i suoi collaboratori con l'obiettivo di ricercare e svelare l'anima di un'impresa, fatta anzitutto delle passioni e delle umanità delle persone che la compongono. “L'artista ospite propone un'esperienza dinamica nell'ambiente di lavoro con il suo progetto che significa raccontarsi, esprimersi, dialogando con reciproca fiducia - spiega la curatrice Olga Gambari -. L'intervento in questa attività imprenditoriale è “cercare con cura”, strutturato in due possibilità. All'interno del negozio saranno posizionati dei visori, occhiali ‘particolari’ che raccontano le passioni e le suggestioni di Enri-



co Armando e dei suoi collaboratori. Sulla vetrina del negozio, invece, sarà ben visibile un QR-code che rimanderà ad alcuni contenuti raccolti da Stefano Venezia sulle personali passioni dei protagonisti e sulla loro attività professionale”. Basterà quindi inquadrare il QR-code con il proprio smartphone o entrare nel negozio negli orari di apertura al pubblico (30 giugno e 1°

luglio, poi dal 18 luglio, da martedì a sabato), e cercare gli occhiali/visori inseriti negli espositori, guidati da alcuni testi poetici, per godere di questa esperienza artistica: i visori contengono l'essenza, in forma grafica, di un desiderio o di una passione della persona coinvolta nel progetto. L'opening del 30 giugno vedrà, inoltre, l'allestimento in esterno di un set in cui Stefano Venezia coinvolgerà il pubblico a partecipare in modo attivo, grazie alle sue “interviste emotive” itineranti, generando nuovi inaspettati ritratti di persone in relazione con il territorio, con le vallate e i suoi paesi. “L'arte nelle imprese non è utopia, la si può introdurre praticando l'ascolto e il coinvolgimento dei collaboratori per la co-creazione di un'opera. Perché la pratica artistica è un utile apporto nel risolvere i cambiamenti”, prosegue Gambari. Continua così, con questa nuova iniziativa artistica, il progetto “Beica Ben”, promosso da Comune di Caraglio (ente capofila), Comune di Celle di Macra, Associazione Espaci Occitan, Associazione La Cevitou, Cooperativa Floema, Unione Montana Valle Stura, Unione Montana Valle Grana, Comune di Monterosso Grana, Unione Montana Valle Maira e Comune di Dronero, per valorizzare il patrimonio culturale, naturalistico, paesaggistico e l'offerta di servizi outdoor delle valli Grana, Maira e Stura, accomunate dalla forte identità culturale occitana. Il progetto è realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando “In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori” della Missione Creare attrattività dell'Obiettivo Cultura, che mira alla valorizzazione culturale e creativa dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rendendoli più fruibili e attrattivi per le persone che li abitano e per i turisti, in una prospettiva di sviluppo sostenibile sia sociale sia economico.

ASSOCIAZIONE FIORI SULLA LUNA ODV E ASL CN1

Progetto Siblings: un anno di condivisione e inclusione

Si è concluso da poco l'anno dei “gruppi Siblings”, progetto dell'associazione Fiori sulla Luna ODV che da anni si propone di dare sostegno e supporto ai bambini che hanno in famiglia un fratello o una sorella disabile. L'obiettivo immediato è donare uno spazio di benessere e di condivisione, dove si può esternare le proprie emozioni, sul lungo periodo invece si cerca di creare una rete di supporto autonoma, un gruppo tra pari che si sapranno aiutare quando saranno adulti. Un progetto di ampie dimensioni che dal 2010 ha visto la partecipazione di oltre 100 siblings e la creazione di un'ampia rete tra Enti e istituzioni: oltre all'associazione Fiori sulla Luna ODV partecipano la Neuropsichiatria Infantile dell'ospedale Santa Croce e Carle, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e l'ASL CN1. Dopo lo stop imposto dal Covid si sono ripresi i contatti con le famiglie e hanno iniziato i gruppi sei nuovi bambini delle elementari e tre ragazzi delle medie, e hanno continuato ad incontrarsi altri siblings delle elementari, medie e superiori, già aggregati negli anni scorsi. Quest'anno oltre a operatori e volontari c'erano Mattia, Elisa, David e Martina che hanno ricoper-



to la figura del facilitatore. Questi ragazzi straordinari sono siblings e hanno partecipato ai gruppi per anni. Oggi sono tornati come volontari. La loro presenza fa la differenza. “I siblings- spiegano questi ragazzi - sono vulcani di emozioni,

con noi sono riusciti ad aprirsi, a parlarci delle loro paure, delle insicurezze ma anche delle vittorie raggiunte.” “Partecipare ai gruppi siblings - continuano - per noi ha fatto la differenza. Abbiamo imparato a gestire bene la situazione, a capire come parlare del fratello o della sorella. Operatori e volontari ci hanno aiutato ad accettare la situazione e a stare bene. All'interno del gruppo abbiamo costruito amicizie importanti, durature nel tempo, fortissime. Ci siamo messi in gioco perché anche altri bambini potessero vivere questa esperienza bellissima.” Il progetto si ferma per il periodo estivo ma è sempre possibile contattare gli operatori per iniziare il percorso il prossimo settembre. Per maggiori informazioni e per segnalare siblings è possibile contattare il numero 3396450883. A settembre inizierà un nuovo anno ricco di esperienze, un anno in cui verranno rafforzate amicizie e si creeranno sicuramente nuove connessioni. Insieme, come testimoniano David, Elisa, Martina e Mattia, si superano le paure, non ci si sente più soli e si può davvero fare la differenza.

SPECIALE ESTATE

ANIMA FESTIVAL: CONTINUANO LE PREVENDITE, EVENTI VERSO IL SOLD OUT

L'Anima dell'estate a Cervere

Al via il 27 giugno con i Modà. Poi Fiorella Mannoia con Danilo Rea, Renga e Nek, Mannarino, Gigi D'Alessio e Giorgia

Stanno andando verso il sold out già con settimane di anticipo i concerti in programma all'Anima Festival. C'è voglia di grande musica, quella che da otto anni accompagna le estati cuneesi dal bellissimo Anfiteatro dell'Anima, sulla collina di Cervere.

Una programmazione ricca quella che prenderà il via il prossimo 27 giugno con i Modà, pronti a far cantare ed emozionare il pubblico con pezzo che abbracciano 20 anni di carriera e di grandi successi.

Il 6 luglio l'Anfiteatro dell'Anima tornerà ad accogliere la straordinaria Fiorella Mannoia, in uno spettacolo che la vedrà accompagnata al piano da Danilo Rea; quella di Cervere sarà una delle tappe del tour «Luce». Un live unico che farà incontrare il repertorio e i successi di Fiorella con l'improvvisazione jazz di Danilo Rea, in una perfetta alchimia sonora. Il talento dei due artisti sarà messo in luce anche da una moltitudine di candele che li circondaeranno sul palco creando un'atmosfera



ra intima e potente. Ancora, l'11 luglio sono attesi Renga e Nek. Due artisti amatissimi, che celebreranno insieme le loro straordinarie carriere e giocheranno con la loro originale vocalità. Il 13 luglio sarà la volta di Mannarino, artista ori-

ginale ed eclettico amato dal pubblico e dalla critica. Il 20 luglio ci sarà l'artista partenopeo Gigi D'Alessio con il suo "Dove c'è il sole tour". D'Alessio riabbraccia il suo pubblico per cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scaletta che rac-

chiude oltre 30 anni di successi: dai brani storici come "Non mollare mai", "Il cammino dell'età", "Mon amour", "Quanti amori", "Como suena el corazón", "Non dirgli mai", fino a quelli più recenti come "La prima stella" e "Benvenuto amore".

Chiuderà la rassegna Giorgia, che si esibirà il 26 luglio. Su quel magico palco, fonderà la bellezza dei luoghi con le nuove e libere sonorità del suo ultimo album, «Blu», capace di mescolare ritmi contemporanei e venature r'n'b in canzoni non con-

finare in etichette preconfezionate.

Ognuno di questi artisti potrà vivere sulla propria pelle la bellezza di un'esibizione in un contesto teatrale che non ha eguali nella nostra regione, fortemente voluto dai fratelli Chiarlo, che hanno creato un vero e proprio luogo dell'anima, dove l'arte si nutre di natura e viceversa. I biglietti sono acquistabili direttamente su TiketOne oppure o sui canali di vendita tradizionali.

Ulteriori info su

<https://www.animafestival.it>

Sponsor dell'evento: Regione Piemonte, Comune di Cervere, Comune di Fossano, Confapi Cuneo, Confindustria Cuneo, Fondazione CRC, Fondazione CRT, Fondazione CRS, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Siscom, Crai, Sedamyl, Merlo, Inalpi, Raspini, Monge, Iridium Doors, Boman, Arlorio, Mag, Icos, Simasol, Banca CRS, Bertola Cromature, Giovanni Lanzoni Banca Mediolanum, Ortofruit Italia, Grosso Caravan, Tec Arti Grafiche, Trasmal, Eventi & Saponi

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio degrandis meredevien



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it

SPECIALE ESTATE

TUTTO IL PROGRAMMA DELL'EDIZIONE 2023

Zoé in città: 18 giorni di spettacoli sotto lo chapiteau

La grafica e la locandina del festival Zoé in città – giunto alla sua quarta edizione, dal 20 luglio al 6 agosto – quest'anno si colorano di foglie, petali, e gambi sinuosi, su sfondi blu, rossi e verdi, con occhi che fanno capolino qua e là. “Un intreccio di piante immaginarie”, così la graphic designer Chiara Pittano del Collettivo Zaratan ha definito la sua creazione, aggiungendo che “in fondo si tratta di quello che vuole creare Zoé in città: un mondo fantastico, dove le varie arti e discipline si incontrano e si incrociano, dando vita a situazioni immaginifiche, stimolanti e sognanti”. In una contemporaneità dove sempre più l'uomo si interroga sul rapporto con il non umano, dove la dimensione ecologica diventa priorità e si indaga anche sul pensiero della natura, Zoé in città si affida ad un insieme di “piante fantastiche” per raccontare il proprio progetto, uno spazio verde in cui le persone possano incontrarsi e ritrovarsi sotto il “grande albero” dell'arte. Stimolare le menti e offrire un ristoro a chi ne sente il bisogno, esattamente nello stesso modo in cui, secondo una mitologia ripresa da Jorge Luis Borges, i marinai alla deriva trovavano una casa su quell'isola mobile che non era altro che il dorso ricoperto di vegetazione della creatura fantastica che dà il nome all'associazione che organizza il festival insieme al Circo Zoé: il Collettivo Zaratan. Realtà e mito, prosa e poesia, sogni e visioni, acrobazie ed emozioni: al parco fluviale di Cuneo “Zoé in città” accoglierà il suo pubblico conducendolo in un percorso intrigante e variopinto, scandito da spettacoli di circo contemporaneo, teatro, danza, cinema, che verranno visti all'aperto o sotto lo chapiteau del Circo Zoé.

18 giorni di eventi: al centro del programma l'universo multisfaccettato del circo contemporaneo, a partire dal Side Kunst Cirque compagnia pioniera nel panorama italiano con una poetica sperimentale e una ricerca che attraversa tutte le arti sceniche. Los Gonzalos inagureanno il festi-

val con un duo comico e virtuoso perfetto per ogni età. La compagnia francese Folle Alure presenterà Petra, un invito ad un viaggio mitologico, che tratta dell'esilio e della ricerca di identità, una sorta di favola aerea e cantata per una donna in cammino. Salement Cirque è il nome di una compagnia che raccoglie 13 allievi della scuola ESAC (Bruxelles) provenienti da 11 nazionalità, tra Europa, Asia e America: il loro spettacolo unisce ben sei progetti diversi, rivelando contrasti e sfumature tra modi diversi di dare vita alla scena. Continua la collaborazione anche con un'altra scuola di circo prestigiosa, la CNAC (Francia), che ha visto formarsi la compagnia Cie Arabord e il loro spettacolo Plétora, un bizzarro miscuglio pluridisciplinare e culturale che esplora un ventaglio di situazioni ordinarie spingendole fino all'assurdo. Valentina Cortese, danzatrice, circense e musicista formatasi tra Torino e Tolosa, presenterà Lento, una conferenza gestuale, una frattura psico-teatrale, un enigma a più strati che apre una finestra sulla solitudine. Uno spettacolo attraversato dall'illusione, dal dubbio, dall'ironia e dal perturbante. Primissima attesa per lo spettacolo La Madonna dei coltelli, che riporta a Zoé in città Cecilia Manfrini, che insieme a Gianluca Presciuttini ha fondato la compagnia I Miracolucci, con l'intenzione, sul filo del sacro a ad un passo dal profano, di stimolare il pubblico a riconsiderare la nostra umanità, a riconquistarla e a ridarle il suo sacro valore. Sempre sul filo, ma stavolta tra circo e musica, è il duo di Maristella Tesio e Karita Tikka, compagnia Phonophobia, che con Responsabilità illimitata di un concerto fi-



sico crea un cabaret di musica in circo, dove tutto è in bilico e le artiste sono in continua ricerca dell'equilibrio. Impresiziosiscono il programma i tre spettacoli che vedranno la compagnia Circo Zoé collaborare con gli artisti ospiti del festival in un dialogo artistico pluridisciplinare. Insieme daranno vita a spettacoli unici e inediti: “Summertime” con Side Kunst Cirque, mentre con il Collettivo Arabord, Phonophobia, Cecilia Manfrini e la musicista cuneese Agnese Valmaggia creeranno un cine-concerto per Zoé in Città. Infine verrà costruito lo spettacolo Zaratan che prevederà anche la collaborazione della musicista Isabelle Sorling, della Folle Alure e della scuola ESAC attraverso un percorso tra le installazioni posizionate sul prato di Zoé in Città immaginate e costruite da Luca Giacosa e dipinte dal collettivo torinese Il cerchio e le gocce.

Altro evento sul filo tra più ge-

neri, ma stavolta tra musica e teatro, è il concerto-spettacolo Amy della compagnia Ortika, tragicomico, dedicato all'opera e alla vita di Amy Winehouse. Ortika già ospite dell'edizione 2021, torna a Cuneo anche con un altro spettacolo, Italia 90, che porta di fronte al pubblico un dialogo, anche qui tragicomico, di tre generazioni al femminile: un interno di periferia in cui deflagrano le linee di conflitto di un intero Paese. Dedicati alle nuove anzi nuovissime generazioni invece gli spettacoli di burattini a cura del Teatro Educativa Animazione, che presenterà Da casa nasce cosa e Risc in Rima, in cui si racconteranno favole a partire dagli oggetti domestici, o si rifletterà sul vivere in montagna oggi. Francesca Monte, Chiara Rosso (voci) e Enzo Fornione (piano) saliranno sul palco per portare a galla le corde più blues di uno dei più grandi drammaturghi statunitensi: Tennessee Williams' Blues riflette sui personaggi femminili di un autore teatrale che ha sfidato il perbenismo USA degli anni '40 e '50. “Come si fa a pensare di aver trovato l'anima gemella sotto casa, se siamo 7 miliardi?": Giulia Pont con “Ti lascio perché mi fai salire il cortisolo” offrirà un monologo dissacrante ed esilarante su tabù e paradossi della forma di relazione senti-

mentale più diffusa al mondo: la coppia. All'interno della stagione di “Incanti in città - Compagnia Il Melarancio / Officina residenza teatrale” si terrà poi “Alberi maestri kids”, una performance itinerante ed esperienziale alla scoperta del mondo degli alberi e delle piante. Parola, suono, cammino, attraversamento, installazioni e contatto si fondono in un percorso sensoriale pensato per i bambini da 4 a 10 anni. Un'occasione per comprendere quanto le piante siano veramente “fantastiche”, allo stesso modo di quelle rappresentate sui manifesti del festival. Le due proiezioni previste dalla rassegna cinema all'aperto dell'estate di Zoé in città sono agli antipodi del “cinema del reale”. Da una parte la prima assoluta di Palé, un documentario di Andrea Fantino e Marco Ghezze, dall'altra Gigi la legge di Alessandro Comodin. Il primo è un film di due registi cuneesi e racconta l'esperienza di uno dei due, Marco Ghezze, violinista e musicista nomade, trovatore del XXI secolo. La proiezione sarà una prima assoluta, e la cornice del festival “Zoé in città” è d'obbligo perché il documentario è una produzione culturale indipendente del Collettivo Zaratan. Il secondo film ha avuto la sua prima mondiale al Festival di Locarno, dove si è

aggiudicato il Premio Speciale della Giuria e riporta la regista friulano-parigino nel cuneese, dove aveva girato il suo secondo film. La scritta “Love” si illuminerà sul palco omonimo, e vedrà esibirsi musicisti e formazioni che praticano generi musicali diversi, e con un diverso approccio. I valdostani L'Orange Trio, che hanno alle spalle collaborazioni con De Gregori, proporranno una selezione inaspettata di rivisitazioni del repertorio dei grandi cantautori del passato, dai Beatles a De André passando per Brassens e Cohen. I Fukuoka, band cuneese nata nel 2015, si ispirano al punk-rock anni '90 e hanno sonorità vicine all'hardcore e al metal, e presenteranno il loro nuovo album “Natura Umana”. Terzi classificati al San Rito festival e ospiti d'eccezione di “Zoé in città” sono Fausia e Mano Manita, “non un duo ma due istintivi ricercatori di formule magiche e giochi di parole da cantare”. Le Wunder Tandem sono due voci, una fisarmonica e un mini drumset pronti a stupire chi ascolta con mash-up che definiscono improbabili e improverabili. Beauchamp*geissler è un duo fondato a Vienna nel 2022 composto da Marta Beauchamp al violoncello e basso e Stefan Geissler al pianoforte e tastiere, con voce ed elettronica di entrambi. Suonano una varietà di improvvisazione libera, elettronica, arrangiamenti letterari e pop. Esmatullah Alizadah è l'ospite straniero che arriva da più lontano: ha studiato musica all'università di Kabul, è polistrumentista, specializzato nel dombura e nella musica tradizionale Hazaragi, della minoranza Hazara di cui è originario. Attualmente residente in Francia come rifugiato politico. Roncea, origini francesi ma cresciuto tra le Langhe e il Roero, ha suonato in tutta Europa con diverse formazioni e a Zoé in città presenterà il suo ultimo album che tradisce un rapporto con il mondo circense fin dal titolo: “Acrobazie” incrocia infatti i temi esistenziali e le acrobazie in senso metaforico, con le storie di acrobazie vere, ispirandosi alla vita di

suo padre, Constantin Roncea, acrobata rumeno che ha lavorato anche al celebre Circo delle mille e una notte. KaL[L]aH è il nuovo progetto musicale di Federico Dal Pozzo, sound designer e sound artist, un progetto che si muove a partire dal Dub sperimentale e rumoroso, arricchito da suoni concreti minimali e ripetitivi. Isabel Sörling, svedese, cantante, musicista e compositrice, si muove tra jazz, improvvisazione, folk e avanguardia. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, esibendosi in grandi festival europei, il The Guardian nel 2016 l'ha inserita tra i cinque musicisti jazz contemporanei più influenti in Europa. A “Zoé in città” non mancherà poi la band di casa, la Banda Zoé, che vedrà tra i suoi musicisti Diego Zanolì, Jean Stengel, Marta Pistocchi, Marco Ghezze e Camilla Corsi. Durante l'intero festival si avranno numerosi workshop organizzati da Nuvole asd: lezioni di acrobatica area per principianti e corsi con maestri di alto livello, flessibilità, danza e hula hoop. Ci sarà inoltre un laboratorio per esplorare parti di sé a cura della psicoterapeuta Elisa Dalmasso e l'artista Clara Daniela, uno di pittura creativa per bambini e ragazzi, e un atelier ludico e pedagogico che permette di avere una visione globale del cambiamento climatico, evidenziando le cause e le conseguenze per poter proporre soluzioni, tenuto da Stefania Dante, animatrice per l'associazione La Fresque du Climat.

Il collettivo Zaratan e il Circo Zoé invitano la cittadinanza cuneese e non a partecipare alla manifestazione, a seguire gli spettacoli ma anche a vivere liberamente lo spazio verde e di socialità che ogni estate si forma intorno allo chapiteau Zoé, dove gli artisti e gli organizzatori creano una vera e propria comunità internazionale pronta ad accogliere un pubblico di più generazioni, anche non convenzionale e di estrazione sociale diversa. Questo è possibile solo grazie alla collaborazione con le numerose reti sul territorio di soggetti e associazioni che operano con l'arte e il sociale, e spesso con entrambi: l'ong LVIA, l'aps MiCo, la piattaforma digitale Nelrit, l'onus “Insieme a Voi”, NOAU - Officina Culturale, l'associazione FormicaLab, Cuneo Padel e Sport, il circolo “gli amici di Aradolo”. L'attenzione verso la questione di genere viene ribadita dalla scelta di dedicare più del 50% della programmazione alla creazione femminile, mentre la sensibilità verso l'ambiente e l'ecologia è ancora una volta evidenziata dall'adesione alla RETE DEL PROGETTO URBACT NTPI, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, che prevede ad esempio la messa al bando di qualsiasi strumento uso e getta e di acqua in bottiglia, promuovendo l'utilizzo di borracce e colonnine di acqua potabile gratuita. Zoé in città riceve anche quest'anno il patrocinio del Comune di Cuneo e l'interesse e il sostegno del Ministero della Cultura, Regione Piemonte e Fondazione CRC. **Zoé in città - dal 20 luglio al 6 agosto 2023. Parco fluviale lato Gesso, vicino alle piscine. Per informazioni e prenotazioni: www.zoeincitta.it, info@zoeincitta.it**



OSTERIA della CHIOCCIOLO

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

RIFUGIO PIERO GARELLI

**Siamo aperti
fino al 1° ottobre**

Vi aspettiamo!

Gestore Rifugio Garelli:
Guido Colombo
cell. 3397709937
Via Pieve 4 Mondovì (CN),
Tel. 0171 738078

Sez. C.A.I. Mondovì



SPECIALE ESTATE

DOMENICA 25 GIUGNO UNO DEI PRINCIPALI EVENTI SPORTIVI DEL TERRITORIO, CON TANTE INIZIATIVE COLLATERALI

È ormai tutto pronto per la 34^a edizione de "La Fausto Coppi", uno dei principali e storici appuntamenti del ciclismo locale, che andrà in scena domenica 25 giugno. Come da tradizione, due i percorsi: la Granfondo e la Mediofondo.

La Granfondo prevede un tracciato di 177 km con oltre 4 mila metri di dislivello: dopo la partenza da Cuneo in piazza Galimberti e dopo aver percorso il viadotto Soleri si svolta verso Busca. Dopo 30 km in piano si affronta la prima salita della giornata, quella che conduce al santuario di Valmala (mt. 1.380) in Valle Varaita. Appena il tempo di prendere fiato e, superata Dronero, con il passaggio sul ponte del Diavolo, è già tempo di affrontare la seconda salita di giornata. Uno strappo verso la Piatta Soprana e la Valle Grana con picchi al 13,5% per circa 9,5 km. Scesi in Valle Grana, il percorso della Granfondo si riunisce a quello della Mediofondo: le grandi difficoltà della salita regina della competizione aspettano, con il colle Fauniera. La Mediofondo invece prevede un percorso di 111 km per più di 2.500 metri di dislivello. Il percorso parte da Cuneo, in piazza Galimberti e si dirige verso la Valle Grana,

passando per Caraglio. Dopo 20 km dalla partenza incomincia la salita più importante della gara, i 22,3 Km del Colle Fauniera (mt. 2.481). In cima, il paesaggio maestoso, lascia presto spazio ad una lunga discesa, che conduce a Demonte, in valle Stura, a pochi km di distanza dalla seconda ed ultima salita del percorso, quella verso Madonna del Colletto (mt. 1.304) La successiva discesa porta in Valle Gesso a Valdieri e di qui a Borgo San Dalmazzo, per tornare a Cuneo, verso il traguardo.

Organizzatore dell'evento è la ASD Fausto Coppi on the road - affiancata da Fondazione Specchio dei Tempi, Balocco, Tonoli, Dental Quality, Armando Group, Agenzia Generali-Cuneo c.so Gramsci, Borgna Group, Botta & B - con il presidente Davide Lauro e la sua vice Emma Mana. Moltissime le ini-



ziative in programma, con tante novità, che celebrano lo sport, la sostenibilità, il rispetto dell'ambiente, l'inclusività e il territorio. Proprio dal punto di vista della sostenibilità, la manifestazione ha ottenuto quest'anno la certi-

ficazione da parte di Legambiente. Tra le varie iniziative collegate il Bosco Diffuso in collaborazione con Acqua San Bernardo con la messa a dimora di 34 alberi corrispondenti al numero delle edizioni della granfondo, Sal-

viamo le Strade di Montagna con la griglia di solidarietà per il decennale progetto di tutela delle vie in quota, oltre al tradizionale weekend di pulizia strade. Nel weekend dell'evento l'organizzazione propone poi una serie di iniziative sulla sicurezza stradale e non solo. Insieme alla Balocco di Fossano, l'Asd Fausto Coppi on the road presenta Teobike, in programma venerdì 23 giugno alle 18,30 in piazza Galimberti a Cuneo. Protagonisti saranno bambini e ragazzi tra 6 e 12 anni. Suddivisi in dieci squadre, che avranno i nomi delle vallate del territorio dove si svolge la granfondo (Varaita, Maiora, Grana, Gesso, Stura, Po, Vermentagna, Ellero, Pesio e Tanaro), in omaggio al Giro delle Valli, i ragazzi si sfideranno in bicicletta per un pomeriggio all'insegna del divertimento e dello sport, in memoria di "Teo", Lorenzo

Tealdi, promotore di tante manifestazioni e ambasciatore del ciclismo. Ci sarà poi un momento di lezione-riflessione sulla sicurezza stradale condotto da Paolo e Giorgio Viberti, giornalisti ed appassionati ciclisti, intitolato "A scuola di bici: pedalare tra regole e sogni". L'attività è sostenuta da Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi che sarà presente nel villaggio della granfondo con uno stand dove verranno presentate le tante iniziative di solidarietà. Angelo Conti, vicepresidente operativo della Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi è lieta di partecipare a questa manifestazione sportiva ad alto profilo sociale. Abbiamo deciso di aderire alla raccolta fondi per l'acquisto di un nuovo tomografo PET promossa dalla Fondazione Ospedali Cuneo».

Sabato 24 giugno invece sarà la volta di Bimbinsella, evento dedicato ai bimbi da 2 a 6 anni che potranno divertirsi in bici, seguendo le indicazioni di istruttori federali per imparare le regole in strada. Anche per l'edizione 2023 si rinnova la collaborazione della granfondo con Michelin, che allestirà un mini-villaggio sulla sicurezza con 4 simulatori bici, monopattino, moto e auto per sensibilizzare sui rischi in caso di condizioni meteo avverse, stato di ebrezza e guida sotto effetto di stupefacenti. A fianco della multinazionale ci sarà il Pullman Azzurro della Polizia Stradale con l'attività di sensibilizzazione ai rischi stradali per i più piccoli, grazie a situazioni di gioco ed interazione con videogiochi.

Infine, sempre sabato 24 maggio la Fausto Coppi Officine Mattio organizza la pedalata Cuneoinbici: un percorso di 5 chilometri dove sono invitati a partecipare tutti, dai ragazzi agli adulti, le famiglie e i gruppi. La partenza sarà alle 17,30 da piazza Galimberti. Il percorso: corso Nizza, corso Brunet, viale Angeli, piazza Torino, corso Kennedy, via Pascal. Si potrà partecipare con qualsiasi bici, dalla city bike alla Graziella o il tandem.

BANCA
CRS
C'È!PEDALIAMO
VERSO UN FUTURO
PIÙ SOSTENIBILE

Sosteniamo lo sport per **imparare a non mollare**, a **superarci**, a focalizzarci sui nostri **obiettivi**, come quello della **sostenibilità**.

Siamo, infatti, **Main Sponsor** della squadra **ECOTEAM** che con bici elettriche seguirà la **Fausto Coppi** con l'obiettivo di tenere pulito il percorso, lanciando un messaggio attivo sul **rispetto per l'ambiente**.

GUARDIAMO INSIEME AL FUTURO



BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

SEGUICI SU WWW.BANCACRS.IT



Cultura, musica, sport, outdoor e divertimento. Questi gli ingredienti del nuovo cartellone dell'estate 2023 di Limone Piemonte, elaborato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Atl del Cuneese e con il sostegno di associazioni e attività commerciali attive sul territorio.

Grandi eventi sportivi

A inaugurare la stagione sportiva limonese è stata domenica 18 giugno la Granfondo La Via del Sale. Sabato 24 giugno la Consulta Giovanile di Limone organizza il Trofeo di calcio Valle Vermentagna presso il centro sportivo Fantino. Il weekend del 1° e 2 luglio Limone ospiterà la quarta tappa del campionato e-Enduro 2023, competizione agonistica con bici a pedalata assistita. Sabato 15 luglio si terrà la Transalp Experience Limone-Sanremo, manifestazione cicloturistica per MTB e e-bike con partenza dalle montagne e arrivo in riva al mare lungo il percorso della scenografica Alta Via del Sale, mentre sabato 30 luglio torna La Via dei Lupi, tradizionale appuntamento dedicato agli amanti della corsa in montagna che potranno sfidarsi lungo un percorso di 11,4 km con un dislivello positivo di 650 metri ed altrettanti in negativo.

Arte e cultura

Anche per l'estate 2023 Limone ripropone per quattro settimane le visite guidate gratuite del centro storico, con partenza da piazza del Municipio, che si terranno il venerdì pomeriggio nelle seguenti date: 7 luglio, 15 luglio, 21 luglio e 25 agosto. La biblioteca comunale ospiterà il sabato pomeriggio alle 17 alcuni incontri letterari a ingresso libero, dove gli autori presenteranno al pubblico i loro ultimi lavori: Roberto Martelli con "Genova e Cuneo nel Risorgimento" (8 luglio), Cinzia Dutto con "Echi dalle Terre alte" (22 luglio), Gian Maria Aliberti Gerbotto con "L'asta del tartufo" (5 agosto), Piero Dadone con "Il teddihoi" (12 agosto), Domenico Clerico con "Come nel mito" (19 agosto). Sempre in biblioteca si svolgeranno tre conferenze sul tema "Limone di ieri, Limone di domani": mercoledì 19 luglio interverrà Luca Giraud con "La valle delle meraviglie tra storia e cultura"; mercoledì 26 luglio ci sarà Elio Bottero che racconterà la storia degli sci, tra vecchie attrezzature di legno e materiali del futuro; mercoledì 2 agosto sarà la volta di Roberto Maselli con un intervento dal titolo "Tra forti e via del sale: percorsi antichi meta di nuovi turisti". Nel cartellone estivo degli eventi limonesi sono presenti anche diverse serate dedicate a conferenze e presentazioni al Teatro Alla Confraternita: lunedì 7 agosto i racconti tratti dal libro "Granda ferroviaria" di Mauro Tosello; martedì 8 agosto lo spettacolo teatrale

"Non prendetemi alla lettera" di Alberto Marubbi: venerdì 18 agosto la presentazione del libro "Il mondo dei fiori" con Barbara Ronchi Della Rocca; lunedì 21 agosto l'incontro alla scoperta di flora e fauna locali; martedì 22 agosto "I fiori di Faber", omaggio di musica e parole a Fabrizio De André con Claudio Porchia e Christian Gullone; mercoledì 23 agosto la presentazione di "Fuori programma: le mie memorie dalla Rai" a cura di Bruno Gambarotta. Sabato 15 luglio sempre al Teatro Alla Confraternita si terrà l'edizione 2023 del Premio internazionale alla buona volontà, con consegna del riconoscimento ai personaggi che si sono distinti in diversi ambiti: cultura, arte, musica, imprenditoria, sanità. Direzione artistica di Dino Rossetti. Inoltre, il teatro limonese ospiterà giovedì 3 agosto



una serata dedicata agli appassionati dell'opera lirica, con la messa in scena del capolavoro di Giuseppe Verdi "La Traviata". Per gli amanti dei film sotto le stelle, la Consulta Giovanile di Limone e la Proloco di Limonetto propongono alcune serate dedicate al cinema all'aperto, sia

LIMONE PIEMONTE

Un ricco calendario di eventi per l'estate 2023

glio e 17 agosto: lettura in lingua inglese; 27 luglio e 10 agosto: lettura alla scoperta della parlata locale; 24 agosto: "favole e musica", laboratorio letterario-musicale; 31 agosto caccia al tesoro letteraria per le vie del paese.

Appuntamenti musicali

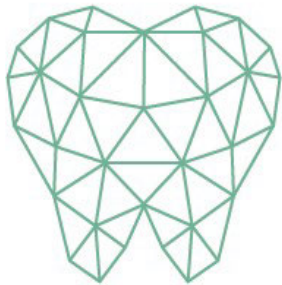
Anche quest'anno verranno organizzati a Limone gli attesissimi concerti al Lago Terrasole. Domenica 30 luglio, domenica 13 agosto e sabato 19 agosto sono le date fissate per la rassegna "Note d'Acqua", manifestazione unica nel suo genere. Tre appuntamenti imperdibili con artisti di alto livello che si esibiranno a 1.750 metri d'altitudine su una zattera in mezzo al lago. Gli spettacoli saranno raggiungibili a piedi o con gli impianti della Riserva Bianca. Nei mesi estivi il Teatro Alla Confraternita tornerà ad ospitare la rassegna "Accademie in valle", diretta da Angelo Vinai. Tre concerti a ingresso libero su prenotazione, che si terranno il sabato sera nelle seguenti date: 29 luglio (concerto lirico "Duetti buffi"), 5 agosto (Duo Gardel Barock & Tango) e 12 agosto ("La musica delle donne" con il duo Nicora-Baroffio). Inoltre, Limone per il quarto anno consecutivo sarà tappa ufficiale dell'Anima Festival e ospiterà al Piazzale Boccaccio concerti che coinvolgeranno artisti di fama internazionale. Il programma dettagliato verrà definito nelle prossime settimane. Alle rassegne si aggiungono, poi, numerose serate musicali nel centro storico di Limone e in frazione Limonetto.

Escursioni e outdoor

Molteplici le iniziative dedicate agli amanti delle attività all'aria aperta. Tutti i mercoledì di luglio e agosto saranno organizzate escursioni ai Forti del Colle di Tenda con la guida Roberto Maselli: otto giornate dedicate ad approfondire la storia del scenografico sistema di fortificazione eretto a fine Ottocento sul confine italo-francese. Tornano anche quest'anno le camminate con l'accompagnatrice naturalistica Monica Dalmasso, che propone escursioni di diverso livello, per adulti e per famiglie con bambini, volte ad esplorare i sentieri e le montagne limonesi. Novità della stagione: per quattro venerdì consecutivi (28 luglio, 4 agosto, 11 agosto, 18 agosto) saranno organizzate escursioni guidate lungo la Via Romana a Limonetto con l'accompagnatrice naturalistica Monica Dalmasso e con la guida turistica Ilaria Peano. Limone, inoltre, propone numerosi itinerari escursionistici per il trekking, una via ferrata e svariati percorsi per mountain bike raggiungibili anche con gli impianti di risalita della Riserva Bianca. Informazioni e programmi: Ufficio Turistico di Limone (0171 925281 - www.limoneturismo.it)

Attività e laboratori per i più piccoli

Nei mesi di luglio e agosto tornano gli incontri settimanali del venerdì pomeriggio "Divertiamoci con i giochi di una volta", a cura della Scuola Sci Limone, a ingresso libero e dedicati a



STUDIO
DENTISTICO
GIRAUDI

**Prenota ora
ONLINE**

www.studiodentisticogiraudi.it

**UN NUOVO SORRISO
PER TE**



ODONTOIATRIA
INFANTILE



IMPLANTOLOGIA



PARODONTOLOGIA



ORTODONZIA



CHIRURGIA



CONSERVATIVA



ENDODONZIA



PROTESI

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 6 - 12045 FOSSANO (CN)

t: 0172.62441 m: 375.5986830
info@studiodentisticogiraudi.it

SAVIGLIANO Un'estate «green» alla ludoteca comunale

Proseguono anche nel mese di giugno le attività della ludoteca comunale "La casa sull'albero" e del Centro famiglie di via Muttuo Soccorso, con un'attenzione particolare alla sostenibilità: è tornata la "Stoviglioteca". Si tratta di un kit di piatti, bicchieri, posate e caraffe in plastica dura, lavabili e atossiche che viene dato gratuitamente in prestito a coloro che vogliono organizzare piccole feste nel rispetto dell'ambiente, senza ricorrere a materiali usa e getta. Nel dicembre scorso il kit - che è pensato per 60 coperti - era stato rubato. Ora, grazie ad un progetto de "L'insieme", la rete dei Centri famiglie, è stato riacquisito ed è nuovamente a disposizione della cittadina-



za. "Ci sembra un bel segnale di lotta agli sprechi e di riduzione della plastica - dicono dalla Ludoteca -. Chi lo desidera può prenotare direttamente il kit al 335.1273890. Il

prestito, concesso dietro una simbolica caparra, dura al massimo una settimana. Poi lo si riporta dopo aver lavato ed asciugato il materiale in lavastoviglie. Anche l'Educativa di strada dispone di un set di stoviglie da 60 coperti: in tutto sono a disposizione di Savigliano stoviglie per feste da 120 persone". Con l'arrivo dell'estate, intanto, è inoltre ricominciata l'attività della "Ludoteca itinerante": un furgone attrezzato con giochi che si sposta nei parchi cittadini e delle frazioni per il divertimento di bimbi e famiglie. Dopo i primi appuntamenti, lunedì 26 giugno incontro a Levaldigi. Si prosegue lunedì 3 luglio in via Barberis e Chiarofonte, il 10 luglio alla Cavallotta, il 17 luglio in via Barberis e Chiarofonte ed il 24 luglio in borgo Marene. Per maggiori informazioni su queste e tutte le attività all'orizzonte de "La casa sull'albero" è possibile contattare il 320/9025486 o il 335/1279890.

Verdetto articolato, con in evidenza i fotografi e scrittori non piemontesi (liguri, emiliani, veneti), ma coi cuneesi, Vaira in testa, che si «son difesi»

«Parole ed Immagini 2023», la premiazione

Nel pomeriggio di sabato 17 giugno, tra i primi giorni davvero estivi e caldi dell'anno, afosi, dopo tanta pioggia, sole caldo e cielo sereno hanno accolto la premiazione della XXXII edizione del Concorso «Parole ed Immagini», a Mellana di Boves, nella stupenda «cornice verde» dell'anfiteatro dietro l'oratorio. Saluto, con plauso, ha portato il «padrone di casa», il parroco don Beppe Lauge-ro.

Buono era il pubblico presente, con partecipanti arrivati, oltre che dal Piemonte, da Lazio, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Liguria. I violoncelli dell'ensemble («Cello Lab Ensemble», ben un «nonetto») formato dal professor Luca Paniciari, nelle sue lezioni agli «Istituti Musicali» di Boves e Fossano, hanno intramezzato, con le loro note, i vari momenti. Ai vincitori sono andati libri (in «libera distribuzione» a tutti i presenti), prodotti locali, diplomi, targhette (su richiesta). La cerimonia è stata coordinata dai giurati degli «scritti», Cecilia Baudino, Giorgio Casiraghi e Germano Giordanengo (anche lettore), con assente la sola Elisa Dani, oltre che dall'organizzatore Adriano Toselli. Da lettore si è prestato lo storico partecipante, premiatissimo poeta satirico cuneese, Vittorio Giraudo.

Quest'ultimo ha segnalato il solo rammarrico, in una iniziativa rivelatasi di «ottimo livello medio» ed in netta «crescita post pandemica», di una «sezione poesia e prosa giovane» non della ricchezza del passato. Pur tra i giovani si è assegnato premio speciale alla poesia (non grondante speranza verso il futuro) «Notte senza stelle», della lucchese Ginevra Puccetti (uno dei nomi molto segnalato a livello nazionale).

Nella poesia l'emiliano Stefano Baldinu (altro «premiatissimo») a livello nazionale, impegnato in analogo momento a Foggia) ha vinto sia nella sezione di poesia italiana a tema libero in italiano, con «Mentre ancora di sorrido» (un ricordo dell'omicidio del giornalista Siani, per mano della mafia), che in quella di «lingue naturali e dialetti», con «Donzi rimpianti meo - Ogni mio rimpianto» (su uomo che ha sempre seguito un ideale), nella lingua sarda logudorese delle sue origini.

Tra le prose italiane ha trionfato «Freddo è il selciato», della parmense di Noceto Elisa Marchinetti, presente, presente (opera su tragico fatto di cronaca). Per lei è arrivata anche segnalazione per «L'amore oltre».

Nella «satira» successo tutto ligure, con il savonese Pietro Baccino (arrivato ancora in treno), autore della delicata «La poesia fa bene», che ha preceduto il genovese Francesco Masini, con «Filastrocca dei nomi ristretti» (autore della abituale, deliziosa, vera «performance teatrale», col suo testo «Post post post»).

Presente era altro genovese, Agostino Barletta, arrivato secondo con la poesia «Corno-vaglia», ma anche, ancora, il bergamasco Giulio Ineari (Giuseppe Raineri), segnalato per la sua «Quando una donna si pettina». Terzo è arrivato l'assente lodigiano Enrico Zuccotti (alla prima partecipazione), con «La nonna».

Pure «debuttante» alla iniziativa era il secondo classifica-



to alla sezione prose, con «Il sergente Ferrero», il torinese Alberto Morra, assente, come il terzo classificato, Luca Ventura Di Giovanni, «Sono il vestito di Anna», modenese di Guiglia. Segnalato pure lo scritto «I miei Mondiali del 1982» di Francesco Porcu, verbanese di Cambiasca e quello, «Avere il pollice ver...so» di Patrizia Birtolo, brianzola di Giussano. Vero trionfo è stato per Luigi Lorenzo Vaira, cuneese di Sommariva del Bosco, sempre vincitore pur nel cambio di giuria (salutata e ringraziata è stata la storica giurata Candida Rabbia, scrittrice e pittrice, presa da vari impegni artistici e famigliari), indicato come uno di «quei piemontesi che sanno far letteratura». Presente, ha letto «La vera blessa - La vera bellezza», seconda nelle poesie in «Lingua naturale e dialetto», prima di ricever targhette anche per la prosa vincitrice «Un fieul estrangè - Un figlio straniero» e per «L'ors e l'obochetin - L'orso e lo stambecco», seconda.

Con lui in evidenza, e presente, Luciano Milanese, torinese di Poirino, terzo sia tra le poesie, con «Sustand un trenin - Desiderando un trenino», che tra le prose, con «Tumà a va a Turin - Tommaso va a Torino», opere sempre di grande delicatezza.

Per le fotografie, la giuria era ancora formata da Grazia Bertano, Cristiano Cerato e Massimo Macagno. Vero trionfatore è stato il genovese Nicola Daddi.

Ha vinto la sezione «La fotografia e la morte, arte funeraria...», con «Staglieno 4» (scattata nel cimitero genovese), giudicata anche «miglior scatto dell'edizione», avendo anche il terzo premio («Staglieno 3»). Pure primo è arrivato nella sezione «Cogli la magia che ti circonda», con «Il bosco magico», completando la «performance» con «La sedia», seconda in «Scrivere con la luce, raccontare...», e il «Cane pettegolo», terzo nella sezione «Animali addomesticati».

Il vicentino Antonio Cunico, presente, ha vinto la sezione «Scrivere con la luce, raccontare...» con l'artistissima «Nel mio prato come Van Gogh», arrivando secondo in quella «Animali addomesticati», con «Il mio amico asino». Cinque foto inviate, due premi: media ottima! L'alessandrino, di Castellazzo Bormida, Angelo Gabelli, presente, ha avuto «Premio speciale» (nel concorso come fosse un «primo premio») in «Animali addomesticati», con i quattro grandi «ritratti» di «Falconeria», oltre ad un secondo posto in «La fotografia e la morte, arte funeraria...» (sempre scatti fatti a

MENTRE ANCORA TI SORRIDO (In memoria di Giancarlo Siani)

La vita di un cronista valeva un titolo di spalla e quattro colonne di piombo (Daniela Di Crescenzo)

C'era il profumo maturo della gioia sull'orlo di un bicchiere di meraviglia quella sera di settembre quando mi fermarono l'anima ad un respiro da casa.

Io mi rivedo con il viso riverso sul petto di Dio, il battito sospeso dell'universo a sfiorarmi la fronte come i polpastrelli della mia Olivetti l'epidermide di un foglio e nelle tasche la voce gualcita di Vasco.

Poi furono solo grida a squarciare l'odore acre degli spari e una liturgia di lacrime come la canea genuflessa della rugiada sul ciglio imperfetto di un petalo e solo il mio silenzio una corsa a perdifiato di echi a rincorrersi in un'urna d'infinito, il computo dei miei pochi anni un articolo di spalla lasciato in sospeso.

E ci voleva coraggio, ogni giorno, e un sogno da realizzare per consumarsi le suole cercando, al di là di una terra di frontiera, la verità. E ciò che rimane sono solo il verde vivo della mia Mehari, una tessera di giornalista cucita sull'anima e un' Albachiarà passata sulle frequenze delle mie sclere.

Ma tu ricordami così, Paolo, con quel sorriso infinito che mi porto dentro mentre mi affaccio sull'immenso dando fondo alle scarpe della mia eterna giovinezza ogni volta che dalla scrivania di questo firmamento compongo il mio articolo più bello.

Stefano Baldinu - San Pietro in Casale - Bologna Vincitore poesie in italiano

ERRATA CORRIGE MELLANESE



Lo scorso numero, per refuso, è stata «raddoppiata» fotografia riguardo le iniziative mellanesi in corso e prossime... Ci scusiamo, anche perché, senza volere, abbiamo un po' ferito gli organizzatori... Ci spiegano: «L'altra fotografia che vi avevamo mandato era quella cui tenevamo di più, scattata ai volontari che han reso possibile l'allestimento della esposizione del Concorso "Parole ed Immagini", di coloro che han lavorato, nei giorni di pioggia, sottraendo tempo prezioso alla loro vita di pensionati... Per far andare avanti il "Concorso" questo soprattutto serve (e sempre cerchiamo, 340.3761714): persone disponibili ad impegno minimo, ma costante ed entusiasta, convinto...»...



«Staglieno»).

La fiorentina Sandra Ceccarelli, storica plurivincitrice negli ultimi anni, la avuto un secondo posto nella sezione «Cogli la magia che ti circonda» (tema interpretato in maniera letterale), con immagini costruite sapientemente, poetiche, ed una segnalazione per la ironica «Gioacchino Rossini compiaciuto dalla sua sepoltura», scattata nella chiesa-sacario della sua città, «Santa Croce», in «La fotografia e la morte, arte funeraria...».

Ed i cuneesi? Fotograficamente, e non solo, ottimi risultati anche per loro...

La giovane cuneese Mirna Ricca ha vinto la sezione «Animali addomesticati», con «Essenza», sul rapporto «uomo-cane».

In «Quel color... arcobaleno» la cuneese Antonella Lingua, già premiata l'anno scorso, ha vinto con la creativa «7 su 7» (colori di matite), precedendo il bovesano Michele Siciliano, con delizioso dettaglio di penna di uccello.

Alla sua prima partecipazione, la brianzola Laura Bresnanin, di Lentate Sul Serio, in «Scrivere con la luce, raccontare...», ha «portato a casa» un premio, per «Era d'estate». A tutti i vincitori son andate in premio anche «buoni per artistiche stampe», offerte da «Imprimere», la ditta fontanellese del giurato Cristiano Cerato. Non son stati dimenticati dagli organizzatori tutti coloro che han offerto libri, dalle Fondazioni Cassa Risparmio di Cuneo e Torino, alla Banca di Boves, alle Case

Editrici Primalpe (sulla cui rivista alcuni testi vincitori potranno essere pubblicati) ed Araba Fenice, alle librerie cuneesi Ippogrifo, Stella Maris, Senza Polvere, Centro Libri, alle Biblioteche di Boves e Chiusa Pesio...

In distribuzione a tutti i presenti son state poste stampe storiche bovesane offerte dalla «Banca di Boves», ex «Cassa Rurale».

Nella sezione «principe», «simbolo», di «Abbinamento Parole ed Immagini», visionata da entrambe le giurie, ha vinto Marina Falco, artista cuneese di Borgo San Dalmazzo, a con «Usci», abbinando testo elegante e sensibile, da lei letto alla premiazione, a curate immagini.

Ha preceduto Maria Cristina Neri, riminese, con la simpatia e spiritosa «Il garzone ed il seccione», e Saverio Rosso cuneese di Gaiola, con «"Psicopompea" cosmologia ferroviaria», un vero «trattato». Premio Speciale è andato a Duilio Carpitella, romano (uno dei premiati arrivati da più lontano alle cerimonie, in questi trenta anni), per il suo monumentale lavoro, che unisce tecnica, estetica, visione filosofica, con particolare riferimento a «Vertigine inversa»...

Segnalata è stata la pittrice di Bene Vagienna Cristina Barbieri, con «Il tuo sole», rosso, opera a «tecnica mista», in ottimo «intrecciarsi» col testo... La giornata è finita in momenti conviviali (dal Circolo ed al «Bar 40» di Borgo San Dalmazzo, vero ristorante), partecipati, a parlare di poesia e fotografia...

Vicine alle centocinquanta son le opere selezionate esposte, sin a domenica 25, nel Circolo di Mellana (ex scuola elementari), di ottimo livello medio. «Un po' carica, visto che le giurie han "ammesso" quasi tutto, ma, pensiamo che sia la più bella mai realizzata... La prossima sarà ancora meglio!... L'ultimo giorno sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, diversamente su appuntamento, telefonando al 340.3761714. Verdeti, testi, fotografie, son sul blog <http://festeggiamentiellana.blogspot.it/>.

Sarà riproposto, ai bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo, la «sezione non competitiva» del «Concorso Parole ed Immagini», ferma da tre anni, «Invito alla Scrittura», poesie e prose, abbinati a disegni, opere artistiche, fotografie, anche lavori di gruppo, con premi per tutti, a metro e tema liberi, Gli elabora-

ti dovranno pervenire agli organizzatori entro lunedì 10 luglio e saranno esposti a Mellana tra il 14 ed il 17 luglio, nei giorni della festa patronale, con premiazioni, nelle scuole, a settembre. Per informazioni e consegne chiamare il 340.3761714.

E a luglio la «festa mellanese», «evasione», gastronomia e musica, ma non solo

Il giovane, rinnovato, Direttivo del Circolo di Mellana di Boves riparte, a luglio con una festa patronale «completa», come prima della pandemia, fatta di quattro serate di musica e gastronomia, di gare di bocce (alle 14 del 15 e 17 luglio, coppie sostituite, bocce vuote, iscrizione 6 euro, otto premi, da 120 a 12 euro a coppia, se con buona partecipazione), ma anche di iniziative culturali. La «cucina» propone «Pizza, patatine e dolce» a 12 euro venerdì 14, «Pizza o paella, con tris di antipasti e dolce» a 20 euro sabato 15, «Pizza o cena di pesce, gran misto di mare, pasta allo scoglio e dolce» a 25 euro domenica 16, «Pizza o polenta, con sughi, formaggi e dolce» a 10 euro. Nelle serate, rispettivamente, suoneranno i «Sabor de Caribe», i «Isomain Johnny Manfredi», i «Sonadors» e «Daniela Busso con la sua orchestra». Informazioni e prenotazioni al 339.6602204. Nei giorni della festa, a Mellana, anche son previste, oltre all'Invito alla Scrittura, la consueta ricerca di «microstoria locale» («Santuario e Parrocchia»), esposizione del fotografo locale Giorgio Dalmasco (macrofotografie, delicate e curate immagini del suo «Mondo») e grande «retrospettiva» dello scomparso (nell'autunno scorso), creativo, bovesano Adriano Pellegrino «Griota» («Griota, l'arte sorridente», lavori in legno ed in ogni materiale, inaugurazione alle 21 di venerdì 14).

Incontro del «Comitato Mellanese» di giugno

Il Comitato mellanese (comitato.mellana@gmail.com) ha comunicato che l'incontro per il mese di giugno sarà giovedì 22, alle 20,45. L'invito è rivolto a tutti i frazionisti. Sarà l'occasione per avere aggiornamenti importanti sul seguito delle decisioni prese nella riunione del 16 maggio. Siccome l'argomento sarà lo stesso dell'incontro precedente, e per dare l'opportunità a Nino, Stefano Cavallo, di essere presente, l'incontro sarà ancora al bar osteria di Mellana (di cui Cavallo è titolare), alle 20,45.

ALL'IMPROVVISO» A ROSBELLA, CON ELISA DANI, PARTECIPATA ED INTENSA INIZIATIVA, UNA DOMENICA MATTINA DI INIZIO ESTATE

«Come si fa a stare dentro una briciola?»



Adriano Toselli

Elisa Dani, domenica mattina 11, a due settimane dalla inaugurazione dei lavori fatti alla chiesa della montana frazione bovesana di Rosbella, ha voluto mostrare uno degli usi cui ha annunciato di voler destinare l'edificio, la prevista attività «religiosa e culturale», con la iniziativa teatrale «Come si fa a stare dentro una briciola?»... Ha radunato il suo gruppo «Noi della Palestra di Teatro over 18», collaudato e rodato, affiatato, per un «lavoro preparatorio» oltre due ore, prima di uno spettacolo aperto al pubblico durato altrettanto. Con la sua «regia fuori campo», sette attrici hanno svilup-

pato il tema, tra stoffe, materassi e cuscini, vasetti, scatole, fogli di carta con testi da spunto, movimenti improvvisati o studiati, coordinati, passi di danza... Si è visto bene cosa è il suo «modo di far teatro»: filosofia, approccio alla vita, creazione di «gruppo», rapporto tra persone, «terapia» di valenza universale... Nella piccola frazione montana, che, lenta, abbandonata, ora «torna a vivere», e nei suoi «gruppi», vuole creare «piccoli mondi ideali», e par anche riuscirci... Le speranze, tipo «siamo fatti della stessa materia delle stelle», si alternano alle paure, «e se mi sbriciolo?», ma con la consola-

zione del rapporto umano, tra donne, «io ti racconterò»... Come fare a stare in una briciola? La soluzione è diventar briciola, e capire di essere «tante briciole insieme». Hanno movimenti sereni e facce serie, le attrici, come nella commedia classica, dove si racconta «l'eserci», e l'essere gioca con il non essere, ma, come insegna la regista, alla fine, sanno aprirsi in grandi sorrisi, sanno soccorrere con carezze, in dialoghi, in danze liberatorie... È rito, oltre che recita, rituale laico di Comunità... È, ovviamente, quello della Dani, un lavoro che mai trova fine, che sempre po-



ne di fronte a nuove ricerche, oltre ogni maschera che si indossa, per il qua-

le già son annunciati altri incontri... Dialoghi e situazioni son così onirici,

evocativi, da cogliere e percepire, da sembrare veri..

Convocato il consiglio per il 22

il Consiglio comunale bovesano è stato convocato, in sessione straordinaria, ed in seduta pubblica, nel Salone Consiliare, giovedì 22 giugno, alle 20,45 (rinvio al giorno dopo superando le ore 24). Il primo punto è uno di quelli di forte interesse nella Comunità bovesana ed italiana in genere: «Mozione (della maggioranza) ad oggetto la "universalizzazione del divieto di ricorso alla surrogazione di maternità da parte del cittadino italiano". Dopo approvazione dei verbali, vi sarà la ratifica della «Variazione sei al Bilancio di Previsione e Dup», adottata con «Deliberazione della Giunta Comunale 51 del 18 maggio», seguita da quella sette (applicazione dell'avanzo di Amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2022». Seguirà approvazione del «regolamento per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679». Poi arriveranno le interrogazioni del gruppo di minoranza «Vivere Boves», su: «Distributore di benzina in Piazza Borelli», «lavori area ex Ansaldo» e «gruppo di lavoro per il ricordo degli ottanta anni dall'eccidio del 19 settembre 1943 e per iniziative collegate alla memoria della Resistenza» (che la attuale Amministrazione ha sempre preferito gestire «in autonomia» e con tono, taglio, «innovativo» rispetto agli scorsi decenni...)

CENA PRO ALLUVIONATI A VALDIERI



Il sindaco di Valdieri, Guido Giordana, quello di Boves, Maurizio Paoletti, il vicesindaco di Roaschia, Graziella Viale, insieme a vari Amministratori bovesani (vicesindaco Ravera ed assessor Climaci in testa) ed esponenti politici della «Granda» hanno partecipato a cena organizzata dal Comune di Valdieri, il cui ricavato andrà a beneficio dei romagnoli colpiti dall'alluvione...

ADDIO A GUIDO CASTELLINO



Guido Castellino, classe 1949, fontanellese, ex vigile del fuoco, era malato da tempo, pur senza rinunciare a godersi la vita e lottare. Facile sarà ricordarlo, sempre sorridente, sulla sua bicicletta, di cui ha fatto a meno solo negli ultimi giorni (ed anche ai «convivi», passata la «chiusura pandemica», partecipò, sin che possibile). Molto attivo socialmente, lo ricordiamo tra i fondatori della «Pro Loco», rinata con Giovanni Baudino presidente. Indimenticabile sarà sempre il suo «bagnetto», pieno di aglio, assaporato a tante manifestazioni (come le «Spasgiade galupe» di Giulio Chiapasco e della «Famija Bovesana»). Si occupò, anche, per certo periodo, gentile e disponibile, delle «pubbliche affissioni» (andavi a farti mettere i «bolli» nella sua deliziosa casa, vicino al «Gesso»). Si è spento, nel suo domicilio, segui-

to amorevolmente dai parenti, come è bello sia, sabato 27, sereno, con la sola richiesta di «non soffrire troppo». In tanti lo hanno salutato, nel Santuario di «Regina Pacis», nel pomeriggio di lunedì 29. Lascia la moglie Piera, i figli Pietro, con Erica, Chiara, Ilaria, con Antonio, le amate nipoti Alessia e Victoria, la sorella Carla, cognati, cognate, parenti tutti. Dopo i partecipati funerali del pomeriggio di lunedì 29, la salma si è diretta al «Tempio Crematorio» di Magliano Alpi. La Messa di «Trigesima» sarà questo sabato 24 giugno, alle 16,30, sempre nel Santuario fontanellese di «Regina Pacis» (dove si son tenute le esequie e la «Settima» di sabato 3).

--- Tanti bovesani e bovesane avrebbero meritato «necrologio» (pensiamo alla giovane Irene Bruno od all'elettricista Dario Bisotto, settantacinquenne appena), in queste settimane di tante «iniziative ripartite»...

«FRITTO MISTO» DEI «PENSIONATI FONTANELLESI»



Giovedì 15 giugno bella e partecipata (con adesione di oltre sessanta soci) è stata la «Giornata del «Fritto Misto» del «Centro Incontri», «Circolo Pensionati», di Fontanelle di Boves. Si è trattato di una «pantagruelica» mangiata in allegria e amicizia all'agriturismo «La Bottera» di Riferano.

Francesco Oberto

SCOMPARSO SAVERIO CAPPOTTO, «IL SEGRETARIO»



Era «sicilianissimo» Saverio Cappotto, eppure a Boves, dove lavorò, arrivando da Vottignasco, con a fianco Giuseppe Aschero, per quasi un quarto di secolo, resta, specie per i «non giovanissimi», il «Segretario comunale per eccellenza». Lo ricordano, anche ex dipendenti ed Amministratori locali, per la gentilezza, il sorriso, la signorilità, la precisione, la correttezza, la competenza, la riservatezza, la sicurezza... Non proprio poco... Uomo di altri tempi... Anche in pensione seppe rendersi utile, «mettendo a posto» archivi, a Boves e a Cuneo (in Diocesi). È scomparso, lo scorso 14 giugno, a novant'anni, lasciando la moglie Renata Caldera, i figli Giuseppe (stimato musicista), con Lucia, e Rossella con Fatton, gli adorati nipoti Giacomo, Tommaso ed Alessandro, parenti tutti. Residente a Cuneo, in Via Gallo, la partecipatissima cerimonia funebre è stata venerdì pomeriggio 16, nella chiesa del Sacro Cuore (dove saranno anche «Settima» e «Trigesima», alle 18 dei giovedì 22 giugno e 13 luglio). Riposa nel cimitero di Villafalletto.

--- Nello stesso giorno di Saverio Cappotto, è morta anche Maria Dalmasso, classe 1934, meglio nota come «la moglie di Fiorenzo», titolare, col marito, della «Ferramenta Pellegrino» (tra Piazza Italia e Piazza Garibaldi). Sin alla pensione del figlio Valerio («Amleto»), ed alla «chiusura», gli fu a fianco, gentile e sorridente. Ha lasciato, anche, l'altro figlio Piero, le nuore Marcella e Letizia, nidiata di nipoti. La «Trigesima» sarà in Chiesa Vecchia, alle 20,30 di domenica 9 luglio.

IN BREVE

Sezione AVIS sostegno alla «G.M.G.»

La sezione bovesana dell'AVIS di Boves, come annunciato, ha deciso di sostenere la delegazione di giovani bovesani che parteciperanno alla «Giornata mondiale della gioventù». La sezione ha donato loro 500euro e un cappellino. Dichiarò il presidente Daniele Dutto: «Siamo felici di sostenere il gruppo di giovani bovesani in questa esperienza che riteniamo sarà, sicuramente, per loro indimenticabile. Siamo riusciti a incontrarli, e ringraziamo tutti per la disponibilità. Abbiamo spiegato loro quanto sia importante il dono di sangue e emocomponenti. La nostra sezione vuole sempre più sostenere i giovani, oltre alle borse di studio per chi finisce le scuole superiori e l'università. Questa ci sembra un'ottima occasione di donare risorse sul territorio» Prossimo appuntamento della sezione sarà la donazione di luglio e una serata comica in Piazza, dedicata al dono, il 26 di agosto, in occasione dei festeggiamenti di San Bartolomeo.

Feste estive

Si parte, dopo i Cerati, con le feste estive (musica e gastronomia), con la «Madonna» a Fontanelle. Venerdì 30 giugno, dopo rostelle e pasta all'amatriciana, si esibiranno i celebri «Trelli», alle 21.. Sabato 1°, dopo raduno di pesca pomeridiano, sarà servita la paella (19,30). Domenica 2 vi sarà il raduno di vespe matutino, con «agriaperitivo» all'invaso di Rivoira e prima di «poletata» a pranzo (informazioni al 347.4451003 o al 333.9942059).

A fine mese, si prosegue con la «Spasgiada» (il 9 luglio, pomeriggio, nella «piana») a Sant'Elegio, con Mellana, Sant'Anna, Madonna dei Boschi, la «Legiùn», Castellar, San Bartolomeo e San Grato a Rivoira... Dopo ferragosto torna il jazz (sempre a cura di Roberto Chiriaco)... Si resta nel tradizionale calendario, come prima della pandemia, con un impegno amministrativo maggiore, un efficace ufficio stampa per informare di tutto, o quasi...

Per informazioni: Ufficio Manifestazioni ed Eventi del Comune di Boves, 0171 391894.

CRITICHE LE MINORANZE RISPETTO ALLA LOCALIZZAZIONE DELLA CENTRALE

Approvata la convenzione con Edison per la realizzazione del teleriscaldamento

Enrico Cavallera

Teresita Soracco

Con l'astensione dei gruppi di minoranza, durante il Consiglio comunale dell'8 giugno è stata approvata l'ipotesi di impianto di teleriscaldamento, «per l'autorizzazione, la manomissione e l'occupazione di suolo pubblico necessari alla posa di condotte per il teleriscaldamento sul territorio comunale», come da proposta avanzata da Edison.

Il progetto venne già discusso durante il consiglio comunale del 20 aprile 2022 attraverso la mozione presentata dall'allora gruppo consiliare "Borgo 3.0". In allora si parlò di una riduzione del 25% delle emissioni con un conseguente risparmio in bolletta di riscaldamento del 10%.

L'attuale progetto è stato presentato dai **tecnici Edison Alessandro Bertolasco e Francesco Demichelis**. E' prevista la realizzazione di una rete di teleriscaldamento alimentata da una centrale cogenerativa, abbinata ad una caldaia a



biomassa e con possibile utilizzo di pompe di calore: 90 le utenze pubbliche e private allacciabili, per un volume riscaldabile di circa 390.000 metri cubi, per un fabbisogno termico delle utenze di 14,6 Gwh. La centrale verrà posizionata nell'area artigianale/industriale di via Don Minzoni, una zona abbastanza distante dal centro cittadino che non dovrebbe creare gravi pro-

blemi di impatto acustico e visivo. La rete di teleriscaldamento verrà posata ad una profondità media di 1,5 metri e avrà uno sviluppo complessivo pari a circa 12 chilometri. I lavori di scavo per la posa delle tubazioni e di ripristino della sede stradale saranno a carico totale di Edison, che si propone di apportare il minor disagio possibile alla circolazione veicolare. Gli utenti allac-

ciati godranno di una riduzione di spesa per l'energia termica almeno del 10 per cento rispetto ai costi precedentemente sostenuti, inoltre l'allacciamento sarà gratuito nella fase di posa della rete e alle utenze nei 50 metri. Saranno poi azzerati i costi di riparazione e sostituzione della caldaia dell'edificio, azzerati gli oneri derivanti dalle pratiche antincendio della centrale ter-

mica, ridotti i costi di manutenzione ordinaria e di pulizia. Per le utenze comunali Edison assicura una convenienza economica e garantisce energia termica a condizioni anche migliori rispetto all'acquisto di gas naturale. Infine, durante i lavori di scavo, Edison rinnoverà il sistema di illuminazione pubblica, collocherà le dorsali per la fibra ottica e realizzerà un hub di ricarica veicoli elettrici in prossimità della centrale.

Sul **posizionamento della centrale** si è sviluppato il dibattito, in particolare da parte del gruppo "Borgo per Tutti", che ha contestato la localizzazione ritenendo più idonea quella individuata dalla precedente Amministrazione che vedeva l'impianto quale parte integrata al biodigestore, vista anche la disponibilità da parte dell'Acsr di un'area da adibire a tale scopo. Sulla medesima linea anche il gruppo "Realizziamo Insieme", che vede una procedura parallela tra impianto di teleriscaldamento e biodigestore.

NOTIZIE IN BREVE

Falò di San Giovanni

Venerdì 23 giugno, vigilia della festa di San Giovanni, alle 20,30, Messa in onore del Santo nella Cappella della Misericordia. All'Anfiteatro di Monserrato, torna il tradizionale appuntamento con il Falò di San Giovanni. L'evento è organizzato da Associazione Santuario di Monserrato, Consulta Giovani, AIB, Croce Rossa e Parrocchia di San Dalmazzo, con il patrocinio del Comune e il sostegno della Fondazione CRC. Alle 21 lo storico Walter Cesana terrà un intervento sul tema: "Il falò nella storia e nelle tradizioni locali". Alle 21,30 sarà acceso il falò all'interno dell'anfiteatro, seguito da musica e danze con curenza e ballet. Gli organizzatori invitano i partecipanti a raggiungere, se possibile, l'anfiteatro a piedi.

Concerto dei «D'accordéon trio»

"L'associazione culturale Pedita Dalmatia, dopo tre stagioni dense di manifestazioni che hanno incontrato un ampio favore del pubblico, prima delle vacanze vuole concludere con un evento che abbraccia anche il Museo. Domenica 25 giugno, alle 16,30, in piazza dell'Abbazia, avrà luogo un concerto in cui si mescolano diversi stili musicali, da Galliano a Piazzolla, tenuto dai «D'accordéon trio». Il gruppo, che ha già suonato per Pedita Dalmatia ottenendo un buon successo, è composto da Massimo Cagnassi (fisarmonica), Massimo Epinot (chitarra synth) e Adriana Isoardi (basso e contrabbasso). In caso di maltempo il concerto si svolgerà nel salone «Beppe Rosso» del Museo.

Bando Distruzione: a Borgo 30mila euro

Il CdA della Fondazione CRC ha selezionato i 15 progetti beneficiari del Bando Distruzione 2023 a conclusione della votazione online che ha coinvolto oltre 14.000 votanti. **Borgo San Dalmazzo** ha ricevuto un **finanziamento di 30.000 euro** per la demolizione di vecchi fabbricati vicino a Memo4345, nella zona della stazione, per creare spazio per un parcheggio e un'area pedonale e a verde.

Il Comune cerca un "Istruttore Tecnico"

Il Comune di Borgo San Dalmazzo intende procedere alla copertura di un posto a tempo indeterminato e pieno da inquadrare quale "Istruttore Tecnico" da parte di candidati utilmente collocati in graduatorie concorsuali. Le graduatorie devono riguardare concorsi pubblici per la copertura di posti ascritti alla categoria C per il profilo professionale di "Istruttore Tecnico" da impiegare presso l'Area Tecnica - Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata. Termine ultimo per far pervenire al Comune le manifestazioni di interesse ed il curriculum: Ore 12 del 12 luglio 2023. I requisiti per l'ammissione alla procedura di reclutamento, le relative modalità, il contenuto della manifestazione di interesse ed il relativo modulo ed ogni altra notizia sono specificati nell'Avviso pubblicato sul sito Internet all'indirizzo: <https://www.comune.borgosandalmazzo.cn.it/servizi/concorsi> Info: Ufficio Personale (Tel. 0171/754180 - 0171/754181).

IL GRUPPO PENSIONATI BERTELLO IN VISITA ALLA MOLE ANTONELLIANA



Mercoledì 14 giugno si è svolta l'annuale gita organizzata dal Gruppo Pensionati Bertello. Questa volta la presidente Anna Bodino, insieme al direttivo, ha scelto Torino per una visita alla Mole Antonelliana, monumento simbolo della città e sede del Museo Nazionale del Cinema. Un percorso guidato molto interessante ha fatto conoscere ai partecipanti la storia del cinema, dalle sue origini ai giorni nostri, in un edificio storico che all'interno si sviluppa a spirale verso l'alto, su più livelli espositivi. Ospita reperti quali macchine ottiche pre-cinematografiche, lanterne magiche e pezzi provenienti dai set cinematografici dei primi film, italiani e stranieri, in un allestimento alquanto suggestivo. Pranzo a Carmagnola presso l'Agriturismo "La Cassina ed Bajet". Al rientro sosta gelato al Santuario di Cussano.

FESTA DEI VOLONTARI E DELL'ANZIANO



Un'ottantina di persone si sono ritrovate sabato 17 giugno al Centro Incontri di Perdioni per la festa dei volontari organizzata dalle parrocchie di Borgo. Hanno partecipato i volontari attivi delle parrocchie di Gesù Lavoratore e San Dalmazzo. Un'occasione per dire grazie a tutti coloro che, nelle forme più diverse, mettono forze ed energie a disposizione delle comunità parrocchiali. Particolarmente significativo il coinvolgimento di un gruppo di giovanissimi, impegnati come animatori dell'Estate Ragazzi. È stata anche l'occasione per celebrare la Festa dell'Anziano: erano presenti in molti ed hanno potuto vivere una giornata all'insegna della serenità e dell'amicizia. Dopo la Messa concelebrata da don Mariano e don Paolo, la giornata è proseguita con il pranzo comunitario preparato da alcuni volontari e allestito dalle barzellette di don Paolo. Nel pomeriggio musica, bocce e sfide a carte nel verde del Centro Incontri.

A SAVONA E VADO LIGURE CON L'ASSOCIAZIONE SANTUARIO DI MONSERRATO

Una cinquantina di borgarini hanno partecipato alla gita a Savona e Vado Ligure organizzata dall'Associazione Santuario di Monserrato, in collaborazione con le Parrocchie di Borgo e la Confraternita di San Dalmazzo. La mattinata è stata dedicata alla visita guidata di Savona, dalla Fortezza di Priamar al centro storico medioevale dal Duomo alla Cappella Sistina. E' seguita la visita alla chiesa di San Dalmazio, una delle più antiche della città, che sorge nel quartiere di Lavagnola, sulla collina poco fuori dall'abitato. Il gruppo è stato accolto nell'Oratorio di San Dalmazio, sede della Confraternita, dalla nuova priora della Confraternita Carla Sorasio e dal prof. Giovanni Mario Spano, per la parte storica. L'incontro è terminato con lo scambio di doni: alcune pubblicazioni del prof. Spano e alcune pubblicazioni del prof. Walter Cesana su storia e tradizioni delle tre Confraternite borgarine e sulla vita di San Dalmazzo, con l'auspicio di tenere vivi i rapporti legati al Santo che abbiamo in comune. Il gruppo ha poi proseguito per Vado Ligure per gustare un ottimo pranzo a base di pesce.



PARTECIPATA SERATA ORGANIZZATA DAL COMITATO INCONTRASI, IN COLLABORAZIONE CON MONVISO IN MOVIMENTO

Per una dimensione collaborativa dei rapporti economici

Giovedì 15 giugno, nel salone consiliare, il Comitato INCONTRASI, in collaborazione con MONVISO IN MOVIMENTO, ha organizzato una serata dal titolo "Per una dimensione collaborativa dei rapporti economici" per rispondere ai tanti interrogativi sugli strumenti innovativi di pagamento e di incasso elettronico per le realtà commerciali e pro-

ductive, cittadini e istituzioni. **Davide Sacchetto**, relatore della serata e editorialista su temi economici, ha intrattenuto in modo piacevole e coinvolgente i partecipanti illustrando «le necessità di intessere nuove relazioni economiche tra i commercianti e il tessuto sociale che non devono essere in contrapposizione, ma possono aiutarsi a vivere meglio. La

conoscenza di questi temi può essere utile per avviare un interessante e virtuoso percorso». **Alberto Basso**, referente del Comitato INCONTRASI e organizzatore dell'incontro: «Abbiamo riflettuto sui diversi metodi di pagamento elettronico fornendo suggerimenti utili per un loro uso consapevole ed efficace». «Si è concluso un primo ciclo di

incontri - ha affermato **Pierpaolo Varrone** coordinatore di MONVISO IN MOVIMENTO - organizzato in collaborazione con liste civiche locali per cercare di ripartire dal basso coinvolgendo la cittadinanza su temi concreti. Le risposte positive riscontrate ci stimolano a proseguire su questa strada anche in altri centri della provincia di Cuneo».

INAUGURATA NELL'ENTE PARCO L'ESPOSIZIONE PERMANENTE

UNA TRACCIA NEL TEMPO

con gli scatti di Michele Pellegrino

Una storia attraverso gli scatti. Così si potrebbe definire “Una traccia nel tempo”, l’esposizione permanente di Michele Pellegrino che venerdì pomeriggio è stata inaugurata presso la sala conferenze dell’Ente di gestione Aree Protette Alpi Marittime nella sua sede di Chiusa Pesio.

L’allestimento, realizzato con le fotografie che la Fondazione CRC ha concesso all’Ente parco proprio con la finalità di restituire una testimonianza di Pellegrino nella sua città natale, è stata realizzata dall’ente medesimo su un’idea progettuale degli architetti cuneesi Cristina Bollano e Paolo Peano e con la curatela dell’associazione culturale Gli Spigolatori. A corredo e completamento del percorso sono poi stati inseriti la scultura Friendship, realizzata dal compianto scultore monregalese Corrado Ambrogio proprio sulle sagome delle montagne fotografate dall’amico, il filmato-testimonianza di Roberto Arduino e alcune citazioni letterarie selezionate dalle curatrici.

95 scatti in bianco e nero, fissati sui pannelli e sulle pareti della sala, appositamente dipinti in tonalità di grigi e intagliati con la forma delle cime delle vallate cuneesi, portano il visitatore a immergersi in un tempo che non c’è più, benché non molto distante da noi: gli anni del boom economico, del turismo di massa e dello spopolamento delle vallate. Un reportage, quello del fotografo chiusano, unico nel panorama italiano, una raccolta di immagini che, in maniera antologica, fissa nel tempo la quotidianità di un’epoca che non solo



era scandita dai ritmi delle stagioni e dalle giornate di duro lavoro, ma che è stata ineluttabilmente travolta da un cambiamento sociale ed economico tale da cancellare in toto, e rapida-

mente, quel mondo rurale. Le fotografie raccolte ed esposte in questa sede, frutto di 15 anni di lavoro, raccontano la vita in montagna e in campagna, vita che Michele Pellegrino, classe

1924 e un’adolescenza trascorsa a “far da garzone” nelle cascine, ha conosciuto in prima persona e nella quale ha saputo immedesimarsi, creando un legame di fiducia con i soggetti

dei suoi ritratti, con i protagonisti della sue “storie per immagini”, e restituendo all’occhio dell’osservatore gli aspetti più intimi della vita all’interno di quelle case situate ai confini, o forse

ai margini, della storia. Venerdì 16 giugno l’Ente ha quindi organizzato e ospitato il prestigioso evento di apertura, a cui hanno partecipato oltre 80 persone. Dopo i saluti istituzionali, ai quali sono intervenuti il presidente dell’Ente di gestione Aree Protette Alpi Marittime Piermario Giordano, la consigliera provinciale Simona Giaccardi, il consigliere regionale Matteo Gagliasso, il sindaco di Chiusa Pesio Claudio Baudino e il presidente della Fondazione CRC Ezio Raviola, la serata è proseguita con la proiezione in anteprima del filmato di Roberto Arduino con la videointervista a Michele Pellegrino e infine, prima dell’apertura ufficiale della mostra, con l’intervista al fotografo stesso con la giornalista Valentina Sandrone. Le parole di Pellegrino hanno illustrato al pubblico presente in sala il lavoro di una vita, dagli albori della sua passione fino ai progetti per il futuro, in particolare in occasione dei suoi 90 anni, ma soprattutto hanno “aperto la finestra” su un mondo perduto e su un lavoro di testimonianza che è ormai entrato a pieno titolo nella storia della fotografia italiana. Michele Pellegrino, attraverso l’obiettivo, ha raccontato la vita nei territori mar-

ginali prima dei molti scrittori e giornalisti che successivamente si sono approcciati alla tematica dello spopolamento delle vallate e delle campagne, la vita “degli ultimi” che lui ha saputo riportare in primo piano, e i suoi scatti rimangono a noi, in maniera forse ancora più incisiva che le parole, a imperitura memoria di quello che è stato, di un passato che appartiene alla nostra terra e che ci scorre sotto pelle. «Pellegrino ha scritto la storia delle sue vallate, come vivono gli abitanti, come muoiono, come lavorano, come impiegano il loro tempo libero, ne ha stigmatizzato la loro miseria frutto di una predazione antica, usando la macchina fotografica anziché la penna». La mostra è visitabile nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9-12 e ore 14-15, venerdì ore 9-12. Per maggiori informazioni: Ente Aree Protette Alpi Marittime, via Sant’Anna 34, Chiusa di Pesio (CN) - tel. 0171 976800; www.areeprotettealpimarittime.it. Il 1 luglio alle ore 16 presso la Certosa di Pesio, nell’ambito degli 850 anni dalla fondazione, si terrà inoltre la presentazione del libro fotografico «Cartusia Vallis Pisii - La Certosa di Pesio», con gli scatti di Michele Pellegrino

PROTAGONISTI ANCHE GLI STUDENTI CHIUSANI

Cortometraggi in festa con AmiCorti, al Parco



tagonista l’attore nominato agli Oscar 2021, Steven Prescod. Per ricordare l’immigrazione dei Piemontesi in Argentina, AmiCorti attende il 20 giugno, l’attore di numerose telenovelle e serie

televisive argentine Gabriel Corrado. Grande ritorno di Al Sapienza, in veste di attore con il film in anteprima Europea “The bastard Sons”, protagonista con il concerto live in programma il 23

giugno alle ore 20 a Chiusa di Pesio, in duetto con l’attrice e produttrice, protagonista della serie tanto amata dagli italiani Dallas, Deborah Renard. Molti i film, molti gli ar-

tisti da ogni angolo del mondo, al fianco dei quali troveremo 38 tredicenni cineasti chiusani, che portano all’AmiCorti due creazioni di valore sociale: “Il Peso della perfezione” e “Gli Stati d’Ani-

mo”. Con queste due cortometraggi, racconteranno al pubblico d’una parte della loro esistenza, le loro idee e le loro ispirazioni. Tante storie, arte ed artisti internazionali presenti in

Valle Pesio, accolti dal sindaco Claudio Baudino insieme al presidente dell’Ente Aree protette Alpi Marittime Piermario Giordano. Il 25 giugno la cerimonia di premiazione.

Decolla la 5ª edizione di “AmiCorti International Film Festival” nella sede delle Aree Protette delle Alpi Marittime di Chiusa di Pesio, in via Sant’Anna 34, con 87 film che verranno proiettati dal 20 giugno alle ore 11. Già presente dal 15 giugno lo sceneggiatore e drammaturgo pluripremiato, Roger Rueff, a coordinare i lavori con la direttrice artistica e fondatrice di AmiCorti, Nrita Rossi. Non mancheranno i film e gli artisti dell’Iran, tra cui Deniz Montevaseli, con il cortometraggio “Colorato” – girato a Lurisia, Chiusa di Pesio e Mondovì durante la quarta edizione di AmiCorti – in anteprima mondiale il 20 giugno alle ore 18, pro-

L’aggiornamento delle note informative sulle prossime elezioni comunali di Chiusa Pesio ci conferma che, al momento, la competizione elettorale vedrebbe solo la partecipazione della lista dell’attuale maggioranza capitanata ancora dal sindaco Baudino. I soliti “saputi” ci hanno riferito che questa lista potrebbe essere depurata di alcuni candidati di lungo corso (si parla di due donne ed un maschietto) che pur avendo ricoperto posizioni anche importanti non lascerebbero di sicuro un segno del loro operato. L’ipotesi di una seconda lista è abbastanza fondata e fa perno sulle ambizioni a sindaco del geom. Diego Bottasso che però sembrerebbe in difficoltà a costruire la sua squadra in quanto il capogruppo della minoranza a cui appartiene lo stesso Bottasso parrebbe più interessato a formalizzare una lista unica con l’attuale maggioranza uscente. Peraltro in questo mandato amministrativo il gruppo di minoranza ha dimostrato di non “esistere” o meglio di essere funzionale alle iniziative della maggioranza. Sarebbe pertanto una presa in giro per gli elet-

tori se questi personaggi avessero il coraggio di riproporsi in una compagine alternativa, ma si sa che l’ambizione fa la differenza sul buon senso. Considerazioni che valgono anche per una buona parte dell’attuale maggioranza che sin qui si è limitata ad attuare con fatica (vedi accordo di programma con la Regione) le consegne avute dall’amministrazione Bussi che già a sua volta si era limitata ad aggiornare i lavori previsti e finanziati dall’amministrazione Mucciarelli. Sono 15 anni che il paese non solo è fermo, ma decresce in termini di qualità e di valore per la mancanza di iniziative. Se la Banca Popolare di Novara ha chiuso i battenti, se l’Ufficio Postale di San Bartolomeo ha chiuso lo sportello (su cui ritorneremo presto per

raccontarvi la verità della sua chiusura) se hanno chiuso e continuano a chiudere attività commerciali e negozi, se girando per il paese si osserva una quantità impressionante di case ed alloggi in vendita ci sarà pure un motivo! Qual è dunque l’arcano? La risposta cruda, ma sincera è che il paese non risulta più appetibile a potenziali turisti e residenti con reddito ed è sempre più meta o ro-mitaggio di extra comunitari e persone fragili con le annesse problematiche; i servizi pubblici sono scadenti a cominciare dall’ufficio Postale dove la privacy non esiste dato il limitato volume dell’ufficio che a volte costringe gli utenti a file di attesa in strada così e pure l’ambulatorio medico che è stato sacrificato in favore di una attività di “beneficenza” che pur meritevole non paga l’affitto

e le spese di riscaldamento. Che dire poi delle tante deiezioni di animali che “ingraziosiscono” angoli e strade del paese a cominciare dal tratto che va dall’arco dell’ex bar Ferrata fino ai gradini di accesso al Municipio ormai più conosciuto come “vicolo delle cacche”. E’ vero, quanto riportato riflette anche una questione di educazione civica che manca a tanti, ma allora è opportuno intervenire per ricordare questo senso civico a chi non ce l’ha! Altrimenti a cosa servirebbero le telecamere installate nelle strade del paese e nell’area verde quando i risultati sono questi? Che dire poi delle tante segnaletiche e transenne parcheggiate in ogni angolo del paese, quasi un magazzino a cielo aperto, che si preferisce non ritirare perché già pronte ad essere utilizzate per la

volta successiva! Per non parlare dei parcheggi selvaggi agli incroci delle strade o nelle aree che espongono il cartello “Zona Pedonale”! E ancora dei parcheggi, a tempo, incontrollati che per qualche furbo diventano dei “garages” all’aperto! Non intendiamo accendere una polemica, ma solo alimentare una riflessione peraltro su dei marginali segmenti di vita cittadina in quanto amministrare un paese è ancora tutt’altra cosa che deve essere ben presente ai futuri candidati alla carica di Consiglieri comunali. Ora, ritornando alle elezioni amministrative della primavera del 2024 vi riserviamo un ultimo aggiornamento che riguarderà un gruppo di amici che avrebbero già pronta una bozza di lista e di programma, ma non ancora un candidato sindaco. Per quanto poi riguarda il misterioso rag. Manolo di cui vi abbiamo accennato nella nostra ultima puntata, contrariamente a quanto scritto, trattasi di un residente con aspirazioni di rango che difficilmente riuscirà a soddisfare le sue ambizioni, a meno che...

DueA

VARIE INIZIATIVE SON ORGANIZZATE DALLE ASSOCIAZIONI, SIN ALLA FESTA PATRONALE, «SAN MAGNO», CON LA SUA «SFILATA»

«E...state a Beinette» sin a fine agosto

Come ogni estate, il Comune di Beinette include le iniziative tra giugno ed agosto (mese della festa patronale) in programma articolato, tornato ormai quello «pre pandemico», «E...state a Beinette».

Il prossimo fine settimana successivo si proseguirà, nella «Sala Olivetti» con «Montagne Sacre», esposizione in Sala Olivetti, a cura di «Antibo Terre dei Bagenni» (inaugurazione venerdì 23 alle 18, apertura i sabati 24 e 1° luglio e le domeniche 25 e 2, tra le 15,30 e le 18,30), prima di «Swap party» di «AttivaMente» («La festa della seconda possibilità», sabato 24 alle 15, ritiro capi, libri, giocattoli ed abiti puliti in buono stato tra le 10 e le 12, con consegna di «gettoni» per cambio) e di «Falò di San Giovanni», a cura del «Gruppo Alpini», a Rifreddo (sempre il 24, dalle 20, con raviolata e musica, ballo a palchetto, prenotazioni entro il 21 da «Oasi Alimentari» o «Tambaccheria Stefano Franchino», telefoni 0171.384205 o 0171.290697, portare bicchieri e posate)... In caso di maltempo ci si troverà alla Bocciofila...

Giovedì 29 giugno, San Pietro, «AttivaMente» invita, con «Accademia dei giocatori», dalle 20,30, in Biblioteca, per dei «Giochi da tavola», dai 12 anni... Il 6 luglio tornerà il «Film



sotto le stelle», sempre al campetto parrocchiale, a cura di «AttivaMente». Il 14 luglio vi sarà il concerto «Firestorm», musica «live», «dal vivo», con il beinettense Elia Dutto, in Piazza Umberto I, ancora a cura di «AttivaMente». Il 22, invece, la «Paella in Piazza» (sempre la centrale Piazza Umberto I, sarà a cura della sezione AVIS beinettense (seguita da musica dal vivo).

L'agosto partirà dopo ferragosto, con la «Festa patronale», San Magno. Il 19, dalle 22,30, la «Sera dei Bagenni» proporrà, sempre dell'AVIS, sarà in Piazza Salvo D'Acquisto,

dove saranno montate le «giostre», il «Luna Park» (aperta anche ai «giovani dentro»).

Il 20, domenica, sarà il giorno centrale della «Patronale», con benedizione (alle 10) e sfilata (alle 11,30), di trattori e mezzi agricoli (a ricordare passato e presente contadino locale). I giochi popolari saranno alle 15,30, in Piazza Salvo D'Acquisto, dove, il 22, i «Massari» serviranno la abituale «Cena», sotto il tendone.

Sabato 25, alle 21, in «Sala Olivetti», «Antibo Terre dei Bagenni» proporrà, con «AttivaMente», serata culturale, sull'arte, con il

pittore beinettense Livio Politano.

La tradizionale «Polenta AVISina» sarà sempre al Parco di Rifreddo, alle 12 di domenica 27, preceduta da Messa.

Agosto e la «estate beinettense» si chiuderanno al «Campetto parrocchiale», a cura del «Gruppo Animatori», con il «Torneo di beach volley (pallavolo sulla sabbia)», il 28, 29, 30 e 31, ed il 1° settembre, e di «Palla prigioniera», il 29, 30 e 31.

Per maggiori informazioni bisogna, ad ogni appuntamento, rivolgersi alla Associazione organizzatrice.

ATos

PASSEGGIATA NATURALISTICA VERSO MARGARITA



La Associazione «Antibo Terre dei Bagenni», ODV, presieduta da Marco Cerrina Cordero di Montezemolo, in collaborazione con i due Comuni, ha raccolto ottima partecipazione alla «camminata» da Beinette a Margarita, «lungo fontanili e bealere», «Segui l'acqua», nel pomeriggio di sabato 10 giugno. Si è partiti dalla Pieve medievale di Santa Maria di Beinette (che «Antibo», con sede a Pianfei, segue e che, non a caso è sulla via di Margarita), luogo già di insediamento celto-ligure e romano (la prima Beinette, Bajenna Superiore, mentre Bene Vagienna era Bajenna Augusta od Inferiore). Il percorso è stato ad anello, con la preparata giuda e scrittrice Maria Grazia Dosio. Ha portato otre trentina di attenti partecipanti sin al castello seicentesco di Margarita ed alla torre medievale «Dei Lovera» (nota famiglia di feudatari originari di Pietraporzio e che possedettero terre sia nel Cuneese che nel Nizzardo, con palazzo a Cuneo).

«Casetta» di libri a disposizione in Via Vecchia Pianfei

Una bellissima iniziativa è proposta da una cittadina beinettense... «A tutti gli appassionati di lettura presento la mia iniziativa. Con l'idea di diffondere cultura e avvicinare le persone alla lettura, ho fatto una casetta contenente una selezione di libri di vario genere per il libero scambio, potete prendere i libri e portarne altri in cambio. Se vi piace e volete scoprire di più sulla mia proposta venite a fare una passeggiata nelle campagne vi aspetto a Beinette in Via Vecchia di Pianfei 9 Cascina Madama Rous di Monica Abello».



CUPOLELIDO

acquaparc

ESTATE 2023

TUTTI I GIORNI

dalle 9,30 alle 18,30



ACQUAPARCO CUPOLELIDO

Strada Regionale 20, Cavallermaggiore CN

INFOLINE 0172.713333 / 0172.381280

 @Cupolelido
 Cupolelido Acquaparc

Partecipati e vivaci i tradizionali appuntamenti, tra Casa Ambrosino e collina di San Giorgio di giugno

«Birùn»: entusiasmo dopo la «tre giorni»...

La Presidente della «Compagnia del Birùn» non nasconde la soddisfazione, per come è andata la tradizionale, culturale, partecipatissima, impegnativa, «tre giorni» di giugno, momenti di inizio dell'estate (quest'anno non solo astronomico, anche effettivo), vissuti, dopo tanta pioggia, con bel sole e temperature alte. Gli appuntamenti erano nell'ambito della annuale rassegna «Assaggi 2023 - Domina donna» («un omaggio al talento delle donne, un invito a seguire l'esempio delle donne che non hanno temuto e non temono di essere straordinarie»).

L'entusiasmo del successo porta la «Compagnia» già a pensare alla prossima stagione, agli «Assaggi» del 2024, dopo i tanti che proseguiranno, in autunno (si pensi solo alla nuova escursione sulla «Francigena»), questa annata...

Venerdì sera 16, gremito era il cortile del centro culturale «Ambrosino» a Peveragno per lo spettacolo teatrale «Il cuore che batte, che martella», a cura della Compagnia teatrale «Gli Episodi», regia di Elide Giordanengo. Ispirato alla storia delle pioniere e delle grandi sportive che hanno dato inizio e lustro allo sport fem-



minile in tutto il mondo, «viaggio nella storia e nel costume alla scoperta di quante donne, fin dai tempi remoti, abbiano portato a termine imprese sportive importanti, nonostante il pensiero comune che le volesse incapaci di gareggiare». Vi sono stati estratti dal racconto «Amore e ginnastica» di Edmondo de Amicis (opera molto più simpatica ed ironica, bella, di

quella più celebrata dell'autore, «Cuore»). Era presente, dalla sua Valle Stura, Stefania Belmondo, mai dimenticata campionessa cuneese dello sci, sorridente, timida e gentile. Il solito «Anonimo Besimaudese», on line, nei giorni successivi, non ha fatto mancare il, solito commento tagliente. «E normale che in paese / sia comparsa la Belmondo / dal momento che è palese / che



GLI ALPINI PEVERAGNESI HANNO FESTEGGIATO MATTEO TASSONE



Il «Gruppo ANA» (Alpini, Associazione Nazionale) di Peveragno ha festeggiato i novanta anni del suo socio Matteo Tassone. Il capogruppo Maurilio Ferrua invia fotografia e breve cronaca. «Sabato 10 giugno, una delegazione del Gruppo si è recata a casa del socio, per festeggiare i suoi novanta anni (classe 1933) compiuti lo scorso 6 giugno. La visita oltre che ad essere una sorpresa, era un atto dovuto, perché l'Alpino, negli anni, è sempre stato per tutti noi è un esempio di attaccamento ai valori e alle virtù proprie del Corpo. Insieme ai componenti del Direttivo, era presente un altro decano del gruppo, Giacomo Tosello, Lino 'd Cuie (novantuno anni), di San Giovenale».



qui si è toccato il fondo». Omaggio si è reso al gruppo di giovani majorette di Peveragno «The Scarlet Stars», progetto che si sta portando avanti di «Arte, Musica, Sport e Spettacolo». Sorpreso davvero ha il tanto pubblico anche la sera di sabato 17 giugno, sempre nel «Cortile Ambrosino» per lo spettacolo «Figlia di tre madri» con Elena Ruzza e Bianca De Paolis al contrabbasso, regista Gabriella Bordin, progetto di «Almateatro» e «Terraterra», impegnato ed impegnativo, arrivato sin a rappresentazione

al Parlamento Europeo di Bruxelles. Nasce da lavoro di ricerca promosso dal coordinamento donne «SPI CGIL», «Non mi arrendo, non mi arrendo!», sulla Resistenza al femminile, sui diritti politici e sociali conquistati, primo fra tutti il diritto di voto. Dalle vite di tre «donne» della «Assemblea Costituente», nate a Torino, si arriva a parlare della loro «creatura», la «Figlia di tre madri», appunto, la «Costituzione», la base del nostro attuale sistema democratico. Domenica 18 giugno è tor-

nata la vera «festa campestre», dal tardo pomeriggio, con «convivio», «merenda sinoira», «al sacco», sulla collina di San Giorgio a Peveragno, prato della cappella. Si è terminato con il concerto «Ogni San Giorgio ha il suo drago», a cura delle musiciste di «Duea» (Chiara Cesano, violino e organetto diatonico, e Sara Cesano, violino) e «Calidè» di «Prismadanza», al solito etnico ed «infuocato», esortazione a proteggere il territorio («Come San Giorgio a fatto con la ragazza minacciata dal drago»)...

IN BREVE

Un'estate peveragnese con «Jim Bandana»

Il Comune di Peveragno, in collaborazione con la Cooperativa, invita ancora a «Un'estate con Jim Bandana!» (come avviene a Beinette). Si tratta di «Spazio ragazzi dai sei ai quattordici anni», sin al 28 luglio, al «Centro Sportivo Miclet», Via San Giovenale, tra passeggiate, giochi, laboratori creativi, compiti, con pranzo al sacco. Gli orari son, da lunedì a venerdì, solo mattino (8-12,30, a 48 euro) o giornata intera (8-17,30, a 100 euro). Le settimane saranno attivate con un minimo di dieci partecipanti. Ci si può iscrivere anche a solo una settimana. Per iscrizioni ed informazione telefonare alla Cooperativa (cuneese, sede in Via Antonio Bassignano 46), al numero 334.6532444, o scrivere alla mail info@jimbandana.it, sito www.jimbandana.it.

Una estate di yoga con lo «Spazio Nilaya»

Il peveragnese «Spazio Nilaya» invita a varie iniziative yoga nell'estate (tra fine maggio e fine luglio), con istruttrice Valeria Pretato. La prima è nella sua sede (Via Bersezio, vicino alla biblioteca), il martedì tra le 18,30 e 19,30 e le 20 e 21, il lunedì. Poi il martedì l'appuntamento è tra le 7 e le 8 al bovesano Parco Marquet, tra 18 e 19 al «Garden Bistrot» di Peveragno (vineria «Bric a Brac»). Il mercoledì, alle 18,30 e le 19,30, si sale alla «Rosbottola», locale di Rosbottola di Boves. Il giovedì, tra le 19 e le 20, ci si trova a Santa Maria Rocca (tra Beinette e Chiusa Pesio), da «Happy Hill». La settimana di chiude il venerdì, tra le 9 e le 10, di nuovo nello «Spazio Nilaya». Informazioni si possono avere al 340.0657008 o scrivendo alla mail spazio-nilaya@gmail.com.

In questi giorni, a Chiusa Pesio, i film del festival «Amicorti»...

BRIC A BRAC: FINE SETTIMANA DI «STREET FOOD»



Le «Pirille» del bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno, son partite con il loro «spazio estivo esterno», grande «Dehor», dal sapore deliziosamente provenzale, di fronte alla loro sede tradizionale, «invernale», nell'antistante, ampio, «Garden Bistrot» in «Cascina Dama». Le chiusure restano il lunedì e martedì. In estate si offrirà opportunità espositiva a «giovannissimi», «under venti», con data ancora da definire. Prosegue il consueto programma di «street food» (attivo, anche con asporto, per le cene del sabato, i pranzi e le cene della domenica), «Troppi buoni per essere legali!», con il «barbecue all'americana» de «I Barba Q» (che «chiuderanno la stagione» tra il 26 e 27 agosto). I «Fernandito» torneranno l'8 e 9 luglio. Questo 24 e 25 giugno toccherà a «Los Amigos Messicano». Luglio sarà aperto, il 1° e 2 da «La Madda 2.0» (che torneranno il 5 e 6 agosto). Il 15 ed il 16 saranno ospiti «Il Cartoccio», il 22 e 23 i «Sushita» (cibo giapponese). Il mese chiuderà, il 29 e 30, con «Il diavolo e l'acqua santa», mentre ferragosto sarà introdotto, il 12 e 13, da «La patata tira»...

DA SANTA MARGHERITA PARTONO LE FESTE PATRONALI



Il numeroso Comitato di Santa Margherita di Peveragno, guidato da Marco Cortazza, per prepararsi alla grande festa di fine luglio (la maggiore cena del Comune), a fine maggio (allargato il programma di quest'anno) ha organizzato stupenda e partecipata festa in frazione (di cui son corse le fotografie on line)... L'estate peveragnese, prima del settembre, «mariano», di patronale in concentrico, vive in frazione: dopo Margherita, musica e gastronomia a San Lorenzo, San Magno, La Provvidenza...

35a EDIZIONE DEL PREMIO MARISA BELLISARIO

Alessandra Balocco riceve la mela d'oro per la categoria imprenditoria



Alessandra Balocco, Presidente e Amministratore Delegato della Balocco S.p.A. Industria Dolciaria, ha ricevuto la Mela d'Oro della 35a edizione del Premio Marisa Bellisario "Donne che fanno la differenza" per la categoria Imprenditoria. Il Premio Bellisario è un simbolo di eccellenza e merito, un riconoscimento importante per le donne che si sono distinte in tante e diverse discipline ed at-

tività, a livello nazionale ed internazionale. La cerimonia di premiazione si è svolta giovedì 15 giugno presso gli Studi Rai Fabrizio Frizzi di Roma ed è andata in onda su Raiuno sabato 17 giugno. La Commissione Esaminatrice ha assegnato la Mela d'Oro ad Alessandra Balocco per la categoria Imprenditoria "Per il coraggio, la determinazione, la competenza con cui ha raccol-

to l'impegnativa eredità del gruppo industriale di famiglia, volto positivo e vincente di un Made in Italy che non si arrende." Alessandra Balocco ricopre il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato dell'omonima azienda in seguito alla prematura scomparsa di suo fratello Alberto avvenuta lo scorso agosto. Con lui ha condiviso oltre 30 anni al timone dell'azienda e con

grande tenacia, impegno e coraggio oggi ne tiene salde le redini. Terza generazione della famiglia, è entrata in azienda nel 1990. L'esperienza pluriennale le ha consentito, nel tempo, di conoscere tutti gli aspetti che caratterizzano la vita in azienda ed è per questo che garantisce la stabilità nell'oggi e la continuità necessaria verso il domani.

La storia della Balocco, iniziata

nel 1927, si fonde con quella di una famiglia che condivide l'amore per il proprio lavoro, l'impegno quotidiano e che, con immutata passione, si adopera per rendere più dolce la vita di milioni di consumatori, sparsi in tutto il mondo. Questi valori guideranno l'azienda anche nel futuro, continuando a consolidare il business aziendale secondo linee guida proprie del Dna Balocco.

DALLA REGIONE PIEMONTE

Con «Sviluppo impresa Piemonte» al fianco delle PMI per evitare le crisi

da Torino

Un milione di euro per offrire alle piccole e medie imprese del Piemonte la **consulenza gratuita di un manager esperto** che le aiuti a sviluppare la propria competitività e trovare le giuste strategie per resistere alle oscillazioni dei mercati. È in sintesi l'opportunità contenuta nella misura "Sviluppo Impresa Piemonte" presentata nel corso di una conferenza stampa questa mattina dall'Assessore Regionale al Lavoro e Formazione Elena Chiorino.

"Con questa misura vogliamo arrivare concretamente e prima delle crisi, come **una forma di prevenzione volta al migliore sviluppo del nostro tessuto produttivo** che spinge da sempre la crescita del nostro territorio. Preveniamo le crisi sostenendo le nostre imprese nel potenziamento delle proprie peculiarità e le aiutiamo a riconoscere per



Un momento della presentazione della misura per le PMI

tempo i campanelli di allarme, attuando strategie efficaci per il loro sviluppo - Lo ha dichiarato l'assessore **Elena Chiorino** nel corso della presentazione e ha ribadito che - Si tratta di una

misura strategica per la **tutela e il rilancio del tessuto economico produttivo del Piemonte**, uno strumento essenziale per aiutare le piccole e medie imprese del territorio ad acquisi-

re un nuovo metodo di management che le renda meno vulnerabili davanti all'instabilità dei mercati. **Ci abbiamo creduto, investendo ben 1 milione di euro** per spingere la competitività delle nostre imprese che rappresentano il vero «motore» della nostra economia. Ed è compito nostro, quindi, tutelarle, difenderle e sostenerle, stando costantemente al loro fianco". **Una misura rivoluzionaria**

e unica a livello nazionale, fortemente voluta dall'Assessorato al Lavoro per supportare concretamente il tessuto imprenditoriale piemontese e in particolare le piccole e medie imprese, aiutandole nella crescita in chiave di competitività e prevenendo - quando necessario - a estirpare eventuali focolai di crisi, attraverso servizi specializzati forniti gratuitamente da esperti del settore, indi-

viduati dalla Regione Piemonte.

Finanziato con 1 milione di euro di fondi regionali, il progetto "Sviluppo Impresa Piemonte" come detto si pone l'ambizioso obiettivo di offrire un supporto concreto, mettendo a disposizione manager di provata esperienza e professionalità (individuati dalla Regione attraverso un avviso pubblico) in grado di affiancare temporaneamente gli imprenditori che vorranno aderire e **svolgere quella che tecnicamente si defi-**

nisce «swot analysis», ovvero l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'impresa in questione.

Il manager professionista avrà il compito, quindi, di "fotografare" lo stato di salute dell'impresa attraverso un'analisi preliminare e un monitoraggio attento e puntuale, e valorizzarne quindi i punti di forza, ma avrà anche il particolare compito di segnalare e trovare correttivi a tutti quegli aspetti che potrebbero in futuro portare verso difficoltà anche gravi l'impresa.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Superbonus per edifici unifamiliari

In queste settimane ho avviato dei lavori di efficientamento energetico sulla mia abitazione unifamiliare. Posso usufruire del superbonus? A quali condizioni?

«Riepiloghiamo, in base alle ultime modifiche normative, quali sono le condizioni per usufruire del cosiddetto "superbonus" per interventi edilizi effettuati su edifici unifamiliari o su unità immobiliari funzionalmente indipendenti. In casi come questo, per gli interventi avviati a partire dal 1° gennaio 2023 e per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023, la detrazione spetta nella misura del 90%. Ci sono però alcune condizioni da rispettare. Innanzitutto, il contribuente dev'essere una persona fisica e deve eseguire i lavori al di fuori dell'eventuale esercizio di attività di impresa, arte e professione. Deve essere proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sull'unità immobiliare e questo diritto deve sussistere già al momento di avvio dei lavori. Quindi, ad esempio, non si ha diritto alla detrazione se le spese vengono sostenute da familiari conviventi. Inoltre, l'immobile interessato dai lavori deve essere adibito ad abitazione principale della persona che sostiene le spese e usufruisce della detrazione, al più tardi al termine dei lavori.

Infine, è previsto un ulteriore requisito relativo al reddito: il contribuente deve avere un "reddito di riferimento" non superiore a 15mila euro nell'anno precedente a quello in cui ha sostenuto la spesa. Per calcolarlo, occorre dividere il reddito complessivo familiare per un coefficiente denominato «numero di parti». Ai fini del calcolo del reddito di riferimento si tiene conto del coniuge o del componente dell'unione civile, del convivente, dei figli e dei familiari che risultano a carico».



CNA IMPRESE CUNEO

Presentata a Nizza la guida turistica Costazzurra 2023

All'evento hanno partecipato numerosi VIP, tra cui la Presidente del CRT e Senatrice Alexandra Borchio Fontimp, la Console Generale d'Italia a Nizza Caterina Gioiella, la Presidente della Camera di Commercio Italiana di Nizza Patrizia Dalmaso e il Presidente del Nice Lawn Tennis Club Franck Balabanian. La serata è stata condotta da Agostino Pesce, Direttore Generale della Camera di Commercio Italiana di Nizza. L'evento è stato anche l'occasione per il Lawn Tennis Club de Nice di presentare la Hopman Cup, un torneo di tennis che si terrà a Nizza dal 19 al 23 luglio. A questo importante evento sportivo parteciperanno giocatori di fama co-

me Carlos Alcaraz, Holger Rune, Borna Coric, Belinda Bencic e Donna Vekic. La guida Costazzurra, che sarà distribuita in tutta Italia a partire dalla prossima settimana, è il frutto di una proficua collaborazione tra il CRT Côte d'Azur e il Club Sportif. "È un'iniziativa entusiasmante per promuovere la Costa Azzurra in Italia e aiutare i viaggiatori italiani a scoprire i tesori di questa magnifica regione", ha dichiarato la Presidente della CCI-taliennne Patrizia Dalmaso. Lequipie incredibilmente dinamica del CRT, guidata da Claire Behar, insieme a numerosi stabilimenti turistici, imprese e destinazioni turistiche, hanno contribui-



to al successo di questa straordinaria pubblicazione. La guida Costazzurra è ora pronta a incanta-

re i turisti italiani alla ricerca di un'esperienza indimenticabile in Costa Azzurra

Parte la corsa per la nuova governance della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo. Nei prossimi mesi, infatti, dovranno essere designati i nuovi consiglieri di indirizzo che, in rappresentanza di enti, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, università, diocesi ed altri stakeholder del territorio, su rigorose basi statutarie e regolamenti, indicheranno i loro designati, che a loro volta nomineranno il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da sette membri dei quali: un presidente e due vicepresidenti necessariamente espressione dei tre terri-

Parte la corsa per la nuova governance dell'ente bancario: quali gli scenari attesi?

Da fine agosto la Bisalta ogni settimana dedicherà una rubrica a questo importante avvicendamento di governo

tori di Cuneo Mondovì ed Alba. Entro gennaio 2024 quindi gli enti e o i soggetti designanti indicheranno la nuova governance "alta" con indiscutibili

orientamenti politici (almeno in parte) anche se la rilevanza del patrimonio amministrato (oltre un miliardo e mezzo di euro) e dei conseguenti investimenti di tali som-

FONDAZIONE CRC



me, nonché gli oltre 20 milioni di erogazioni liberali nel settore dell'arte della cultura della sanità e dei territori, annualmente erogati in provincia di Cuneo, richiederebbero dei curriculum vitae decisamente adeguati per profilo di titolo di studio, esperienza, conoscenza del territorio ed assenza di conflitti di interesse, principalmente nei settori fi-

nanziari della cultura, della sanità e degli enti locali. Da fine agosto la Bisalta ogni settimana dedicherà una rubrica a questo importante avvicendamento di governo strategico analizzando statuto, regolamenti, investimenti soggetti designati, modus operandi di questo formidabile colosso finanziario locale, ripercorrendone i fondamentali pilastri fondativi, i key people e quali principali investimenti confermare incrementare o abbandonare secondo gli opinion leader da noi intervistati.

rib

CONFINDUSTRIA CUNEO

ZERO150: nasce la rete d'impresa che scommette su edilizia etica e a «km 0»

CUNEO. Aggregazione, qualità nel prodotto e nel processo, economia di prossimità, crescita della filiera di territorio: sono le parole chiave di Zero150, il progetto di Rete di Impresa promosso da un primo nucleo di 5 aziende storiche del territorio cuneese, cioè Cobola Serramenti, Edilbloc, Mozzone Building System, Vincenzo Pilone, Vimark. Un'iniziativa che parla di etica e innovazione nel settore edile in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale, di impatto positivo a livello sociale e di ricadute dirette per lo sviluppo e la valorizzazione dell'ambito locale.

La presentazione ufficiale del progetto, con la relativa condivisione del manifesto, sarà il cuore di un convegno organizzato da RetImpresa Lab di Confindustria Cuneo con la rete ZERO150. L'evento, dal titolo "Rete d'impresa - La forza dell'aggregazione per affrontare le sfide della sostenibilità e dell'economia di domani" si è svolto giovedì 22 ed ha visto coinvolti protagonisti esperti di economia e sostenibilità e i rappresentanti di Confindustria Cuneo e degli enti locali.

«ZERO150 è la risposta che le nostre aziende hanno sviluppato alla soluzione di un'esigenza pratica, che è quella di essere competitive sul mercato contemporaneo senza perdere in identità, qualità e attenzione al contesto locale - affermano i promotori della rete -. A mano a mano che questo progetto ha iniziato a prendere forma ci stiamo rendendo conto come l'idea di condividere e fare network per crescere sia una scelta vincente. Per questo il momento di presentazione del progetto è anche un'occasione di invito ad altre imprese e ai progettisti e professionisti dell'edilizia a conoscerci per condividere insieme a noi il cammino intrapreso». Tra le autorità presenti alla presentazione, Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo, Marco Bussone, presidente UNCEM, Mariano Costamagna, presidente Confindustria Cuneo, e Gabriele Gazzano, presidente ANCE Cuneo. Interverranno Mario Burrascano, esperto di sostenibilità, Giacomo Tasone, responsabile Servizio Legale e Normativa d'Impresa Confindustria Cuneo, ed il prof. Giampaolo Vitali, economista CNR, segretario Gruppo Economisti d'Impresa. «Parlare di sostenibilità - spiega proprio il professor Vitali - significa andare oltre alla valutazione dei soli aspetti di impatto ambientale, per ampliare lo sguardo agli impatti economici



e sociali di ogni azione o iniziativa di impresa. Ragionare su concetti come l'etica, la prossimità, l'aggregazione aiuta ad af-

frontare il tema dei nuovi valori da mettere in gioco per creare sviluppo e business. Non è un caso che questa esigenza nasca

da un gruppo di aziende storiche e con tradizione familiare alle spalle, spinte per loro stessa natura ad affrontare valutazioni

con una prospettiva e un'ottica di medio-lungo termine, rivolta al bene delle generazioni future. Il saper condividere rappre-

senta nei fatti avere un atteggiamento aperto all'innovazione». L'iniziativa è rivolta ai progettisti e aperta alle imprese e si propone come un modello scalabile in diversi contesti d'Italia. ZERO150 ha, come suo primo traguardo, l'aggregazione di altre piccole e medie imprese che condividano gli aspetti valoriali del progetto riportati nel Manifesto di Rete e che, per questo, possano contribuire all'offerta più completa possibile di prodotti, soluzioni e servizi attinenti all'edilizia e all'architettura. Allo stesso tempo, Zero 150 ha lo scopo di creare connessioni stabili anche con il mondo della progettazione del territorio, per dare vita a una vera e propria filiera di soggetti capace di muoversi in sinergia e di creare reciproche opportunità a vantaggio di un sistema economico integrato e locale.

LE AZIENDE PROMOTRICI DI ZERO150

COBOLA - Serramenti in legno di filiera corta certificati PEFC, con Dichiarazione Ambientale (EPD) a norma CAM

EDILBLOC - Manufatti in cemento da filiera corta con Dichiarazione Ambientale (EPD) a norma CAM

MOZZONE - Tetti e strutture in legno: dalla tradizione, l'innovazione per un futuro sicuro e sostenibile

PILONE - Laterizi ad alte prestazioni termo-acustiche da filiera corta

VIMARK - Prodotti di qualità e soluzioni innovative per un'edilizia sostenibile

INDAGINE DI CONFINDUSTRIA CUNEO SUL MERCATO DEL LAVORO

Il 56% imprese del Centro Nord ha difficoltà a trovare personale

Indagine Confindustriale sul mercato del lavoro: il 56% imprese del Centro Nord ha difficoltà a trovare personale. In Piemonte nel 2022 il 58% delle imprese è intervenuta a supporto del potere d'acquisto dei dipendenti, inoltre tre aziende su quattro dichiarano che lo smart working ha portato dei vantaggi

concreti. Si è svolto martedì il webinar "I numeri per le risorse umane: i risultati delle indagini Confindustria sul lavoro come strumento per gli HR manager", organizzato da Confindustria Cuneo con altre 22 Associazioni Territoriali del sistema insieme a Confindustria Lombardia.

Il webinar ha rappresentato l'occasione per esporre i dati della edizione 2023 del progetto, che coinvolge da diversi anni un numero sempre crescente di Associazioni confindustriali, con l'obiettivo di monitorare annualmente le dinamiche del mercato del lavoro. All'edizione 2023 del monitoraggio - che ha coinvolto in ma-



I risultati dell'indagine delle 23 associazioni di Confindustria

Sono stati messi a budget aumenti mediamente pari al 2,9%, con punte del 4,4% nel metalmeccanico, ma per far fronte all'aumento dell'inflazione nel 2022 il 57,6% delle imprese è intervenuta a sostegno del potere d'acquisto delle retribuzioni;

- Lo strumento più utilizzato a supporto dei lavoratori è stato il welfare aziendale (62%);
- Il 63% delle aziende ha erogato premi di risultato;
- Il 29% delle aziende ha affermato di essere alle prese con processi di ricambio generazionale;
- L'80% delle aziende ha effettuato ricerche di personale e tra queste il 70% ha avuto difficoltà a trovare le figure professionali ricercate: ne consegue che il 56% delle imprese ha difficoltà a reperire lavoratori;
- Il 51% delle aziende ha utilizzato lo smart working nel 2022 coinvolgendo il 28% dei lavoratori eleggibili. Tra i vantaggi dell'uso dello smart working indicati dalle imprese vi sono l'attrazione e la fidelizzazione delle risorse umane (51,5%) e la riduzione dell'assenteismo (48,8%);

Piemonte - I principali risultati dell'indagine

- In Piemonte hanno collaborato all'indagine 526 aziende associate al sistema confindustriale piemontese, per 91 mila addetti, fornendo risultati che testimoniano una elevata vitalità e capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro regionale.
- Il 58% delle imprese ha messo in atto interventi per far fronte all'aumento dell'inflazione nel 2022. Chi non l'ha fatto è stato principalmente per vincoli finanziari e competitivi, più raramente hanno ritenuto spettasse al CCNL farlo. Lo strumento più utilizzato è stato il welfare aziendale, scelto dal 62% delle imprese;
- Il 63% delle aziende ha erogato dei premi di risultato;
- Il 62% delle aziende mette a disposizione il welfare aziendale con forti differenze dimensionali: tra le imprese di grandi dimensioni l'81% applica welfare aziendale, tra le medie il 57%, le piccole imprese il 46%; a livello settoriale il welfare è più diffuso in ambito industriale (63%) rispetto ai servizi (58%);
- Nel 2022 il 51% delle aziende ha utilizzato lo smart working coinvolgendo il 28% dei lavoratori eleggibili. Il 75% delle aziende piemontesi ha avuto un vantaggio nell'introduzione dello smart working mentre solo il 33% ha segnalato qualche tipo di criticità, solo l'8% ha dichiarato impatti solo negativi;
- L'indagine ha riscontrato che il 29% delle imprese piemontesi è alle prese con un ricambio generazionale a fronte del quale vengono riscontrate difficoltà di reperimento di nuove risorse professionali. Il 70% incontra specifiche difficoltà in riferimento a mansioni manuali e tecniche, a conferma della necessità, ben nota e più volte ribadita da Confindustria, che si debba rafforzare l'orientamento e i percorsi formativi professionalizzanti;

niera omogenea dal punto di vista territoriale e dimensionale oltre 2 mila aziende del sistema Confindustria, per un totale di quasi 400 mila addetti - hanno aderito 23 associazioni che, a integrazione dell'indagine nazionale, hanno analizzato quattro diverse aree del mercato del lavoro: gestione del personale, organizzazione del lavoro, politiche di assunzione, tassi di assenza. Il webinar, introdotto dal Segretario generale di Confindustria Lombardia Dario Voltattorni, ha visto gli interventi di Andrea Fioni, Centro Studi Assolombarda, che ha presentato i risultati dell'indagine, e a seguire nella tavola rotonda con le imprese di Federico Clemente, Direttore HR di ITEMA Spa, Massimiliano Crespi, Direttore HR SEA Milan Airports, Pietro Paolo Origgi, Head of HR & Social Dialogue di Danone Spa e Ilaria Rasulo, Head of HR di Antares Vision Spa. L'incontro è stato moderato dalla giornalista del Corriere della Sera Rita Quercè ed è stato seguito online da oltre 600 utenti.

PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO "CIRCULAR HEALTH FOR INDUSTRY" FINANZIATO DALLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

IA applicata alla salute e all'alimentazione

da Torino

Sono positivi i primi risultati ottenuti dal progetto Circular Health for Industry, operativo dal 2021 e finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso il bando "Intelligenza Artificiale, uomo e società".

Il progetto, coordinato dall'Università degli Studi di Torino, ha come perno l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale a due comparti cruciali della società contemporanea, quello della salute e dell'alimentazione, con l'obiettivo di ottimizzare l'organizzazione del lavoro e far progredire le industrie di settore sotto l'aspetto economico, sociale, ambientale e dello sviluppo sostenibile. Attraverso la raccolta, gestione e analisi dati, anche in modo predittivo, si adotta un approccio di salute circolare, unendo i dati sulla salute umana, degli animali e delle piante, mediante algoritmi che lavorino su di essi, migliorando l'infrastruttura per la raccolta e l'analisi, e riqualificando i lavoratori per l'adozione delle nuove tecnologie.

Nell'ambito della salute agroalimentare, le principali applicazioni del progetto Circular Health for Industry sono state coordinate dal Centro Agroinnova dell'Università di Torino. Una prima linea di azione ha riguardato l'analisi e il monitoraggio della produzione agricola e della salute delle piante mediante sensoristica, anche grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, mentre una seconda azione si è incentrata sul monitoraggio della salute degli animali in stalla, mediante sistemi di videosorveglianza con analisi dei movimen-



ti degli animali per migliorarne la produttività. Le analisi sono state condotte in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie, anche tramite tecniche di riconoscimento di immagini condotte dai ricercatori del Dipartimento di Informatica e con il supporto della società Alten Italia. Tali interventi sono stati sperimentati presso l'allevatore Vanzetti e Holstein di Candiolo. Rispetto all'industria alimentare, la ricerca ha riguardato l'analisi di immagini lungo le linee di produzione per individuare tempestivamente possibili prodotti alimentari non conformi, oltre all'adozione di blockchain per migliorare il tracciamento dei prodotti alimentari. Le azioni sono state portate avanti presso Fudex di Settimo Torinese, grazie al coinvolgimento, oltre che di Agroinnova, anche di aziende quali Tlab scf, Alten Italia e PrimeConcept srl. Per quanto riguarda le ricerche relative al miglioramento

dell'organizzazione sanitaria, i principali risultati sono stati ottenuti grazie al coordinamento della Fondazione Bruno Kessler di Trento. Le azioni iniziali si sono concentrate sull'analisi automatica di processi sanitari, ricavando informazioni dai dati registrati nei sistemi informativi ospedalieri. Mediante tecniche e algoritmi consolidati, è stata possibile la costruzione di diagrammi sulle attività effettivamente svolte, al fine di verificare la validità dei dati e identificare colli di bottiglia. Le ricerche proposte, anche con il coinvolgimento del Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino, hanno proposto sistemi di raccomandazione, predizione, ottimizzazione e simulazione dei percorsi di cura anche con Building Information Modeling, che permettono all'organizzazione di migliorare l'analisi e la gestione dei servizi. Gli enti territoriali coinvolti per le sperimentazioni sono Città della Salute e della Scienza

di Torino, con il coinvolgimento della Struttura Complessa Universitaria di Geriatria, dell'Istituto di radiologia dell'Università di Torino e dell'Ospedale Cottolengo. Gli interventi hanno riguardato il supporto decisionale al team per il servizio di Ospedalizzazione a Domicilio e l'ottimizzazione della gestione delle sale operatorie del reparto di Radiologia Interventistica per Città della Salute e della Scienza di Torino; l'ottimizzazione dei turni del personale sanitario e l'analisi del processo diagnostico riguardante i pazienti dell'unità di Breast Cancer dell'Ospedale Cottolengo.

Tra i partner del progetto Circular Health for Industry rientra anche il CNR-IRCRS (Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile del Consiglio Nazionale delle Ricerche) che entro il 2024 effettuerà la valutazione di impatto del progetto di alcune delle applicazioni sopra menzionate.

Obiettivo del progetto è di ottimizzare l'organizzazione del lavoro e far progredire le industrie di settore sotto l'aspetto economico, sociale, ambientale e dello sviluppo sostenibile

ASSEMBLEA GENERALE CONFAPI

Come applicare i valori sportivi all'attività d'impresa

CUNEO. "FAI lo SPORT. I valori della disciplina sportiva applicati all'attività d'impresa", questo il titolo dell'incontro che si è giovedì 22 giugno, alle ore 18, nella splendida cornice dei giardini del Castello della Manta. La tavola rotonda seguita all'Assemblea annuale dell'associazione, che raccoglie le piccole e medie industrie private della provincia di Cuneo, è iniziata alle ore 17.00. Insieme al presidente di Confapi Cuneo, Massimo Albertengo, che ha aperto i lavori con Silvia Cavallero, Property Manager FAI Castello della Manta, hanno portato il loro contributo e raccontato le loro esperienze sportive: Giusy Versace, Senatrice della Repubblica e atleta paralimpica, Franco Arese, Presidente Karhu, dirigente Fidal, campione europeo dei 1500 nel 1971 e Alessandro Trovati, conosciuto come uno dei più grandi fotografi sportivo internazionale (Agenzia Pentaphoto). Ha moderato l'incontro il giornalista Gian Mario Ricciardi, già direttore RAI Piemonte.

Tra gli altri hanno partecipato anche alcuni atleti che rappresentano il mondo sportivo cuneese e piemontese, dalle giovani promesse agli atleti già affermati, campioni olimpici e paralimpici.

CONFCOMMERCIO FIMAA - RINNOVO CARICHE

Simona Trucco confermata presidente dei mediatori ed agenti d'affari della Granda

da Cuneo

Lunedì scorso si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali in Fimaa della provincia di Cuneo, la federazione dei mediatori immobiliari, merceologici, creditizi, finanziari e di servizi vari aderente a Confcommercio. All'unanimità è stata conferma-

ta presidente Simona Trucco di Savigliano, come i vice, Ezio Balocco di Alba, vicario e Paola Bertola di Cuneo.

"Ringrazio i Colleghi e le Colleghe del Consiglio direttivo per la fiducia che hanno riposto in me - esordisce la presidente Simona Trucco - ed anche per il lavoro fin qui svolto nelle varie zone della Provincia".



"Nel primo quinquennio di presidenza - precisa la Trucco - si sono instaurati rapporti posi-

vi con gli ordini professionali attinenti alla nostra attività e si è consolidato il ruolo di Fimaa sul

territorio, quali professionisti in regola, anche se si riscontrano ancora sacche di abusivismo".

"È importante che Fimaa-Confcommercio continui a proporsi come valido interlocutore nei tavoli di lavoro in cui viene richiesta l'attenzione e la presenza di chi tutela i mediatori, come noi". "La sfida che stiamo affrontando con gli ordini professionali è quella della gestione della Relazione sulla Regolarità Edilizia degli immobili (RRE) in sede di compravendita".

"Plaudo alla conferma di Simona Trucco presidente di Fimaa provinciale - afferma Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Ita-

lia-della provincia di Cuneo - che rappresenta il risultato del grande lavoro che si sta realizzando dalle nostre federazioni di settore e va nella giusta direzione dell'azione sindacale portata avanti sul territorio dalla nostra organizzazione."

Completano il Consiglio direttivo provinciale Sandro Colombo, Giusy Achino Cervucci, Alan Colombo e Massimo Sereno per la zona di Cuneo, Franco Sampò e Domenico Romano per Alba, Giacomo Badellino per il Braidese, Riccardo Dalmasso per Fossano, Maria Patrizia Mansuino per il Monregalese e Simone Roasio per Saluzzo e Zona.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

COLDIRETTI PIEMONTE

La nuova responsabile regionale di Donne Impresa è Monia Rullo

CUNEO. Monia Rullo è la nuova Responsabile di Donne Impresa Coldiretti Piemonte, eletta all'unanimità durante il Coordinamento regionale elettivo svoltosi nella sede della Federazione regionale, a Torino. **Imprenditrice agricola di Monforte d'Alba, è già Responsabile di Donne Impresa Cuneo, confermata lo scorso mese alla guida cuneese del movimento che rappresenta, valorizza e accompagna le imprenditrici agricole nel fare impresa offrendo occasioni uniche di confronto, dialogo, progettazione e approfondimento.** A livello regionale, ora, Monia Rullo succede a Silvia Beccaria che, oltre

ad essere la Responsabile di Donne Impresa Alessandria, sarà la Viceresponsabile insieme a Paola Arpione, Responsabile di Donne Impresa Asti, e a Mirella Abbà, Responsabile di Donne Impresa Torino, che è stata nominata rappresentante supplente al Coordinamento nazionale. “È un grande onore poter rappresentare tutte le imprenditrici piemontesi grazie alla fiducia che mi è stata accordata. Sicuramente dopo questi anni difficili legati soprattutto alla pandemia ora prende il via un nuovo percorso ricco di entusiasmo e partecipazione attiva, impegnativo e stimolante, all'interno della nostra Coldiret-

Monia Rullo, imprenditrice cuneese, già al vertice provinciale di Donne Impresa, ora guiderà il movimento di tutto il Piemonte



ti, dove le donne hanno un ruolo da sempre importante, protagoniste nel prendersi cura della Terra”, ha affermato Monia Rullo nel suo indirizzo di saluto. “Auguriamo buon lavoro a Monia, già Responsabile Donne Impresa di Cuneo – dichiarano il Presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada e il Direttore Fabiano Porcu – che ora assume la guida di un nuovo gruppo regionale che vuole guardare avanti con grandi attese, raccogliendo sfide importanti e facendosi interprete e portavoce delle istanze dell'imprenditoria femminile, centrale per la nostra agricoltura e parte integrante della progettualità di Coldiretti”.

MONTAGNA - COLDIRETTI CUNEO

Transumanza di San Giovanni al via, ma è SOS lupi

da Cuneo

Al via la salita ai pascoli di 200.000 bovini e ovicapri sulle montagne cuneesi, ma con gli attacchi di lupi che in queste settimane si sono registrati a danno di vitelli a Bellino e a Elva e a danno di ovini a Limone Piemonte e Garessio, e le decine di avvistamenti negli ultimi mesi, anche nei centri abitati dalle vallate fino in pianura in ogni parte della Provincia, cresce la preoccupazione fra allevatori e pastori. A denunciarlo è Coldiretti Cuneo che, alla vigilia della transumanza, la secolare tradizione diventata patrimonio dell'UNESCO, torna ad invocare un Piano nazionale per la gestione del lupo. Il grido di allarme di Coldiretti Cuneo, condiviso dall'Associazione Regionale Margari (AREMA), riguarda un comparto che oggi rischia di sparire non solo per la difficile sostenibilità finanziaria di chi fa impresa in montagna, alle prese con gli altissimi costi di produzione e con le conseguenze sempre più tangibili del cambiamento climatico, ma anche per la forte espansione del lupo. Secondo il Monitoraggio nazionale pubblicato lo scorso anno nell'ambito del progetto Life WolfAlps



200.000 bovini e ovicapri raggiungeranno 61.000 ettari di pascoli cuneesi in quota, ma si moltiplicano avvistamenti e attacchi di lupi nelle vallate e nei centri abitati

EU in sinergia con l'ISPRA, sulla base dei dati raccolti nel biennio 2020/2021, sono oltre 900 i lupi nelle regioni alpine, in particolare sulle Alpi piemontesi dove ne sono stati stimati circa 600. Ma, dati gli avvistamenti quotidiani diffusi persino in zone collinari e di pianura, è ragionevole pensare che gli esemplari da allora siano notevolmente aumentati. Da qui la diffusa preoccupazione per l'economia d'alpeggio: la Granda è la Provincia piemontese in cui si concentra principalmente la monticazione estiva che, secondo l'analisi di Coldiretti Cuneo, coinvolge 1.300 famiglie cuneesi e 2.600 addetti con protagonisti molti giovani, su oltre 61.000 ettari di pascoli. Tra i bovini in alpeggio prevale la Razza Piemontese per la produzione delle pregiate carni, ma non manca-

no le razze da latte tra cui la Pustertaler e la Pezzata Rossa. Tra gli ovicapri, le razze principali in quota sono la Sambucana e la Frabosana-Roaschina. “È evidente che, come per i cinghiali, l'equilibrio è saltato. Da specie gravemente minacciata, il lupo non è più in pericolo d'estinzione, anzi è una presenza sempre meno discreta. È perciò indispensabile che le Istituzioni definiscano il tanto

atteso Piano nazionale di intervento, anche attraverso l'adozione di azioni straordinarie, che guardi a quanto fatto in Paesi vicini come la Francia e la Svizzera per la difesa degli agricoltori, degli animali allevati e della pubblica sicurezza” dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. Oggi ci sono più lupi in Piemonte di quanti ne ha l'intera Svezia: il rischio vero – evidenzia Coldiretti Cuneo – è la scomparsa della presenza dell'uomo dalle montagne e dalle aree interne per l'abbandono di migliaia di famiglie, ma anche di tanti giovani che faticosamente sono tornati per ripristinare la biodiversità perduta con il recupero delle storiche razze piemontesi, stante anche il costante incremento degli episodi di predazione. “Dalle Istituzioni e dagli organi competenti – aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – serve responsabilità nella difesa degli allevamenti, dei pastori e allevatori che, con un aggravio di costi per gestire la difesa delle mandrie e delle greggi dai lupi, continuano a presidiare con coraggio i territori e a garantire la bellezza del paesaggio contro degrado, frane e alluvioni che minacciano anche le città”.

CIA CUNEO

«L'abbattimento dei cinghiali è iniziato, ma servono interventi più veloci»

La Peste Suina Africana (Psa), l'infezione virale che colpisce i cinghiali ed è molto pericolosa per i suini che possono contagiarsi e devono essere abbattuti, si è avvicinata pericolosamente alla “Granda”. Nelle scorse settimane, infatti, Saliceto - primo Comune del territorio provinciale - è stato inserito nella zona rossa II infetta in cui sono in vigore i divieti più stringenti (Restrizione II). Sono poi 19 i Comuni che fanno parte dell'area cuscinetto I confinante con la precedente e interessati dalle limitazioni della Restrizione I: Bergolo; Pezzolo Valle Uzzone; Cortemilia; Levice; Castelletto Uzzone; Perletto; Castino; Cossano Belbo; Rocchetta Belbo; Santo Stefano Belbo; Gotta-secca; Monesiglio; Sale delle Langhe; Camerano; Castelnuovo di Ceva; Priero; Prunetto; Montezemolo e Perlo. La “Granda” conta il 70% degli allevamenti suinicoli del Piemonte, con quasi 700 aziende e un patrimonio di 900 mila capi. Di conseguenza, se il virus si diffondesse in ulteriori zone causerebbe al settore dei danni ingenti dal punto di vista economico e dell'immagine per un'eccellenza destinata anche alla produzione dei pregiati marchi italiani Dop come il prosciutto di Parma e il San Daniele.

Inoltre, ne patirebbe il comparto turistico perché nella zona rossa non si possono praticare le attività outdoor, oltre ad essere vietata la cerca di tartufi e funghi e la raccolta di castagne e prodotti del sottobosco. **Cosa si deve fare?** Abbattere i cinghiali attraverso una selezione mirata. Però, il percorso è stato ed è ancora adesso difficile da mettere in atto. La Regione Piemonte attraverso il Priu - Piano

Cosa dice Cia Cuneo

Le azioni intraprese dalla Regione e dalla Provincia sono sufficienti? Qual è il parere di Cia Cuneo? Risponde Silvio Chionetti, vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale dell'organizzazione agricola. Dice: “Sulla cabina di regia la valutazione è positiva, in quanto il monitoraggio continuo della situazione è fondamentale per assumere decisioni concrete quando si è in presenza di forti criticità da affrontare. Infatti, bisogna vigilare attentamente gli sviluppi, perché se l'infezione toccasse in modo massiccio la “Granda” provocherebbe un danno devastante per il comparto agricolo e, soprattutto, per quello suinicolo”. Obiettivi raggiunti? “Gli abbattimenti sono iniziati, adesso bisogna continuare su questa strada con molta determinazione”. Servono altre azioni? “Dobbiamo chiedere alla Regione Piemonte di valutare alcune modifiche al Priu. Ad esempio come è stato fatto dalla Regione Liguria, anch'essa colpita dal virus, bisognerebbe che negli interventi di abbattimento dei cinghiali i cacciatori, per semplificare le battute, potessero avere i loro capisquadra come coordinatori della vigilanza sulle operazioni effettuate. Adesso il ruolo è affidato ai guardacaccia provinciali, ma essendo in pochi gli interventi diventano più complicati e meno veloci”.



regionale di interventi urgenti - e la Provincia di Cuneo con il Piano di contenimento dei cinghiali e il Regolamento per i compensi ai cacciatori abilitati a intervenire, hanno individuato un primo pacchetto di strategie per controllare la diffusione della Peste Suina Africana e per prevenirla con l'abbattimento degli ungulati nelle aree al di fuori delle zone di Restrizione I e II: cioè quelle ancora indenni dal possibile contagio provocato dal virus. Ma non solo. La Provincia di Cuneo ha istituito una cabina di regia, con il compito di riunirsi ogni settimana per il monitoraggio della situazione. Nei giorni scorsi il presidente Luca Robaldo ha convocato l'assemblea dei sindaci, con l'obiettivo di fare il punto sull'attuale stato dell'arte. Riunione alla quale hanno partecipato, in presenza o in collegamento video, il senatore Giorgio Bergesio, l'onorevole Chiara Gribaudo, il vicepresidente e l'assessore all'Agricoltura della Regione, Fabio Carosso e Marco Prototapa, i consiglieri regionali, Paolo Demarchi e Matteo Gagliasso, il Commissario straordinario per l'emergenza Psa, Vincenzo Caputo, i rappresentanti delle organizzazioni agricole, di Confindustria e del Servizio veterinario regionale

Cultura

BUSCA INCONTRA IL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

«CARTE DA DECIFRARE»

un intreccio di musica e letteratura

Sabato 1 e domenica 2 luglio torna a Busca la rassegna «Carte da decifrare», giunta alla sua sesta edizione. La

Fondazione Artea e il Comune, in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, sono pronti ad accogliere due imperdibili appuntamenti di letteratura e musica dal vivo concepiti «ad hoc», tra arte e natura. Il Castello del Roccolo, le suggestive Cave di Alabastro, la collezione di arte moderna e contemporanea La Gaia faranno da cornice a singolari spettacoli e visite guidate esperienziali. Sabato 1, alle 18.30, sulla terrazza del Roccolo (strada Romantica 17, Busca), saranno protagonisti il violoncellista di fama internazionale e compositore italiano più eseguito nel mondo Giovanni Sollima e lo scrittore Marco Balzano nel reading-concerto «Café Royal & Music». I biglietti sono da oggi disponibili in prevendita su ticket.it oppure il giorno dello spettacolo, dalle 17.30, presso la biglietteria del Castello del Roccolo, salvo esaurimento posti, al costo di 18 euro (intero), 12 euro (15-19 anni), gratuito per i minori di 14 anni e i diversamente abili con accompagnatori. Domenica 2, invece, l'appuntamento si svolgerà in due tappe: la prima alle Cave di Alabastro con il reading «Il sentimento del mare» dell'autrice Evelina Santangelo accompagnato dalle note jazz di Pietro Tonolo, uno dei più grandi maestri europei di sax, e seguire visita guidata al canyon; la seconda, alla Collezione La Gaia, con i «Racconti musicali dal mondo delle donne» della scrittrice Melania Mazzucco con musiche originali di Carlo Maver (bandoneon e flauti) e Joe Pisto (chitarra e voce). Per la partecipazione all'evento è obbligatoria l'iscrizione: saranno organizzati due gruppi con partenza da piazza F.lli Mariano, rispettivamente alle 17.00 e alle 18.00. Biglietti disponibili su ticket.it, fino ad esaurimento posti, al prezzo di 18 euro. Il biglietto cumulativo per tutti gli spettacoli ha un costo di 30 euro. La rassegna, ideata e organizzata dalla Fondazione Artea, in collaborazione con il Comune di Busca, il Salone Internazionale del Libro di Torino, l'Associazione Castello del Roccolo e la Collezione La Gaia, è realizzata con il contributo della Fondazione CRC e della Fondazione CRT. Tutte le informazioni su fondazioneartea.org.

La rassegna, curata da Marco Pautasso, segretario generale del Salone Internazionale del Libro di Torino, e dal musicista e produttore Claudio Carboni, apre sabato 1° luglio con Café Royal & Music, uno spettacolo, sulla terrazza panoramica del Castello del Roccolo, di Giovanni Sollima e Marco Balzano. Le note magistrali di Sollima, vero virtuoso del violoncello, valorizzeranno alcuni dei passaggi più intensi di Café

Royal, ultimo romanzo di Balzano edito da Einaudi, conferendo alle parole quel tocco unico che solo un musicista fuori dal comune come lui è in grado di dare. Il «Café Royal» è un bar di una via centrale di Milano dove si incrociano i personaggi di questo romanzo corale. Le donne e gli uomini, i vecchi e i giovani si conoscono da sempre anche se non si sono mai rivolti la parola. Formano una comunità inconsapevole fino al giorno in cui si imbattono uno nell'altro, si sfiorano, si ritrovano inaspettatamente di fronte. Fotografiati da Balzano sulla soglia di una crisi, di un cambiamento del desiderio, di un bisogno di svolta, si guardano allo specchio senza più riconoscersi: in loro stessi, nel loro lavoro, nelle loro relazioni. Hanno bisogno d'ascolto, forse d'amore, per questo finiscono ai tavolini del bar a parlare con uno sconosciuto, con una voce lontana o con un amante.

Domenica 2 luglio, invece, lo spettacolo si svolgerà alle 17.00, con replica alle 18.00. Si partirà da Busca, con ritrovo in piazza F.lli Mariano, e trasporto in navetta alle Cave di Alabastro, antichissime grotte particolarmente suggestive, in parte a cielo aperto, caratterizzate da cinque lunghe e profonde gole simili a dei canyon. In questo luogo «non convenzionale», l'autrice Evelina Santangelo leggerà alcuni passi del suo ultimo romanzo Il sentimento del mare (Einaudi) note jazz del sassofonista Pietro Tonolo. Il mare, lo sa chi lo ama, è un sentimento. Ma anche un serbatoio di memoria, una possibilità, un tesoro, un pericolo. Il mare è di tutti. Nessuno può raccontarlo senza finirci dentro,



Castello del Roccolo a Busca (Ph. Daniele Molineris)

Il Castello del Roccolo, le Cave di Alabastro e la Collezione La Gaia protagonisti di una due giorni dedicata alla magia della note e delle parole.

senza perdersi anche nella fragilità. Le storie di uomini e donne che hanno sfidato, amato o subito il mare s'intrecciano con quella di chi racconta, mettendosi a nudo. «Anche il mio è un viaggio di ritorno attraverso il mare, di ritorno a quanto mi sembrava irrimediabilmente perduto: la passione per qualcosa che ci fa sentire vivi». A seguire, con una passeggiata esperienziale condotta da guide naturalistiche, ci si sposterà alla Collezione La Gaia, frutto della passione per l'arte di Brunae Matteo

Viglietta, che custodisce oltre 2.500 opere che spaziano dai primi del Novecento ai nostri giorni. In questo luogo d'eccezione si potrà assistere ai Racconti musicali dal mondo delle donne della scrittrice Melania Mazzucco, reading tratto dal suo ultimo libro, pubblicato da Einaudi, su musiche originali che profumano di tango, viaggi esotici e atmosfere mediterranee di Carlo Maver (bandoneon e flauti) e Joe Pisto (chitarra e voce). Con il romanzo Self-Portrait. Il museo del mondo delle

donne, Mazzucco propone una galleria di capolavori nei quali la donna è «soggetto due volte»: perché concepisce e realizza l'opera e perché ritrae sé stessa o un'altra donna. Vi si incontrano artiste straordinarie, la cui grandezza è stata ignorata, sminuita o del tutto negata, si resta affascinati e coinvolti da nuovi ed emozionanti racconti dell'universo della pittura e della scultura. Un percorso collettivo, tutto femminile, nel quale le donne rivendicano il diritto di realizzarsi nell'arte, superando i ruoli che la società e la cultura del tempo hanno sempre assegnato loro. Prima del rientro a Busca con la navetta, è prevista una visita guidata a una selezione di opere della Collezione La Gaia. «Arte, ambiente, musica e letteratura, saranno gli ingre-

dienti di questa sesta edizione di Carte da decifrare, che ripercorre il successo dello scorso anno, tornando a valorizzare luoghi unici e inattesi della Città di Busca: le excavave di alabastro, la collezione di arte moderna e contemporanea La Gaia, oltre alla terrazza panoramica del Castello del Roccolo. Appuntamenti imperdibili di letteratura e musica in compagnia di scrittori e artisti di grande fama, che sapranno «leggere» e mettere in musica le bellezze del territorio», spiega Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea. «La Città di Busca si prepara ad accogliere Carte da decifrare, un appuntamento che negli anni si è evoluto e trasformato imparando non solo ad abbinare interessanti reading alla musica, ma an-

che a valorizzare alcuni luoghi simbolo del nostro territorio – dice il sindaco di Busca, Marco Gallo –. Il Castello del Roccolo, le cave di alabastro sulla collina e la Collezione La Gaia diventeranno così straordinari e meravigliosi palcoscenici per scrittori e musicisti di grande levatura». «Carte da decifrare anche per questa nuova edizione, si conferma un format davvero unico e originale – dichiarano Marco Pautasso e Claudio Carboni, direttori artistici della rassegna – in cui luoghi di rara suggestione diventano protagonisti intrecciandosi mirabilmente alle trame letterarie e musicali cucite insieme da artisti d'eccezione, offrendo al pubblico un'esperienza ambientale, culturale e sensoriale di rara potenza».

FOTOGRAFIA

I cinema cuneesi protagonisti ad Alessandria



duzione fotografica, ben 11 sale sono della provincia di Cuneo. Il fotografo ha girato tutto il Piemonte per raccogliere il mate-

riale necessario per il suo lavoro e nella Granda si è soffermato sui seguenti cinema:

- Cinema Comunale di Barge;
 - Cinema Vittoria di Bra;
 - Cinema Lux di Busca;
 - Cinema Sala Borsi di Ceva;
 - Cinema Lanteri e Cinema Monviso di Cuneo;
 - Cinema Multilanghe di Dogliani;
 - Cinema Iris di Dronero;
 - Nuovo Cinema Ormea di Ormea;
 - Cinema Teatro Magda Olivero di Saluzzo;
 - Cinema Aurora di Savigliano.
- Le fotografie, raccolte in un catalogo online sul sito ritrattidicinema.it, sono suddivise in tre macro-temi: la sala, il lavoro e il pubblico. È pertanto possibile entrare visivamente in contatto con gli spazi fisici, le attrezzature, gli oggetti, le curiosità e i volti di gestori e proprietari dei cinema piemontesi.

La mostra si inserisce all'interno del progetto Movie Tellers – Narrazioni cinematografiche, rassegna che è in svolgimento proprio nel corso del mese di giugno, organizzata dall'Associazione Piemonte Movie per mettere in relazione le sale cinematografiche locali con film realizzati sul territorio regionale. L'organizzazione della mostra «Ritratti di Cinema – Le sale, il lavoro, il pubblico» è a cura dell'Associazione Piemonte Movie, con il sostegno della Regione Piemonte nell'ambito dello specifico bando per la valorizzazione delle sale cinematografiche e la collaborazione di Film Commission Torino Piemonte, Museo Nazionale del Cinema - Torino Film Festival, Torino FilmLab, AGIS-ANEC Piemonte e Valle d'Aosta.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

133a puntata

Nella premessa alla terza edizione di “Italia fascista in piedi!”, 1972 (la prima era del 1960), Nino Tripodi spiegava non senza punte d’ironia: “Dopo oltre dieci anni questo libro rivede la luce, ampliato da nuove rivelazioni ed esperienze. Nel corso del decennio alcuni personaggi, poiché fascisticamente festeggiati nelle due prime edizioni, se ne schermirono scodellando macchinosi alibi. Ruggero Zangrandi scrisse così “Il lungo viaggio attraverso il fascismo” (la cui prima nota è dedicata appunto al sottoscritto); Davide Lajolo scrisse “Il voltagabbana” e “Come e perché”; Luigi Preti pubblicò “Giovinezza Giovinezza”; Guido Piovene “La coda di paglia”; Felice Chilanti “Il colpevole” ed “Ex”; Fidia Gambetti “Gli anni che scottano”; per trascurare i minori. Non vogliamo essere presuntuosi poiché conosciamo i limiti di quanto abbiamo scritto a fronte del molto che ancora ci sarebbe da scrivere sul disintegrarsi del mondo culturale dei littorali fascisti nell’immediato antifascismo del dopoguerra. Ma la fungaia di tanta pubblicistica elusiva dei rivelati impegni littorli forse forse è stata stimolata dalle gracili paginette di quel mio libriccino, fatto evidente che aveva colpito nel segno”. Tripodi aveva perfettamente ragione: lo provano le date di uscita delle pubblicazioni da lui elencate, tutte posteriori, alcuni di poco, al suo libro. Vediamo: “Il lungo viaggio attraverso il fascismo” è del 1962; “La coda di paglia” è anch’esso del 1962; “Il voltagabbana” è del 1963; “Giovinezza Giovinezza”

è del 1964; “Il colpevole” è del 1967; “Gli anni che scottano” è anch’esso del 1967. “Ex” è del 1969. Dunque, nessuno di questi testi era stato scritto prima di “Italia fascista in piedi!”. Segno che Tripodi aveva davvero colto nel segno, spingendo i personaggi citati a correre ai ripari. E riprendendo il discorso riguardante Augusto Guerriero, troviamo interessanti riferimenti proprio dal primo testo elencato: “Il lungo viaggio attraverso il fascismo” (Feltrinelli, 1962) in cui Zangrandi, che dalla adesione al fascismo era passato alla militanza nel Partito Comunista, tenta qui di

giustificare il proprio ruolo all’epoca, evidentemente da lui ritenuto poco significativo, accusando invece di ben più gravi responsabilità suoi antichi camerati, tra i quali troviamo proprio Ricciardetto. Leggiamo a pag. 407: “Nessuno costringeva Augusto Guerriero (il noto Ricciardetto dei rotocalchi) a stampare, nel ’43, una raccolta di saggi (‘Guerra e dopoguerra’, Ed. Bompiani) dalla quale risultava la fatale certezza della sconfitta inglese e in cui si annunciava (tardivamente poiché non fece, poi, in tempo a vedere la luce) un’altra opera dedicata a tratteggiare il profilo ‘storico e umano’ di due

personaggi senza dubbio complessi come Hitler e Mussolini”. E ancora (pagine 421-422), sentite come qui il ricreduto Zangrandi affonda implacabile il ferro nella piaga: “E si badi ancora: se agli uomini di cultura si deve rimproverare qualche debolezza e compromissione nei riguardi del regime (ndr: qui Zangrandi, avanzando l’alibi di “qualche debolezza” soltanto, ovviamente allude a se stesso e così tenta di giustificarsi), a questi che tra poco nominerò c’è da imputare ben altro. Essi riempiono volumi e colonne di prose encomiastiche, di servizi al seguito del duce, di corrispondenze di

guerra, di editoriali e commenti che (a differenza degli scritti più grossolani e stucchevoli dei fascisti veri) avevano il pregio d’essere suggestivi, convincenti, a volte perfino spregiudicati; e, perciò, più insinuanti. Sicché l’apporto che diedero al regime, sul piano della propaganda spicciola ma di massa, fu enorme, impagabile. Se milioni di piccoli borghesi continuarono a rimanervi legati, anche quando qualche principio di ragionevolezza li avrebbe indotti a diffidare, il fascismo deve essere grato a questi suoi astuti sostenitori. E se migliaia di giovani e giovanissimi: i ‘giovani

ni fascisti’ di Bir-el-Gobi e tanti altri, che chiesero di andare volontari in Africa, in Spagna e poi nella guerra ‘sbagliata’ del ’40-’43 (ndr: notare le virgolette di ‘sbagliata’ nel testo, messe dall’Autore per sottolineare l’ipocrisia dei tanti nel denunciare, dopo, la pretesa condanna del popolo italiano all’entrata nel conflitto armato) si immolarono con così sconcertante entusiasmo, ciò è dovuto anche agli incitamenti degli editoriali, alle fervide prose, alle corrispondenze-testimonianze di Mario Missiroli, Augusto Guerriero, Ugo D’Andrea, Paolo Monelli, Curzio Malaparte, Indro Montanelli, Lamberti

Sorrentino, Virgilio Lilli, i due Luigi Barzini, padre e figlio, Gian Gaspare Napolitano, Alberto Consiglio e tanti altri che sarebbe impossibile - e, del resto, non occorre - continuare ad elencare. Tutti scrittori che esaltarono Mussolini, Hitler, le loro imprese, gli ideali altissimi della loro guerra, salvo a spiegare poi (quando i morti a venti anni non erano più in tempo per apprendere quest’altra lezione) che lo avevano fatto solo per farsi beffe dei due regimi, per giocare un tiro ai gerarchi incolti e creduloni, al seguito dei quali si erano fatti mandare, senza aver mai creduto a una parola di ciò che si erano divertiti a scrivere: essi, i furbissimi”. A partire dal 1950 Augusto Guerriero tenne una rubrica su “Epoca”, in cui rispondeva alle domande dei lettori, che in più occasioni chiedevano il suo parere sulla politica italiana prima e durante il Secondo conflitto mondiale. I suoi giudizi furono lapidari nel condannare sempre la politica mussoliniana, diametralmente opposti a quanto espresso per anni in numerosissimi articoli. Scegliendo fior da fiore, a chi gli aveva osservato che quello che diceva adesso avrebbe dovuto scriverlo allora, Ricciardetto ribatté con spocchiosa arroganza (“Epoca”, 13 aprile 1969): “Ma non dica sciocchezze! Da chi ha saputo, dove ha letto che potevamo dirlo? I pochi che lo dissero furono trucidati”. Nientemeno! Pertanto lui come si comportava? Scrivendo esattamente il contrario di quello che pensava? Complimenti! E chi lo obbligava a fare quel mestiere?

(continua)
Ernesto Zucconi



Numero di “Settegiorni” del 24 luglio 1943. Mancano poche ore alla defenestrazione di Mussolini: la rivista incita col lavoro alla resistenza contro l’invasore angloamericano. Ancora qualche settimana e la “resistenza” individuerà un invasore diverso.

BANCASTORIE

PASSATA LA FESTA.....

Forse non v’è nulla come la malattia per tirar fuori il meglio e il peggio di sé. La faccenda è un po’ come per i contratti, bancari o assicurativi o immobiliari che siano: finché tutto va bene, non v’è problema; ma se saltano fuori inghippi o contestazioni, allora ogni paragrafo viene ad acquistare un senso spesso sconcertante. Questa considerazione fa da cappello alla storia del signor Giordano, la cui vita aveva proceduto lungo una linea di coerenza coi principi morali ricevuti in famiglia. Egli era stato infatti una colonna della Cassa Artigianale e Rurale, banca nota in tutto il circondario per solidità di patrimonio e per ampiezza di sovvenzioni ai clienti, in genere agricoltori, bottegai e piccole imprese. Qui il signor Giordano aveva trascorso quasi trent’anni della sua esistenza, distinguendosi per soler-

zia e correttezza. Uomo di chiesa pur senza esser bigotto, portava nel lavoro ciò che fin da piccolo aveva respirato dai defunti genitori, che avevano influito non poco sulla quadratura di quel loro unico figlio, avuto in età matura e perciò considerato un dono di Dio da trattare come un tabernacolo. Tuttavia il signor Giordano aveva un neo: amava svisceratamente i cavalli. Chissà da dove gli veniva tale passione: non certo dalla famiglia, che era di città; non dalla formazione scolastica, che si era dipanata lontano da fattorie o allevamenti. Sta di fatto che questo bancario – così come altri si affezionano a cani,

gatti o pappagalli – stravedeva per queste nobili creature dalla lunga criniera. Non però che scommettesse alle corse dei cavalli, mai più! Semplicemente gli piaceva osservarli nei documentari televisivi o leggerne su libri specializzati; e quando poteva andava ad ammirarli di persona da alcuni conoscenti che li allevavano. Anzi, proprio in tale circostanza ebbe modo di ricevere una proposta allettante: perché non ne comprava uno? Se il problema era che non poteva tenerlo a casa sua in città, nulla vietava che affittasse un box, dove i suoi amici gliel’avrebbero accudito con amore e competenza.

Insomma, il contratto venne stipulato, e da allora il signor Giordano – pur continuando nel suo tran-tran in banca – mostrava una luce nuova negli occhi. Non appena poteva si precipitava all’allevamento, dove non la finiva più di coccolare il suo cavallo, un bell’esemplare cui aveva dato il nome di Ali, in onore delle sue origini arabe. Ma spesso la vita è come una moneta: tu la butti in su e ne osservi la faccia che sale nel sole, poi però cade e ne vedi l’altra faccia. Allorché non mancava molto alla pensione, al signor Giordano venne diagnosticato un brutto male: occorreva correre con urgenza ai ripari. Di qui una

penosa trafila di visite, consulti, ospedali, cure..... Il bancario deperiva, soprattutto non riusciva più a recarsi dal suo beneamato Ali. Allora, come accade nella cattiva sorte, egli valorizzò il suo essere uomo di chiesa; scelse tra i santi uno di quelli potenti, e gli disse: “Ho bisogno del tuo intervento. Ottienimi di guarire da questo malanno che mi deprime, e io ti faccio un voto: se guarisco, venderò ciò che ho di più caro al mondo, il mio cavallo Ali, e il ricavato lo donerò al tuo santuario”. Il santo lo prese in parola, e il signor Giordano, con stupore dei medici, guarì. Ma all’idea di dover separarsi dal

suo cavallo provava un tal magone, da correre il rischio di riammalarsi. Così cinci-schiava e rimandava la faccenda del voto. Una notte però il santo gli comparve in sogno con un volto da creditore adirato. Così il bancario si decise: prese in casa un quadro da quattro soldi, e con quello portò al mercato il favoloso Ali. Là lo pose in vendita a questa curiosa condizione: il cavallo costava cento euro, però lo si poteva acquistare soltanto assieme al quadro, per il quale ne venivano richiesti duemila. La vendita infine si realizzò; dopodiché il signor Giordano consegnò cento euro al santuario e si tenne i duemila, che investì, pare, nell’acquisto d’un altro cavallo. Roba da bancari! si malignò in giro. Ma la saggezza popolare dice: passata la festa, gabbato lo santo.

Angelo Giudici

L'ULTIMO ROMANZO DI FRANCO FAGGIANI RACCONTA LA VALLE MAIRA

«L'inventario delle nuvole» racconta i caviè di Elva



Un richiamo, una canzonetta o sussurri “volano” nei boschi della Valle Maira, a Elva, nelle borgate della valle. Erano i richiami che i caviè, (“pelassiers” in occitano), compratori dilettanti di capelli umani, rivolgevano alle donne per convincerle al “taglio”. I caviè, vestiti in modo curato, spesso a coppie giravano per le valli montane, scendevano in pianure per i loro commerci, erano dei bravi affabulatori, raccontavano che dalla Francia stava arrivando la moda del cappello corto nel tentativo di convincere le donne a vendere le loro chiome o, a volte, a barattarle con un fazzoletto da te-

sta, calze di lana o una pezza di stoffa. Per convincerle al taglio raccontavano alle donne che le avrebbero lasciato un piccolo, grazioso caschetto ma, quando erano girate tagliavano il più possibile perché più la chioma era lunga, più era preziosa. Le chiome più richieste erano quelle delle donne anziane considerate più pregiate per il loro colore bianco tendente al giallo. All'epoca quelle trecce erano molto quotate per creare le parrucche molto richieste soprattutto in Inghilterra dai lord e dalla magistratura negli Stati Uniti e in Francia venivano impiegate principalmente nelle confe-

zionate per la moda. Si scopre così come una piccola borgata in mezzo ai monti della valle Maira intrecci le strade del commercio internazionale di capelli. Oggi Elva conta pochi residenti, ma all'inizio del secolo scorso questo piccolo borgo montano era un paese di 1.300 abitanti, molti dei quali esercitavano la strana professione dei caviè o anciè. Durante l'inverno in campagna non c'era lavoro e allora gli elvesi si spostavano in pianura per fare i venditori ambulanti di tessuti. Solo verso la metà dell'Ottocento uno di questi commercianti s'imbatte in un acquirente di capelli

e così nella vallata si diffuse tra gli elvesi la tradizione di girovagare in tutta la penisola alla ricerca di «cascame umano» per fabbricare parrucche. Venivano raccolti sia capelli appena tagliati, sia i capelli che rimanevano nelle spazzole e nei pettini, chiamati pels dal penche, che le donne avevano cura di riporre in scatoline e in appositi sacchetti, in attesa del passaggio degli caviè elvesi. Come detto erano molto pregiate le trecce e i capelli bianchi, che spesso finivano acconciati in eleganti parrucche destinate a Londra, Parigi, Berlino. I capelli raccolti, messi in sacchi, venivano portati ad Elva, do-

ve erano sorti veri laboratori dove venivano puliti e classificati per colore, spessore e lunghezza. Erano circa cinquecento le persone addette a questo tipo di lavorazione. Seguiva poi la spedizione nelle grandi città: Parigi, Londra e New York. Quest'originissimo mestiere, risalente alla fine dell'Ottocento, è durato circa un secolo e mezzo, fino all'ultimo dopoguerra. Oggi a un secolo di distanza Franco Faggiani, autore di memorabili racconti di congiunture umane, morali, naturali ci fa recuperare la voglia di rimmergerci nella natura “costruendo una piccola grande letteratura della natu-

ra’.

Con “L'inventario delle nuvole” (Fazi Editore) ci porta a “rivisitare” un periodo, la storia di una piccola borgata in mezzo ai monti della valle Maira che intrecciò le strade del commercio internazionale di capelli.

Ci fa “scoprire” un paradiso nascosto, noto e frequentato da pochi. Ne “L'inventario delle nuvole” Franco Faggiani ricostruisce con amorevole cura dei dettagli un ambiente montano particolare e un mestiere ormai scomparso che però è ancora nella memoria di molti. Il giovane protagonista si muove sui tipici itinerari dei raccoglitori di capelli del cuneese che, seguendo le vie di questo commercio, passavano le colline delle Langhe e, attraverso le Alpi, arrivavano in Francia. È il 1915. Giacomo Cordero vive in un piccolo paese della Val Maira con il nonno Girolamo, la madre Lunetta e l'anziana e riservata Desideria. Il ragazzo ha studiato ma gli viene imposto di restare a casa, a Prazzo, dove si vive di taglio del bosco, di piccolo allevamento e agricoltura, e dove gli abitanti delle malghe spesso sopravvivono nella più assoluta miseria. L'Italia è appena entrata in guerra e il vecchio Girolamo, ruvido e

determinato capofamiglia, è diventato il fornitore ufficiale di merci per l'esercito. A Giacomo, quindi, esonerato dal servizio militare, viene affidata la parte più remunerativa delle attività di famiglia, la raccolta dei pels, i capelli, che, accuratamente lavorati durante l'inverno dalle donne del luogo, saranno rivenduti in primavera agli atelier delle grandi città di confine per farne parrucche. Gli scambi intercorsi, le tante donne incontrate sul cammino con il suo strano mestiere di caviè gli torneranno alla mente facendogli apprezzare il valore delle piccole cose e la semplicità del vivere quotidiano.

Franco Faggiani ricostruisce con straordinaria cura dei dettagli un paesaggio particolare e un mestiere insolito che molti ancora ricordano. Nel romanzo vengono ripercorsi gli itinerari segreti dei raccoglitori di capelli delle valli cuneesi, che seguendo le vie di questo singolare commercio scavalcavano le Alpi e arrivavano fino in Francia. Una storia avvincente ma anche commovente che conferma il grande talento dell'autore nel descrivere gli ambienti montani riuscendo a coinvolgere ed emozionare i suoi lettori.

Luciano Bona

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.ITpolo
grafico® s.p.a.DA OGGI, ANCORA PIÙ
DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Silvano Osella

Le ciliegie, quest'anno, grazie alle continue piogge si sono aperte tutte e la qualità è sempre più difficile a trovarsi. Peccato.

A mio avviso, questo era il frutto che doveva generare il peccato, ma troppo legato a un determinato territorio e troppo limitato nel tempo e senza conservabilità senza metodi di cottura.

Queste deduzioni dovrebbero fare già pensare molto e capire perché il pane rappresenta il corpo di Cristo e il vino il sangue di Cristo.

Cibi molto comuni, molto reperibili e soprattutto per tutti. il nome della ciliegia deriva dal greco Keràson.

Le ciliegie da sempre si sono utilizzate anche per fare distillati o per fare liquori storici basti ricordare il Ratafia di Adorno, eccezionale sul gelato di panna o lo storico di vaniglia.

Un vecchio liquorificio di Pinerolo faceva il Ratafia di ce-

rese (ciliegie).

Bisogna ricordare che una volta, la collina di Pinerolo era abitata dalla classe nobile e aristocratica del Piemonte, inoltre presente il reggimento di Cavalleria, oggi presente il museo di cavalleria italiana.

Un museo poco conosciuto e poco valorizzato, perché è tutta storia piemontese.

Ricetta storica del Ratafia di ciliegia

Ingredienti

- 6 parti di succo di ciliegia visciolate,
- alcool 90°e zucchero in parti uguali, calcolando 2 parti per cadauno.
- In sintesi bisogna mettere

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Il piacere delle ciliege



600 gr succo di ciliegia, 200 cl alcool 90° e 200 gr. zucchero.

Preparazione

Si porterà in ebollizione il succo con lo zucchero, sino a quando sia totalmente sciolto e poi si aggiungerà l'alcool a fiamma spenta.

Si farà raffreddare e si imbottiglia.

Ricetta storica che io consiglio di filtrarla prima della messa in bottiglia e conservarla in luogo privo di luce.

Vorrei sottolineare che a fenestrelle, agli inizi del XVIII sec., il Sig.re Masserano aveva un buon commercio di questo liquore e la sua distilleria aveva eco sino a Torino.

Oggi il paese che produce ancora queste tipologie di liquore è Adorno.

Io, amo servirlo ai miei commensali a fine pasto, ad una temperatura di 10°, ma risulta essere anche eccezionale assieme al gelato di limone. Provatelo e scoprirete che i prodotti storici sono semplicemente eccezionali

«SALE E PEPE»



FUORI DAL CORO

Strano che in Ucraina – paese invaso, certo, ma che non manca di scheletri nell'armadio, basta studiarne la storia antica e recente – non si levi neppure una voce di opposizione o quanto meno di critica nei confronti di Zelensky. Il quale a quanto pare ha chiuso 11 partiti e varie testate giornalistiche, alla faccia della democrazia.

È proprio vero: in guerra la prima a morire è la verità.

ABILITÀ

Si fa un gran parlare dei “diversamente abili”, una volta denominati handicappati o minorati. Ed è giusto e logico provvedere a costoro, che senza colpa debbono affrontare la vita con chances in meno. Però attenzione: esistono pure gli “abilmente diversi”, cioè coloro che ci marciano su eventuali disabilità o particolarità, amplificate ad arte per ottenerne indebiti benefits. E' così facile incunearsi nel buon cuore della gente, specie se ipnotizzata dal tam tam dei mass-media!

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEÏSA

L'istà baraventan-a

Tra na pieuva, na buria e në stravent soma tutun rivà ai solèstrej, le giornà pi lunghe dl'ann, cand che ai 21 ëd giugn, San Luis, ël sol a intra 'nt ël sègn dël cancher.

Combin che le giornà istadenghe i l'abio pa 'ncò sèntùje, speroma almen an Luj, che 'nt ij proverbi an lassa speré bin:

- Luj bel prepara ij botaj ;
- S'a pieuv a Sant Ana, l'é tanta mana;
- Ël sol a l'é la fassin-a dij pòver;
- ant ël bon ëd l'istà, lontan da le fomne e... dai can anrabià.

L'istà a l'è dcò la stagion ch'a buta 'n cros ij cusiné, tantopi na òta, cand che ij frigo a j'ero pa e allora a fasia sagrin manten-i la ròba frësca (la carn an particolar) : ma për la vèrdura a l'era tut n'aut paira 'd manie ! Erbe, saladin-e, menta, siolòt, pòr, sicòria, toma-



tiche, povron, marzan-e... e peu fruta a volontà! Tante pitanse as mangiavo con ij bagnèt, ch'a son la galuperia 'd nòsta cusina piemontèisa e ch'a buto 'n giojera la gran fantasia dij nòst cusiné.

Tra ij piat “perdù” ‘d nòsta cusin-a a j'é la “Meserà” : tipich dël Noarèis (a

Ghemme) e 'ndoa che siole, cossòt e patate a fan da seuj a j'avans ëd carn cheute, giambon e sautissa . . . Un ver piat complet e galup dle nòste campagne. Ël doss pi avosà a resta 'n pa col dij persi pien.

Candida Rabia

Dall'1 al 14 luglio a Parigi

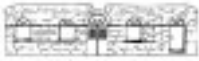
Candida Rabia



a le plaisir de Vous inviter à l'exposition:

“Le rêve c'est nous”

L'exposition sera ouverte du 1 au 14 Juillet 2023 de 14.30 à 18.30 heures Inauguration Samedi 1 Juillet à 17.00



Espace Miramèsil 12, rue de Miramèsil 75008 PARIS Tél:01 47 42 70 00 - Fax:01 47 42 09 25 (Métro: Miramèsil ou Champs Elysées)

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Giovanna D'Arco, un'ipnotica eroina del nostro tempo» e «La corona senza stelle»

“Leverò un grido di guerra che sarà ricordato per sempre. Questa è la terza e ultima volta che viscrivo ;non scriverò più (Giovanna D'Arco da una lettera agli inglesi). Da quasi cent'anni il regno di Francia è in guerra con il regno d'Inghilterra a seguito di un'antica faida segnata da sangue e distruzione. 1422. La Francia è stremata dalla guerra dei Cent'anni contro l'Inghilterra. Il popolo sta morendo di fame. Il re si nasconde. Da questo caos emerge un'adolescente che ribalterà le sorti delle battaglie e condurrà i francesi alla vittoria, diventando inaspettatamente un'eroina il cui nome riecheggerà nei secoli. Katherine J. Chen con “Giovanna” offre una ricostruzione storica meticolosamente documentata, racconta le vicende di Giovanna d'Arco, restituendole i tratti di una giovane donna in carne e ossa: spericolata, brillante, dalla volontà d'acciaio. È un'ampia narrazione della sua vita, a partire dall'infanzia in-



ne ricca di azione la Giovanna, di Katherine J. Chen, diventa un'epopea emozionante, un trionfo della narrativa storica e la celebrazione di una donna straordinaria, e straordinariamente reale, che ha lasciato un segno indelebile nella storia.

Katherine J. Chen
Giovanna
Mondadori Editore
Pagine 406 - Euro 20.00

“La vita è piena di buchi . Anche nei momenti migliori ,l'esistenza di ogni essere umano non è mai un arazzo impeccabile fatto di giorni, mesi , anni intrecciati alla perfezione tra loro, dai colori sempre brillanti. Accade invece che nel corso del tempo l'età consumi parti di questo arazzo , che le preoccupazioni ne tirino i fili e le deformino, che si logorino fino a diventare incomprensibile. Nel cominciare questo racconto, ho davanti uno dei miei numerosi diari aperto quasi all'ultima pagina. L'immagine di lei mi fissa, mi giudica, mi sfida il suo sorriso è triste, come l'avessi delusa. Lo sguardo è duro e spietato, le guance arrossate da un'ira a stento trattenuata” Un mondo sull'orlo della rovina. Una ragazza segnata dal destino. Una profezia che cambierà tutto. La donna partorisce nel cuore della notte, da sola, in mezzo al fango. Quando prende il bambino tra le braccia, si accorge con orrore che è una femmina. La profezia si è compiuta, pensa, prima che una bestia spaventosa si avventi su di lei Quattordici anni dopo. Per Nyx, niente è più importante dello studio. Cieca dalla nascita, è dotata di una mente brillante e di una curiosità che l'hanno resa la migliore alunna del Chiostro di Brayk. Un giorno, però, la sua vita viene stravolta. Attaccata da



uno degli enormi pipistrelli velenosi che infestano le vicine paludi del Myr, Nyx rimane per giorni in bilico tra la vita e la morte. Non appena si risveglia, è incredula e disorientata: il velo che le copriva gli occhi è svanito. Ma, insieme con la vista, il veleno del mostro le ha lasciato anche un altro «dono». Cupe visioni di una catastrofe spaventosa, infatti, cominciano a tormentarla, una catastrofe che – ne è certa – solo lei può fermare. Ecco perché decide di lasciare la sicurezza del Chiostro e seguire i labili indizi seminati nei suoi sogni. Intanto, guidato da un antico potere segreto, un gruppo di cavalieri è già sulle tracce di Nyx, pronto a tutto pur di eliminare lei e il pericolo che rappresenta per l'universo intero. In “ La corona senza stelle “ James Rollins riesce a creare “un'avventura” fantasiosa e travolgente che riesce a coinvolgere e fare partecipe all'azione, tra scienza e magia, animali fantastici e divinità profetiche, il lettore in un mondo fantasy perfetto

James Rollins
La corona senza stelle
Nord Editore
Pagine 656 - Euro 20.00

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

«L'estate è essenziale e costringe ogni anima alla felicità»



Scrivendo Ennio Flaiano “Non c’è che una stagione: l’estate. Tanto bella che le altre le girano attorno. L’autunno la ricorda, l’inverno la invoca, la primavera la invidia e tenta puerilmente di guastarla” .. ed eccoci, ci siamo: con il solstizio d’estate, mercoledì 21 giugno è ufficialmente iniziata la stagione delle vacanze, delle gite fuori porta.. in cui il cielo è più azzurro, le giornate più lunghe, si sta all’aria aperta e ci si disconnette dalla routine.

Protegge le ossa, cura la pelle, allevia i dolori muscolari, migliora la qualità del sonno, rafforza il sistema immunitario e riequilibra l’umore: l’estate è una vera terapia per mente e corpo!

Ma cos’è che fa dell’estate una stagione così terapeutica? Sicuramente il sole, stella madre del sistema solare, che per secoli ha significato sopravvivenza, guarigione, energia, ciclo naturale della giornata.

L’esposizione alla luce naturale, tanto per cominciare, determina un miglioramento a livello neurologico: la retina esposta alla luce trasmette all’ipotalamo e all’epifisi alcuni segnali che da un lato aumentano la disponibilità di serotonina, dall’altro inibiscono la melatonina. La serotonina, ormone legato alla regolazione dell’umore, stimola il senso di sazietà e dunque ci fa mangiare un po’ meno, agisce a livello cardiovascolare sulla contrazione delle arterie mantenendo il controllo della pressione, aiuta il cervello a prendere le decisioni giuste in situazioni di emergenza, e soprattutto promuove il buonumore! Inoltre, quando la luce colpisce l’asse intestino-cervello, la quantità di serotonina aumenta nella nostra testa e, a livello dell’addome, si riducono le infiammazioni. Oltre a ciò, la luce del sole inibisce la produzione di melatonina, ormone che regola il ritmo circadiano, cioè l’ora in cui ci viene sonno e quella in cui ci svegliamo. Questo significa che con la sera aumenta la produzione di melatonina, mentre quando apriamo

gli occhi dopo una buona dormita i livelli calano: un equilibrio che, se mantenuto, consente di essere svegli e pronti durante il giorno, con un miglioramento delle funzioni cognitive, e di ridurre il rischio di insonnia quando è ora di andare a letto. Un’impennata positiva capace quindi di coinvolgere tutto l’organismo! La sensazione di benessere e di calore data dall’esposizione al sole è il risultato di una complessa interazione che coinvolge tutti i sistemi fisiologici: ricordiamoci, per esempio, che la vitamina D, fondamentale per la salute delle ossa, è sintetizzata dal nostro corpo a partire proprio dall’assorbimento dei raggi solari dalla pelle. Il 70% degli italiani è sotto i livelli minimi di questo micronutriente, con grave ri-

schio di osteoporosi, anche sotto i 50 anni, ed esporci al sole è un buon modo per garantirci un certo quantitativo di vitamina D necessario per mantenere in salute le ossa e tutto l’organismo per l’inverno. Basta poco: brevi sessioni estive di esposizione, di circa 15 minuti tre volte a settimana, anche solo di braccia, testa e collo, sono sufficienti ad assicurarci livelli ottimali. Il sole è per noi un toccasana per tante altre ragioni: rinforza le nostre difese immunitarie; è utile per patologie della pelle come la psoriasi che, generalmente, in estate migliora; oltre a mantenere le ossa sane, per il calore che emana fa bene anche a muscoli e articolazioni, favorendo naturalmente il rilassamento dei muscoli e la mobilità delle arti-

colazioni.

Negli ultimi anni, giustamente, si parla tanto del rapporto raggi solari e melanoma, della protezione, dei filtri e delle ore giuste per esporsi: quando ci esponiamo ai raggi solari in base all’intensità e al tempo di esposizione, ci abbronziamo, e questa abbronzatura, frutto di un’iperproduzione di melanina è, in realtà, un meccanismo di difesa della nostra pelle per limitare i danni provocati dalle radiazioni solari. La nostra capacità di protezione è però molto limitata e quindi per preservare la pelle dagli effetti nocivi dei raggi solari, dall’eritema all’invecchiamento precoce della pelle sino ai tumori cutanei, il segreto sta nella crema solare!

Non basta evitare di esporsi nelle ore centrali della giornata, occorre anche usare le giuste «coperture»: creme solari ad alto fattore di protezione, che siano efficaci sia contro i raggi UVB sia contro gli UVA, e da applicare ogni volta che si esce di casa. In caso di esposizione prolungata, ricordiamoci che l’applicazione va ripetuta, in quantità abbondante, ogni due ore: regola imprescindibile per una protezione adeguata! Così come la pelle, anche i capelli, in estate, hanno bisogno di essere protetti: i raggi UV provocano infatti un’infiammazione locale che si ripercuote sui follicoli piliferi e sulle loro cellule staminali determinando caduta dei capelli e il rallentamento del loro ciclo di vita. Quando ci si espone al sole bisogna quindi proteggere la testa con un foulard o un cappello, usare spray protettivi

e, per chi poi soffre di alopecia, è importante proteggere la cute dalle scottature. Dovremmo ricordarci che anche gli occhi vanno protetti: l’apparato visivo, infatti, è molto sensibile all’azione delle radiazioni solari che, in particolare nel periodo estivo, possono causare danni a tutte le strutture oculari come dermatiti palpebrali, cheratiti, cataratta e maculopatia. Prevenire in questo caso consiste nell’utilizzo di colliri lubrificanti a base di acido ialuronico e di occhiali da sole con lenti certificate e con schermo totale UV. Ma, fatto salvo tutto quello che dobbiamo fare per proteggerci, non scottarci e non danneggiare la pelle, il sole è un alleato del nostro benessere. E in estate, dobbiamo farne il pieno!

Estate è sinonimo di relax, di riposo e di vacanza: il mare, la montagna o un viaggio.. importante è scegliere quel che ci fa stare meglio. La scienza ci conferma i benefici del mare, dal combattere la ritenzione idrica al migliorare l’elasticità, dall’effetto benefico sulle vie respiratorie allo stimolare il metabolismo, e quelli della montagna, da

il minor inquinamento al fatto che il livello più basso di ossigeno stimoli il cuore, la circolazione e migliori quindi la funzionalità del sistema cardiocircolatorio, dei polmoni e la pressione. E quelli del viaggio: dall’arricchimento della creatività al potere di uscire dalla routine e metterci in gioco. L’importante è fare la scelta giusta: una semplice vacanza può por-



La Dottoressa Carla Tosco

tarci benefici psichici e fisici protratti nel tempo.

La routine estiva può contare su ritmi più blandi, meno caotici, e con maggiore attenzione all’alimentazione! È infatti il periodo giusto per acquisire nuove abitudini alimentari da mantenere poi tutto l’anno: con il caldo, si ha voglia di mangiare più leggero e si prediligono più facilmente frutta e verdura.

L’estate è il momento perfetto per immergersi in una buona lettura e scoprire mondi nuovi attraverso le pagine di un libro.

Avventure avvincenti, storie romantiche, un giallo mozzafiato che ci tiene incollati fino all’ultima parola o racconti che ci fanno riflettere: per ognuno di noi c’è un libro perfetto, compagno ideale per le nostre vacanze. Estate è tempo per noi, per prenderci una pausa dalla frenesia del quotidiano, per stare con gli amici, per esplorare e rigenerarci.. e per godere di tutti i benefici fisici e mentali che questi mesi ci regalano. “Luce diffusa, splendore. L’estate è essenziale e costringe ogni anima alla felicità”. sono parole dello scrittore francese André Gide. Che sia un’estate di felicità per ognuno di voi! A presto.

A cura del Dott. Morelli, Medico Chirurgo Specializzato in Ostetricia Ginecologia e Procreazione Medico Assistita presso LILIUM SPAZIO MEDICO, via Roma 62 - Cuneo



Il Dottor Morelli

Suggellare l’amore di coppia, il prendersi cura di un altro essere umano, crescerlo e assumersene la responsabilità, trasmettere i propri valori, realizzare la propria identità: il desiderio di avere un figlio è un sentimento forte, e oggi, molto più che in passato, scaturisce da una decisione personale e consapevole. Oggi l’età della progettualità procreativa si è spostata in avanti nel tempo, nella maggioranza dei casi un figlio viene cercato e voluto in un determinato tempo, e quando arriva il momento “giusto” a volte, purtroppo, questo desiderio non si realizza, e la ricerca di una gravidanza può diventare un percorso lungo e faticoso. Sono molteplici le cause ma anche le terapie a disposizione, ne parliamo con il Dottor Alessandro Morelli, Medico Chirurgo Specializzato in Ostetricia Ginecologia e Procreazione Medico Assistita.

Quanto tempo si deve aspettare prima di chiedere aiuto se la gravidanza non arriva? Si dice che dopo un anno di rapporti liberi senza successo è corretto rivolgersi allo specialista, ma è una tempistica che varia anche in base all’età della coppia: per una coppia giovane al di sotto dei 30 anni che in un anno ha avuto rapporti

liberi ma non così frequenti, irregolari senza controllo del periodo ovulatorio, è possibile aspettare anche qualche mese di più; se invece siamo di fronte ad una coppia oltre i 40 anni, un anno è forse anche troppo ed iniziare a fare qualche accertamento già dopo 6 mesi potrebbe essere utile.

Quali possono essere le cause dell’infertilità? Sono numerose, legate a patologie, età, conformazione anatomica. Uno stile di vita sregolato, lo stress, i disturbi alimentari o una dieta non adeguata sono potenziali concause dell’infertilità. *Dobbiamo avere cura del nostro corpo* con una attività fisica regolare, il giusto rapporto veglia sonno, la riduzione dell’assunzione di bevande alcoliche, ed evitare il fumo. *Amare se stessi per amare il prossimo.*

Quali sono i test da fare per valutare la fertilità di una donna? E di un uomo? Quando una coppia decide di indagare il proprio grado di fertilità, deve rivolgersi ad uno specialista del settore: questo permetterà loro di perdere meno tempo e fare subito uno screening di base, per avere un quadro esaustivo della situazione. Per la donna gli esami di base comportano tre momenti fondamentali: una visita ginecologica con ecografia transvaginale, per indagare la situazione anatomica dell’apparato genitale ed escludere patologie a

carico delle ovaie e del corpo uterino; un dosaggio ormonale per valutare la riserva ovarica residua; una valutazione della pervietà delle tube attraverso l’isterosalpingografia o sonosalpingografia. Esiste una patologia importante, l’endometriosi, che coinvolge molte donne, è subdola ma può creare gravi danni all’apparato genitale, ed uno dei primi sintomi con cui si manifesta è il dolore mestruale e non: tutte le donne che vivono esperienze di dolore pelvico devono rivolgersi allo specialista per indagare questo dolore. Il 50% di tutte le infertilità sono da fattore maschile: alterazioni del liquido seminale, che vanno da uno scarso numero di ne-maspermia ad una alterata motilità, ad un eccesso di forme morfologicamente alterate, rendono la possibilità di concepimento molto ridotte e a volte impossibili. Per avere subito consapevolezza della potenzialità riproduttiva è sufficiente effettuare un esame del liquido seminale.

Esiste una cura per aumentare la fertilità? La risposta semplice è che la fertilità può aumentare adottando le tecniche di Riproduzione medica assistita, cioè la inseminazione intrauterina o la fecondazione artificiale. Ma credo che questa risposta banalizzi il problema. Attraverso gli esami ormonali e non, possono emergere delle problematiche che se corrette possono portare ad

una gravidanza: la correzione di una condizione di alterata funzione della tiroide, il trattamento di una micropolicistosi, la rimozione di nodo di fibroma e molte altre situazioni che devono essere valutate in collaborazione con altri specialisti. L’utilizzo di integratori a vario livello certamente possono avere un ruolo ma raramente lo trovo determinante *al fine di un risultato significativo.*

È vero che i cicli ravvicinati possono essere causa di una minore fertilità di una donna? Esiste una terapia? Cicli ravvicinati possono rappresentare un problema importante: bisogna valutare quanto sono ravvicinati e le caratteristiche del ciclo. Si deve valutare se si tratta di cicli anovulatori o semplicemente di una fase luteale breve, ossia un ciclo in cui vi è ovulazione ma il periodo post ovulatorio è troppo breve da permettere all’eventuale uovo fecondato di impiantarsi: l’utilizzo di progestinici permette di riportare il ciclo alla sua normalità. Anche i cicli troppo lunghi possono essere patologici, possono essere anovulatori od oligo ovulatori: *l’uso di induttori dell’ovulazione può risolvere o migliorare decisamente il problema.*

Fino a quale età una donna può considerarsi fertile? Esiste un limite di età oltre il quale è sconsigliata la ricerca di una gravidanza? In teoria una donna è fertile fino a quando non va in menopausa. In real-



tà dopo i 40 anni la percentuale di gravidanza si riduce fortemente e dopo i 43 anni la percentuale di ottenere una gravidanza anche con le tecniche più sofisticate non supera il 5%. La legge permette di trattare donne fino alla età massima di 50 anni, ma va sottolineato che il 99% delle gravidanze dopo i 45 anni di età sono ottenute attraverso la pratica della ovodonazione, con l’utilizzo di gameti di una donatrice esterna alla coppia. Cercare una gravidanza in tarda età anche se realizzabile espone comunque la donna ad una gravidanza ad alto rischio.

Mentre sempre più donne ri-

tardano la maternità, il congelamento degli ovuli sta diventando una pratica diffusa. Ma qual è l’età migliore per sottoporsi a questo trattamento e cosa comporta? Qual è l’iter da seguire? Qual è il tasso di sopravvivenza degli ovuli congelati? Il “social freezing” è il congelamento preventivo degli ovociti, da poter utilizzare in un secondo tempo qualora la riserva ovarica della donna divenisse deficitaria a causa dell’età o per altri motivi. L’età ideale per sottoporsi a questo trattamento sarebbe al disotto dei 37 anni, ma la legge lo permette ovviamente anche oltre, anche se dopo i 40 c’è il rischio concreto di cri-

oconservare ovociti meno competenti per l’utilizzo da noi sperato. E’ necessario rivolgersi ad un Centro di Riproduzione Medica Assistita: dopo esami preliminari, si procede, con farmaci appositi, ad una stimolazione ovarica che viene monitorata con esami ecografici seriati, allo scopo di seguire lo sviluppo dei follicoli all’interno dell’ovaio. Quando i follicoli sono delle dimensioni opportune se ne esegue l’aspirazione e si ricercano le cellule uovo nel liquido follicolare aspirato. Una volta isolati gli ovociti si esegue la crioconservazione attraverso un procedimento chiamato “vitificazione”: una tecnica di congelamento rapido che permette un recupero al momento dello scongelamento del 90% degli ovociti stessi. Prima si effettua il *social freezing* più alte sono le probabilità di avere un successo quando andremo ad utilizzarli. Mi preme sottolineare che la gravidanza non coinvolge solo aspetti anatomici e fisici: il compito dello specialista è informare ed educare la popolazione verso una *maternità consapevole*, che, indipendentemente dalla questione fertilità, deve o dovrebbe essere ricercata in una fase della vita in cui sia ancora possibile esercitare il ruolo di genitore con l’energia e la forza *necessaria e con un approccio psicologico della coppia idoneo a prendersi cura di sé e del bambino.*

SPORT

PREMIAZIONI E RICONOSCIMENTI: I VALORI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DIVENTANO CONDIVISIONE

Grande successo per la Giornata dello Sport della Valle Varaita

Un bel pomeriggio in cui un'intera valle si è ritrovata unita per riconoscere il valore dello sport e dei suoi risultati, non soltanto in termini di piazzamenti o di vittorie. È questa la sintesi della prima edizione della Giornata dello Sport della Valle Varaita che si è tenuta sabato 17 giugno presso l'Agorà de La Fabbrica dei Suoni di Venasca e nella quale 25 atleti e 12 società sportive della valle Varaita sono stati premiati per i risultati sportivi conseguiti nel corso del 2022; insieme a loro anche i ragazzi del centro La Gocciolina, dei quali è stato riconosciuto l'impegno nelle attività motorie che li ha portati ad aggiudicarsi il primo posto alla seconda edizione di GioAbili, che si è svolta a



Racconigi nel settembre scorso. L'Unione Montana Valle Varaita e il Consorzio BIM del Varaita hanno voluto consegnare a tutti un attestato che testimonia quanto importante sia lo sport

per il territorio e quanto orgogliosa la valle sia dei suoi atleti, che ne portano il nome in alto durante le competizioni alle quali prendono parte e nelle quali primeggiano. "Abbiamo voluto organizza-

zare questo momento - ha detto in apertura del pomeriggio Silvano Dovetta, presidente dell'Unione Montana Valle Varaita - perché volevamo dare un segno a chi si impegna nello sport che i sacrifici ne-

cessari vengono riconosciuti e premiati, al di là dei risultati ottenuti. Tutti coloro che hanno ricevuto la pergamena oggi sono in realtà un esempio e uno stimolo anche per gli altri che si applicano giorno dopo giorno nella pratica sportiva. Grazie alle società e agli allenatori, che seguono i ragazzi anche a costo di impegni spesso molto gravosi e prestati a titolo volontario: la nostra valle è unita e lo sport contribuisce a mantenerla sana e proiettata verso il futuro". "Lo sport è la terza agenzia educativa d'Italia, dopo la famiglia e la scuola - ha aggiunto Marco Gallo, presidente del Consorzio BIM del Varaita -. Attraverso gli allenamenti e le gare si imparano i valori che consentiranno ai ragazzi di diventare buoni adulti e buoni

Somm: oltre 200 partecipanti e tanti ospiti per la prima edizione della manifestazione tenutasi a Venasca. Non solo risultati sportivi, ma anche riconoscimenti per la solidarietà e l'inclusione, perché lo sport è uno dei pilastri educativi della società

cittadini. Le società rivestono un grande ruolo sociale, dunque, ma va sicuramente ricordato anche l'apporto concreto delle famiglie, che investono tante risorse nel dare opportunità ai loro figli". Ha partecipato all'evento anche il senatore emerito e sindaco di Priocca Marco Perosino, che ha ricordato la sua personale passione per lo sport, in parti-

colare per il ciclismo di cui è un assiduo praticante, e ha ricordato ai ragazzi presenti che "Lo sport aiuta a formare il carattere e il carattere che si forma attraverso la pratica sportiva, dove si vince e si perde ma si deve sempre rialzare la testa, serve per interpretare al meglio la vita, che spesso presenta difficoltà. Lo sport dà qualcosa in più a chi lo pratica e ai territori dove lo si pratica, come la valle Varaita che ha un grande numero di società che si impegnano per continuare a lavorare in zona e per chi vive in valle".

Un territorio piccolo ma capace di esprimersi ad alti livelli, ottenendo tra l'altro diversi titoli nazionali in varie discipline, ma soprattutto in grado di radunare molti dei giovani che stanno crescendo in questa valle intorno allo sport, valore di vita, veicolo di salute ma anche di rispetto e di inclusione: un messaggio ben testimoniato anche dai riconoscimenti attribuiti ai ragazzi del centro La Gocciolina e dalla presenza della fondista più volte campionessa olimpica e mondiale Stefania Belmondo e dell'atleta paralimpica di sitting volley Sabina Fornetti in qualità di esempi di come la pratica delle discipline sportive possa portare a risultati eccellenti e possa essere allo stesso tempo inclusiva e per tutti. Da entrambe sono arrivate parole di grande stimolo per i ragazzi presenti, che le hanno a lungo applaudite. Nel corso dell'evento è stato più volte ricordato come il territorio stia lavorando insieme alla sua promozione, in un'ottica di crescita comune e coordinata, attraverso lo sport ma non solo: tra gli atleti premiati c'era anche Fabio Allasina, il giovane sciatore di Frassinò sul cui pettorale compare il logo di Terres Monviso, esperienza di sviluppo territoriale congiunto del territorio saluzzese che il presidente dell'Unione Montana Valle Varaita Silvano Dovetta ha citato come un modello ormai imprescindibile al quale ispirare ogni iniziativa locale.

Alla fine, un'affollatissima fotografia di gruppo nella quale non è stato possibile racchiudere tutti i protagonisti dell'evento - l'Agorà ha visto la presenza di circa 200 persone - rimane il simbolo di un territorio unito e coeso nel nome dello sport e dell'orgoglio del vivere in una valle viva e dalle grandi potenzialità.

MOTOCICLISMO Campionato italiano: podio per Arianna Barale



L'Autodromo dell'Umbria di Magione (PG), della lunghezza di 2.507 metri, ha ospitato la seconda prova del Campionato Italiano di Velocità Femminile, al quale prende parte la giovane borganina Arianna Barale, in sella ad una Kawasaki Ninja del Team Pederchini. Arianna, che dopo la prima prova di Misano si trovava in quarta posizione nella classifica di campionato, nei giorni precedenti la gara è sempre rientrata nelle prime tre posizioni. Al via della gara Arianna (M.C. Bisalta Drivers Cuneo -Kawasaki Team Box Pederchini), forse presa dalla frenesia, danneggia la frizione, ma un magistrale recupero, con conseguente grande battaglia, le permette di agguantare una ormai insperata terza posizione, a ridosso di Roberta Ponziani (M.C. LD - Yamaha), attuale leader del campionato e della vincitrice Sara Cabrini (M.C. Firenze - Kawasaki). Seguono altre undici conduttrici, mentre altre due sono state costrette al ritiro. Il prossimo appuntamento è previsto per il 1/2 luglio, quando si correrà sull'autodromo di Modena.

Quando un ragazzo del vivaio giovanile arriva a conquistare un posto in prima squadra è sempre motivo d'orgoglio per tutto il movimento. Se poi questo atleta ha un percorso biancoblu come quello di Simone Giordano, le prospettive aumentano. L'affidabilità, la determinazione, la passione, l'attaccamento alla squadra e ai compagni che Simone ha sempre dimostrato in tutti gli anni della sua crescita pallavolistica a Cuneo sono sicuramente caratteristiche che hanno inciso molto nella scelta di coach Battocchio per la prossima stagione in A2.

Nel 2019 ad Alba Adriatica, da capitano dell'U16, alzò la coppa dello scudetto. Una nuova generazione di Fidi che al termine del percorso giovanile, per qualità e merito, arriva a far parte del roster della prima squadra. "Quando mi è stato proposto di giocare in prima squadra non ci ho pensato due volte e ho subito accettato. Cuneo è sempre stata tra le società più importanti d'Italia e poterne far parte mi rende ancora più orgoglioso. Quando si entra al palazzetto si prova qualcosa di magico



e quest'anno potrò finalmente allenarmi e giocare nel luogo dove ho sempre sognato di farlo fin da quando ho dato i primi colpi al pallone. Continuare il percorso con la prima squadra è un passo importante per la mia crescita personale. In questi anni ci siamo tolti anche delle belle soddisfazioni, la più importante senza dubbio è lo scudetto U16 nel 2019. Nello stes-

so anno ho avuto la fortuna di essere allenato da coach Battocchio con la Selezione regionale; un allenatore molto qualificato e con il quale mi sono trovato molto bene. Sono sicuro che con lui alla guida riusciremo a fare un'ottima stagione. Non manca tanto all'inizio della preparazione, non vedo l'ora di conoscere i miei compagni e iniziare a lavorare insieme." - le parole cariche di entusiasmo di Simone Giordano, libero della serie A2 nella prossima stagione. "L'arrivo di Simo mi fa molto piacere, lo reputo un ragazzo molto serio con il quale ho avuto il piacere di lavorare in Selezione regionale qualche anno fa e sono contento di poterlo fare nuovamente. Un atleta puro che ama questo sport e che lavora tantissimo per migliorarsi. Credo sia un vantaggio poter avere un elemento come lui in squadra, soprattutto perché sa che cos'è Cuneo è un "prodotto" del vivaio cuneese e sicuramente anche se più giovane sarà di aiuto a tutti gli altri per integrarsi al meglio nella nostra realtà." - riferisce coach Matteo Battocchio.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Roaschia - Campionato Regionale Chilometro Verticale

Quattro argenti regionali per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani impegnati a Roaschia alla seconda edizione del KV del Balur, 4995m x 1003 D+, prova unica di Campionato Regionale Km Verticale di domenica 18 giugno.

Argento regionale per:
- Davide Preve, 2° assoluto/M1
- Alice Minetti, 2a assoluta/PDF
- Massimo Galliano, 8° assoluto, 3°M2
- Silvia Di Salvo, 2a F3.
Piazzato Enzo Tassone.

Per l'Atletica Roata Chiusani quarto posto nella speciale classifica per Società Numero-se. Vittorie assolute per Marco Moletto e Iris Baretto (Atletica Saluzzo).

24° Trofeo Walter Merlo - Cuneo

Folta presenza e numerosi personal best per gli atleti del Roata Chiusani, che si presenta con ben 52 iscritti alla 24° edizione del Trofeo Walter Merlo, disputatosi presso il campo di atletica di Cuneo, sabato 17 giugno. Ottimo rientro in gara dopo infortunio



Podio femminile al Trofeo Walter Merlo

per Allassane Diallo che si aggiudica la prova sui 400hs in 52"70, che vale il minimo la partecipazione al Challenge assoluti a Modena. Rientro in gara anche per Alessandro Massa, vincitore della prova del salto in alto uomini con la misura 1,94 m, bene Vallauri. Nel disco Uomini PB per Tommaso Morello e Orgeest Balla, 2° e 3° assoluti, vittoria e personale nella categoria Allievi per Mattia Bono. Vittoria nei 300m Cadette per Asia Giraud in 41.6, bene Facelli, Santucci e Carosso. Nei 100m donne PB per Serale, Carletto e Au-

rora Armando, piazzata Bonardello. Negli 80m Cadette bene Giraud - Allena - Tomatis - Pellegrino e Lamberti, piazzata Debora Armando nei 400m donne. Nei 100m uomini PB per Coppola Luca - Giordano - Vallauri - Bono, bene Maddaloni al rientro da un infortunio. Nei 400m uomini PB per Occeppo e Re, buona prova per David Dalmasso. Nei 3000m uomini PB per Pietro Belmondo, bene Tommaso Bosio. Nel lungo uomini buona prova per Luca Coppola, in previsione dei Campionati Italiani Allievi di Caorle. Nei Cadetti Personale per Francesco Gollè nei 1200SP, bene Francesco Davico negli 80 e nei 300m. Nella categoria Ragazze terzo posto nei 60hs per Alice Martinengo.

Somà al Vertical di Saint Marcel - Aosta

Vittoria assoluta femminile per Maddalena Somà al Vertical di Saint Marcel, in scena ad Aosta sabato 17 giugno. La portacolori dell'Atletica Roata Chiusani chiude la prova di 7,5km per 1268d+ in 14a posizione assoluta, prima donna al traguardo in 1h02'05.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Operaia tessile, italiana, nubile, 32enne, molto bella, semplice, fisico snello, occhi celesti, ama andare in motocicletta, ma anche cucinare e stare con gli amici, cerca compagno, non importa età, ma seriamente intenzionato a matrimonio, convivenza. 339 1262291

42enne, coltiva vigneti e produce vini pregiati, italiana, mora, occhi azzurri, snella, ama cucinare, andare in bicicletta, incontrerebbe uomo, anche più maturo, affidabile, onesto lavoratore, come lei. 371 3815390

Bella signora, bionda, occhi verdi, fisico sinuoso, 52enne, amministratrice di stabili, vive sola, sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un bravo signore, non importa età, ma che la ami veramente e con cui vivere con serenità. 349 5601018

Signora piemontese, 62enne, molto giovanile, castana, occhi celesti, faceva la cuoca

per gli Alpini, ora vedova e in pensione vive sola, gode di ottima salute, automunita e economicamente indipendente, conoscerebbe signore sincero, anche più maturo, per farsi buona compagnia. 348 4413805

Distinto, elegante, bell'uomo, alto, brizzolato, occhi verdi, vedovo, senza figli, direttore del personale di una nota azienda, 59enne, cerca compagna semplice, seriamente intenzionata a rapporto stabile. 346 4782069

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCU-NA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO

DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappà. Tel. 338 2155379

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info
335 6021901

laBISALTA

il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Rapito: dal 22 al 27 giugno ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Elemental: dal 22 al 28 giugno ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:

La Sirenetta: dal 22 al 28 giugno ore 21.00, sbato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 3:

Emily: dal 22 al 28 giugno ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:

The Flash: dal 22 al 28 giugno ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Rassegna estate:

Una relazione passeggera: venerdì 23 giugno ore 21.00

Grazie ragazzi: venerdì 30 giugno ore 21.00

Passeggeri della notte: venerdì 7 luglio ore 21.00

Mixed by Erry: venerdì 14 luglio ore 21.00

Scordato: venerdì 21 luglio ore 21.00

Il sol dell'avvenire: venerdì 28 luglio ore 21.00

I tre moschettieri: venerdì 4 agosto ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Fast X: dal 22 al 25 giugno ore 20.30

Un matrimonio mostruoso: sabato 24 e domenica 25 giugno ore 15.10 e ore 17.30, martedì 27 e mercoledì 28 giugno ore 20.10 e ore 22.30

Casablanca - Centenario: lunedì 26 giugno ore 21.00

Sala 2:

SALA CHIUSA

Sala 3:

Un matrimonio mostruoso: dal 22 al 25 giugno ore 20.10 e ore 22.30, lunedì 26 giugno ore 22.30

Blu e Flippy - Amici per le pinne: sabato 24 e domenica 25 giugno ore 15.00 e ore 17.20

I cavalieri dello Zodiaco: dal 26 al 28 giugno ore 20.00

Sala 4:

Fidanzata in affitto: dal 22 al 28 giugno ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 5:

The Flash: giovedì 22 e venerdì 23 giugno ore 21.00, sabato 24 giugno ore 15.00, 18.00 e 21.00, domenica 25 giugno ore 15.00, 18.00 e 21.30

O.V. - The Flash: lunedì 26 giugno ore 20.30

Casablanca - Centenario: martedì 27 e mercoledì 28 giugno ore 21.00

Sala 6:

La Sirenetta: dal 22 al 27 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.10

The Flash: mercoledì 28 giugno ore 19.50 e ore 22.45

Sala 7:

Spider-man: across the spider-verse: giovedì 22 giugno ore 20.30, venerdì 23 giugno ore 19.50 e ore 22.45, sabato 24 giugno ore 16.50, 19.50 e 22.45, domenica 25 giugno ore 14.30, 17.30 e 20.30, lunedì 26 e martedì 27 giugno ore 20.30

Indiana Jones e il quadrante del destino: mercoledì 28 giugno ore 21.30

Sala 8:

Atmos - The Flash: dal 22 al 24 giugno ore 19.50 e ore 22.45, sabato primo spettacolo ore 16.30, domenica 25 giugno ore 14.30, 17.30 e 20.30, lunedì 26 giugno ore 21.00, martedì 27 giugno ore 20.30

Atmos - Indiana Jones e il quadrante del destino: mercoledì 28 giugno ore 20.30

Sala 9:

Elemental: dal 22 al 28 giugno ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:

Transformers - Il risveglio: dal 22 al 28 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

AMOS S.C.R.L.
SEDE LEGALE: VIA M. COPPINO 26 - CUNEO
ESITO DI GARA CIG 960681742E
In esecuzione della Determinazione n. 7202/2023/DET del 13/06/2023, è stata aggiudicata la seguente gara: fornitura di un SOFTWARE di gestione del magazzino nel quadro del progetto di innovazione del polo logistico di Vignolo (CN), comprensiva di installazione, manutenzione, assistenza e aggiornamento. Procedura aperta con aggiudicazione OEPV. Aggiudicatario: OVERLOG srl P.IVA 02503470300 sede legale: Buttiro in via Nazionale 20/D (UD 33042); valore inizialmente stimato: € 200.000,00 - valore aggiudicato: € 194.000,00 (ribasso 3%). Data di spedizione del Bando all'Ufficio Pubblicazioni CEE: 13/06/23.
IL R.U.P. GIANLUCA PERIOTTO

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

AL-FRA V.I. SRL
in via G. Agnelli, 33 - Beinette
Ricerca:

- **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**
- **Saldatore/carpentiere con esperienza**
- **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca
per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**
- **Carrozziere**
- **Elettrauto**
- **Meccatronico**
- **Tecnico commerciale per macchine movimento terra**
- **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massucco costruzioni.com

Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)
Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)
Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com
Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00
Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE